

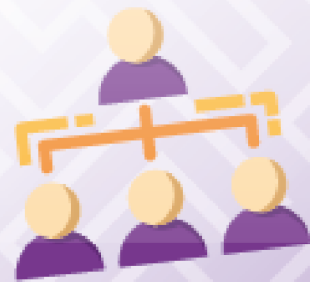


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC CORIGLIANO D. BOSCO-V. TIERI

CSIC83100T

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CORIGLIANO D. BOSCO-V. TIERI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10291** del **29/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **24/11/2025** con delibera n. 46*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 27** Priorità desunte dal RAV
- 29** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
- 51** Principali elementi di innovazione
- 84** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 96** Traguardi attesi in uscita
- 100** Insegnamenti e quadri orario
- 109** Curricolo di Istituto
- 164** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 172** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 179** Moduli di orientamento formativo
- 185** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 209** Attività previste in relazione al PNSD
- 213** Valutazione degli apprendimenti
- 219** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 231** Aspetti generali
- 232** Modello organizzativo
- 240** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 242** Reti e Convenzioni attivate
- 254** Piano di formazione del personale docente
- 276** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Comune di Corigliano-Rossano, è stato istituito il 31 marzo 2018 dalla fusione dei comuni di Corigliano Calabro e Rossano, comuni vicini della Provincia di Cosenza. Dalla fusione nasce la presente realtà comunale con una popolazione, rilevata dai dati CENSIS e ISTAT di 74.848 abitanti e ciò fa sì che il Comune di Corigliano-Rossano è la seconda municipalità più grande dopo Cosenza. L'intero comune conta 74.848 abitanti, distribuiti su un territorio di 346,55 km², di cui, 195,6434 km² rappresentano l'area urbana di Corigliano, con una popolazione di 38.501 abitanti e 150,9152 km² rappresentano l'area urbana di Rossano con una popolazione di 36.347 abitanti. L'I.C. "Don Bosco – V. Tieri" di Corigliano-Rossano, Area di cui all'ex Comune di Corigliano Calabro, è nato in seguito all'introduzione della nuova disciplina di dimensionamento prevista dal PNRR, inserita nella legge di bilancio, il primo settembre 2024. L'istituto è dislocato su ben 20 plessi in tutta l'area comunale gestendo una popolazione scolastica di circa 1502 utenti, divisi tra alunni della scuola dell'infanzia (9 plessi, per un totale di 383 alunni), scuola primaria (6 plessi, per un totale di 563 alunni), scuola secondaria di I Grado (dislocata su 3 plessi, per un totale di 556 alunni). Sebbene l'istituto sia costituito da numerosi plessi, dislocati, distanti e periferici, sono tutti facilmente raggiungibili dal trasporto. **L'utenza si caratterizza per la presenza di alunni con cittadinanza italiana per una percentuale dell'80% degli utenti, la restante parte è formata da utenti di diverse etnie, molti, inoltre, sono i ragazzi svantaggiati, perché provenienti da aree collocate su un territorio con contesto socioeconomico difficile.** La vocazione naturale del territorio è prevalentemente agricola, con richiami nel terziario e in attività imprenditoriali e turistiche. Le attività economiche sono essenzialmente rappresentate dallo sfruttamento delle risorse agricole, dalla presenza di piccole industrie di trasformazione e di piccole imprese artigiane, dal commercio e dal settore terziario. Le opportunità presenti nel territorio derivano principalmente da una vitalità e uno spirito di iniziativa che lo rendono distinto dalle realtà comunali circostanti e che gli hanno consentito di divenire uno dei maggiori centri commerciali e industriali della provincia cosentina. Pur avendo il territorio rilevanti risorse nei vari settori produttivi, la nostra scuola è inserita in un contesto sociale particolare. Il livello di benessere complessivo è variegato e diversificato in relazione all'area di appartenenza (centro-periferia) e non sempre è molto elevato. Le famiglie degli alunni, oltre a presentare difficoltà economiche, presentano spesso, difficoltà



di disagio sociale e un livello culturale medio-basso e con bisogni socioculturali molto diversificati. La maggior parte degli allievi proviene, infatti, da famiglie con uno o entrambi i genitori lavoratori ma ci sono, anche, studenti con entrambi i genitori disoccupati, figli di immigrati, stranieri, o seguiti dai servizi sociali, con difficoltà nell'inserimento, nell'integrazione e nell'inclusione scolastica. Il nuovo istituto, pertanto, ha ampliato e moltiplicato la varietà dell'utenza sia dal punto di vista sociale, ma anche culturale ed economico. Tutti, però, hanno buone aspettative nei confronti della scuola considerata non solo come servizio, ma anche come risorsa e come istituzione di riferimento e punto di partenza per un riscatto sociale e culturale. L'istituto è posizionato in un'area molto estesa del Comune di Corigliano-Rossano ed è ubicato in un territorio molto vasto che comprende buona parte della periferia passando dal centro cittadino. Il livello medio dell'INDICE ESCS alunni (riferito principalmente al titolo di studio dei genitori, alla loro condizione occupazionale e dalla disponibilità di risorse economiche), risulta generalmente MEDIO-BASSO. In riferimento ai soli alunni delle classi V della scuola primaria, si registra che il 42% dichiara di parlare a casa anche il dialetto oltre alla lingua italiana. Nelle classi e nelle sezioni dell'Istituto sono presenti DIVERSI alunni BES il cui numero è in continua evoluzione. Numerosi, inoltre, sono gli alunni non certificati con bisogni speciali. Essenziale per assicurare l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni è il supporto dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza (U.O.N.P.I.A.).

L'Istituto, consapevole del fatto che l'innovazione e l'adeguamento dei sistemi d'istruzione, di formazione e di ricerca costituiscono dei fattori fondamentali per lo sviluppo, la crescita economica, la competitività e l'occupazione, per migliorare i risultati scolastici, esamina e accoglie tutte le proposte formative e le iniziative culturali, didattiche, sportive e sociali provenienti dall'Ente Comunale e da altre Associazioni (Istituti Comprensivi, EE.LL, associazioni, agenzie educative, ecc.); realizza intese e protocolli con gli stessi da inserire nel PTOF.

Fondamentale è la sinergica e propositiva collaborazione con il Comune di Corigliano-Rossano. L'Amministrazione sostiene iniziative culturali di vario genere e le attività didattiche programmate e interviene soprattutto per miglioramenti strutturali, ordinaria manutenzione e per la pulizia straordinaria dei luoghi di competenza. Recentemente sono stati effettuati qualificanti interventi di rivisitazione degli spazi della sede centrale. L'istituto, al fine di qualificare e ampliare l'offerta formativa si avvale sia dei finanziamenti statali che di altri fondi come, il PNRR o FESR per far fronte ad esigenze dei propri alunni. Significative, sono ancora, le



collaborazioni con Associazioni e attività del territorio con i quali si è attivato un rapporto sinergico e di rete per sostenere le iniziative scolastiche. L'istituto, inoltre, attiva modalità di comunicazione con le famiglie che favoriscano la partecipazione e il coinvolgimento delle stesse nel processo formativo degli studenti. Fondamentale è il rapporto di Auto Mutuo Aiuto nell'ambito della genitorialità dell'istituto. La metodologia dell' Auto Mutuo Aiuto si basa sulla formazione di gruppi di persone che si uniscono per un supporto pratico, al fine di fronteggiare e risolvere difficoltà e/o problemi, e trovare soluzioni. In tale ottica, i genitori divengono parte attiva e partecipante. Gruppi di genitori sempre più sensibili e consapevoli dell'importanza del proprio ruolo all'interno della scuola e del percorso formativo dei propri figli, offrono tempo, lavoro e supporto al fine di superare, migliorare e risolvere difficoltà di vario genere e varia natura: interventi materiali e strutturali, supporto alle iniziative scolastiche, collaborazione per eventi. Il rapporto di Auto Mutuo Aiuto è un rapporto di reciproco sostegno e fiducia tra le parti per uno scopo e una finalità unica: "il miglioramento della scuola e della sua offerta".

Popolazione scolastica

Opportunità:

A fronte dell'elevato livello di complessità del contesto scolastico, l'Istituto può contare su un corpo docente di ruolo stabile, altamente motivato e fortemente orientato alla condivisione di prassi didattiche efficaci, all'aggiornamento professionale e alla formazione continua. Il Piano di Miglioramento, organizzato per aree di processo, ha consentito di intervenire in modo mirato sui punti di maggiore criticità, favorendo un approccio sistematico e graduale al cambiamento. Il percorso volto all'adozione diffusa di una didattica condivisa per competenze, avviato nell'anno scolastico 2022/23, rappresenta oggi un asse strategico prioritario e costituirà il fulcro dello sviluppo del nuovo RAV.

Vincoli:

L'Istituto Comprensivo "Don Bosco - V. Tieri" di Corigliano-Rossano opera in un territorio caratterizzato da alcune aree periferiche, con una significativa presenza di edilizia popolare e un costante afflusso di famiglie in situazione di disagio socio-economico. A ciò si aggiunge una forte componente di alunni provenienti da contesti migratori, che rende la popolazione scolastica eterogenea e portatrice di bisogni educativi e formativi diversificati. All'interno delle classi convivono studenti con livelli di apprendimento differenti: da alunni che raggiungono risultati di eccellenza a studenti che necessitano di un maggiore sostegno negli esiti scolastici e nelle prove nazionali. E' inoltre presente una percentuale elevata di alunni con Bisogni Educativi Speciali, certificati o individuati dai consigli di classe e interclasse, per i quali vengono attuati percorsi personalizzati (PDP) finalizzati al successo formativo di ciascuno.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il tasso di disoccupazione elevato nel territorio rappresenta una sfida per la scuola. Questo contesto richiede un maggiore impegno nella progettazione di percorsi di orientamento e nel supporto individuale, per aiutare gli studenti a sviluppare competenze spendibili per il futuro e prevenire la dispersione scolastica.

Vincoli:

L' Istituto Comprensivo "Don Bosco- V. Tieri" accoglie un'utenza con un livello medio-basso dell'indice ESCS, che evidenzia alcune fragilità socio-economiche e culturali nel territorio. La conoscenza del tasso di disoccupazione nel territorio offre alla scuola l'opportunità di rafforzare i percorsi di orientamento e di promuovere competenze utili per l'inserimento lavorativo futuro. Permette inoltre di sviluppare collaborazioni con enti locali e realtà produttive, favorendo progetti formativi mirati e contribuendo a ridurre la dispersione scolastica. Il dato diventa così uno strumento per rendere l'offerta educativa più vicina ai bisogni del territorio e delle famiglie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche disponibili sono per lo più quelle erogate dallo Stato. Positivo risulta il rapporto con il Comune, nei limiti delle disponibilità finanziarie di tale Ente. La scuola dispone di strutture e infrastrutture abbastanza adeguate alle esigenze didattiche e organizzative. Le aule, i laboratori e le aree comuni sono dotati di arredi e strumenti didattici sufficienti per sostenere le diverse attività formative. La scuola mantiene un'attenzione costante alla manutenzione e alla sicurezza degli ambienti, assicurando che tutti gli spazi siano fruibili da tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità o bisogni educativi speciali. Le risorse materiali disponibili consentono di supportare i progetti educativi, le attività laboratoriali e le iniziative extracurricolari. L'utilizzo dei fondi europei si traduce in importanti opportunità formative per gli alunni.

Vincoli:

Nonostante la disponibilità di edifici, strutture e strumenti didattici, la scuola deve fare i conti con alcune limitazioni legate alle risorse economiche e materiali. Alcuni spazi o strumenti potrebbero non essere sufficienti per tutte le attività o per rispondere pienamente alle esigenze di tutti gli studenti, in particolare quelli con bisogni educativi speciali. La manutenzione costante degli ambienti richiede un impegno economico significativo e, talvolta, le risorse disponibili possono non coprire tutte le necessità per aggiornamenti, laboratori o strumenti tecnologici avanzati.

Risorse professionali

Opportunità:



L'istituto ha un corpo docente stabile e qualificato. Nella scuola dell'infanzia e primaria, il 65,4% dei docenti lavora da più di cinque anni nella stessa scuola, superiore alla media regionale (55,9%) e nazionale (63,3%). Questa continuità favorisce la conoscenza del contesto scolastico e la costruzione di buone relazioni con studenti e famiglie. Nella scuola secondaria, invece, solo il 44,6% dei docenti ha più di cinque anni di servizio nella stessa scuola, sotto la media regionale e nazionale, il che richiede maggiore attenzione nella gestione e nel coordinamento delle attività didattiche. Per il sostegno, la scuola conta 25 docenti specializzati, vicino alla percentuale della Calabria e superiore alla media nazionale (19,6%), garantendo supporto efficace agli studenti con bisogni educativi speciali.

Vincoli:

Il personale di sostegno, ad eccezione di qualche unità lavorativa degli anni precedenti e dei nuovi trasferimenti, è stato rappresentato da docenti a tempo determinato, assegnati con posti in deroga e alcuni privi di titolo di specializzazione.

Popolazione scolastica

Opportunità:

A fronte dell'elevato livello di complessità del contesto scolastico, l'Istituto può contare su un corpo docente di ruolo stabile, altamente motivato e fortemente orientato alla condivisione di prassi didattiche efficaci, all'aggiornamento professionale e alla formazione continua. Il Piano di Miglioramento, organizzato per aree di processo, ha consentito di intervenire in modo mirato sui punti di maggiore criticità, favorendo un approccio sistematico e graduale al cambiamento. Il percorso volto all'adozione diffusa di una didattica condivisa per competenze, avviato nell'anno scolastico 2022/23, rappresenta oggi un asse strategico prioritario e costituirà il fulcro dello sviluppo del nuovo RAV.

Vincoli:

L'Istituto Comprensivo "Don Bosco - V. Tiersi" di Corigliano-Rossano opera in un territorio caratterizzato da alcune aree periferiche, con una significativa presenza di edilizia popolare e un costante afflusso di famiglie in situazione di disagio socio-economico. A ciò si aggiunge una forte componente di alunni provenienti da contesti migratori, che rende la popolazione scolastica eterogenea e portatrice di bisogni educativi e formativi diversificati. All'interno delle classi convivono studenti con livelli di apprendimento differenti: da alunni che raggiungono risultati di eccellenza a studenti che necessitano di un maggiore sostegno negli esiti scolastici e nelle prove nazionali. È inoltre presente una percentuale elevata di alunni con Bisogni Educativi Speciali, certificati o individuati dai consigli di classe e interclasse, per i quali vengono attuati percorsi personalizzati (PDP) finalizzati al successo formativo di ciascuno.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Il tasso di disoccupazione elevato nel territorio rappresenta una sfida per la scuola. Questo contesto richiede un maggiore impegno nella progettazione di percorsi di orientamento e nel supporto individuale, per aiutare gli studenti a sviluppare competenze spendibili per il futuro e prevenire la dispersione scolastica.

Vincoli:

L' Istituto Comprensivo "Don Bosco- V. Tieri" accoglie un'utenza con un livello medio-basso dell'indice ESCS, che evidenzia alcune fragilità socio-economiche e culturali nel territorio. La conoscenza del tasso di disoccupazione nel territorio offre alla scuola l'opportunità di rafforzare i percorsi di orientamento e di promuovere competenze utili per l'inserimento lavorativo futuro. Permette inoltre di sviluppare collaborazioni con enti locali e realtà produttive, favorendo progetti formativi mirati e contribuendo a ridurre la dispersione scolastica. Il dato diventa così uno strumento per rendere l'offerta educativa più vicina ai bisogni del territorio e delle famiglie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche disponibili sono per lo più quelle erogate dallo Stato. Positivo risulta il rapporto con il Comune, nei limiti delle disponibilità finanziarie di tale Ente. La scuola dispone di strutture e infrastrutture abbastanza adeguate alle esigenze didattiche e organizzative. Le aule, i laboratori e le aree comuni sono dotati di arredi e strumenti didattici sufficienti per sostenere le diverse attività formative. La scuola mantiene un'attenzione costante alla manutenzione e alla sicurezza degli ambienti, assicurando che tutti gli spazi siano fruibili da tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità o bisogni educativi speciali. Le risorse materiali disponibili consentono di supportare i progetti educativi, le attività laboratoriali e le iniziative extracurricolari. L'utilizzo dei fondi europei si traduce in importanti opportunità formative per gli alunni.

Vincoli:

Nonostante la disponibilità di edifici, strutture e strumenti didattici, la scuola deve fare i conti con alcune limitazioni legate alle risorse economiche e materiali. Alcuni spazi o strumenti potrebbero non essere sufficienti per tutte le attività o per rispondere pienamente alle esigenze di tutti gli studenti, in particolare quelli con bisogni educativi speciali. La manutenzione costante degli ambienti richiede un impegno economico significativo e, talvolta, le risorse disponibili possono non coprire tutte le necessità per aggiornamenti, laboratori o strumenti tecnologici avanzati.

Risorse professionali

Opportunità:

L'istituto ha un corpo docente stabile e qualificato. Nella scuola dell'infanzia e primaria, il 65,4% dei docenti lavora da più di cinque anni nella stessa scuola, superiore alla media regionale (55,9%) e



nazionale (63,3%). Questa continuit  favorisce la conoscenza del contesto scolastico e la costruzione di buone relazioni con studenti e famiglie. Nella scuola secondaria, invece, solo il 44,6% dei docenti ha pi  di cinque anni di servizio nella stessa scuola, sotto la media regionale e nazionale, il che richiede maggiore attenzione nella gestione e nel coordinamento delle attivita' didattiche. Per il sostegno, la scuola conta 25 docenti specializzati, vicino alla percentuale della Calabria e superiore alla media nazionale (19,6%), garantendo supporto efficace agli studenti con bisogni educativi speciali.

Vincoli:

Il personale di sostegno, ad eccezione di qualche unita' lavorativa degli anni precedenti e dei nuovi trasferimenti , e' stato rappresentato da docenti a tempo determinato , assegnati con posti in deroga e alcuni privi di titolo di specializzazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CORIGLIANO D. BOSCO-V. TIERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC83100T
Indirizzo	VIA DEL CANTASTORIE SNC CORIGLIANO CANTINELLA 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Telefono	098380719
Email	CSIC83100T@istruzione.it
Pec	csic83100t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdonboscocorigliano.edu.it/

Plessi

CORIGLIANO D. BOSCO - SAN NICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA83101P
Indirizzo	CORSO ITALIA FRAZ. SAN NICO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Edifici	Località San Nico SNC - 87064 CORIGLIANO CALABRO CS

CORIGLIANO D BOSCO - APOLLINARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice CSAA83102Q

Indirizzo C/DA APOLLINARA C/DA APOLLINARA 87064
CORIGLIANO-ROSSANO

Edifici

- Via APOLLIANARA SNC - 87064 CORIGLIANO
CALABRO CS

CORIGLIANO - S. FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA83103R

Indirizzo VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 132 CORIGLIANO
SCALO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO

Edifici

- Via SAN VINCENZO SNC - 87064 CORIGLIANO
CALABRO CS

CORIGLIANO - TORRICELLA S (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA83106X

Indirizzo TORRICELLA SUP. TORRICELLA 87064 CORIGLIANO-
ROSSANO

Edifici

- Via C/DA TORRICELLA INF. SNC - 87064
CORIGLIANO CALABRO CS

CORIGLIANO VIA S. VINCENZO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA831082

Indirizzo CORIGLIANO C. VIA S. VINCENZO 4 CORIGLIANO
SCALO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO



Edifici

- Via SAN VINCENZO SNC - 87064 CORIGLIANO CALABRO CS

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CSAA831093

Indirizzo

- 87065 CORIGLIANO-ROSSANO

Edifici

- Via SAN VINCENZO SNC - 87064 CORIGLIANO CALABRO CS

CANTINELLA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CSAA831105

Indirizzo

VIA DEL CANTASTORIE, SNC CANTINELLA 87064 CORIGLIANO-ROSSANO

Edifici

- Via DELL`AGRICOLTURA SNC - 87064 CORIGLIANO CALABRO CS

CORIGLIANO - FABRIZIO PICC. (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CSAA831116

Indirizzo

FRAZ. FABRIZIO PICCOLO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO

Edifici

- Via Stoccolma SNC - 87064 CORIGLIANO CALABRO CS

CORIGLIANO -FABRIZIO GRANDE (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA831127
Indirizzo	FRAZ. FABRIZIO GRANDE 87064 CORIGLIANO-ROSSANO

Edifici

- Via Stoccolma SNC - 87064 CORIGLIANO CALABRO CS

SCUOLA INFANZIA FRASSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA831138
Indirizzo	CONTRADA FRASSA VILLAGGIO FRASSA 87064 CORIGLIANO-ROSSANO

SC. INFANZIA - PARINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA831149
Indirizzo	VIA PROVINCIALE, S.N.C. - CORIGLIANO FRAZIONE SCALO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO

SC. INFANZIA - "C. DE LUCA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA83115A
Indirizzo	VIA LOCRI, S.N.C. - CORIGLIANO CORIGLIANO SCALO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO

CORIGLIANO C. "DON BOSCO" IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE83101X



Indirizzo	VIA MADONNA DI FATIMA CANTINELLA 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
-----------	--

Edifici	• Piazza MADONNA DI FATIMA SNC - 87064 CORIGLIANO CALABRO CS
---------	--

Numero Classi	5
Totale Alunni	80

CORIGLIANO I.C. - MANDRIA F/NO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	CSEE831021
--------	------------

Indirizzo	VIA NORVEGIA FRAZ. MANDRIA DEL FORNO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
-----------	--

Edifici	• Via MANDRIA DEL FORNO SNC - 87064 CORIGLIANO CALABRO CS
---------	---

Numero Classi	5
Totale Alunni	45

CORIGLIANO I.C. - APOLLINARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	CSEE831032
--------	------------

Indirizzo	LAGO DEGLI ORSI APOLLINARA 87064 CORIGLIANO- ROSSANO
-----------	---

Edifici	• Via APOLLINARA SNC - 87064 CORIGLIANO CALABRO CS
---------	--

Numero Classi	5
Totale Alunni	47



CORIGLIANO I.C. - TORRIC.SUPER (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE831043
Indirizzo	TORRICELLA SUP. TORRICELLA SUPERIORE 87064 CORIGLIANO-ROSSANO

Edifici

- Via Oceano Indiano SNC - 87064 CORIGLIANO
CALABRO CS

Numero Classi	5
Totale Alunni	41

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE831054
Indirizzo	- CORIGLIANO-ROSSANO

Edifici

- Via DELLE ALPI SNC - 87064 CORIGLIANO
CALABRO CS

Numero Classi	3
Totale Alunni	5

CORIGLIANO IC - FABRIZIO GR. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE831065
Indirizzo	C/DA FABRIZIO GRANDE C/DA FABRIZIO GRANDE 87064 CORIGLIANO-ROSSANO

Edifici

- Via Stoccolma SNC - 87064 CORIGLIANO
CALABRO CS

Numero Classi	8
---------------	---



Totale Alunni 100

SC. PRIMARIA - RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE831076
Indirizzo	VIA LOCRI, S.N.C. - CORIGLIANO FRAZIONE SCALO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Numero Classi	13
Totale Alunni	249

SM CORIGLIANO "CANTINELLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM83101V
Indirizzo	VIA DEL CANTASTORIE, SNC CANTINELLA 87064 CORIGLIANO-ROSSANO

Edifici

- Via DELL`AGRICOLTURA SNC - 87064
CORIGLIANO CALABRO CS

Numero Classi	31
Totale Alunni	556

Approfondimento

L'I.C. "Don Bosco - V. Tieri" di Corigliano-Rossano, Area di cui all'ex Comune di Corigliano Calabro, nato in seguito al dimensionamento scolastico dal primo settembre 2024, è dislocato su ben 20 plessi in tutta l'area comunale gestendo una popolazione scolastica di circa 1530 utenti. La scuola secondaria di primo grado è dislocata su tre plessi, distanti tra loro, abbracciando un vasto ed eterogeneo territorio, dal centro alle due estreme periferie dell'ex area urbana di Corigliano. Ogni



plesso rappresenta un'anima del nostro Istituto, una comunità di docenti e alunni, una realtà con le proprie specificità e le proprie esigenze che sa rispondere attivamente alle domande del proprio ambiente di appartenenza.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	33
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	25
	PC in segreteria	9

Approfondimento



Alcune strutture scolastiche risultano datate e presentano diverse criticità che rendono necessari interventi di adeguamento strutturale, in particolare per quanto riguarda la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche.

Parallelamente, l'Istituto ha avviato e continua un significativo processo di potenziamento delle risorse tecnologiche in tutti i plessi. Tale processo ha consentito di garantire la connessione alla rete, l'installazione di Digital Board nelle classi e nelle sezioni, nonché la dotazione di PC portatili, favorendo l'innovazione metodologica e didattica. La consegna dei dispositivi informatici rappresenta un'importante opportunità di crescita per una scuola orientata all'innovazione e al miglioramento continuo.

L'Istituto ha inoltre incrementato l'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica inclusiva: numerosi tablet sono messi a disposizione dei docenti di sostegno per supportare le attività educative rivolte agli alunni in difficoltà, promuovendo la personalizzazione degli apprendimenti.

La necessità di continuare a implementare le dotazioni tecnologiche, attraverso l'accesso a finanziamenti statali, comunitari o privati, è strettamente connessa alla realizzazione degli obiettivi formativi delineati nel PTOF e alla scelta innovativa e metodologica che caratterizza l'identità della Scuola. Tale investimento risulta funzionale alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento degli studenti e alla personalizzazione degli interventi formativi.

Il miglioramento delle dotazioni tecnologiche, infine, costituisce un presupposto fondamentale per l'attuazione dei progetti descritti nel Piano di Miglioramento, contribuendo ad arricchire e qualificare l'offerta formativa complessiva dell'Istituto.



Risorse professionali

Docenti	238
Personale ATA	41

Approfondimento

Il Dirigente Scolastico ricopre il ruolo nel nostro Istituto dall'anno scolastico 2022-2023 . Il clima tra i docenti è buono, basato sulla collaborazione e lo scambio di conoscenze oltre che di competenze. Il personale docente in organico è rappresentato da insegnanti a tempo indeterminato per una percentuale superiore all'80% e la restante parte da insegnanti a tempo determinato per la maggior parte nominati con contratti annuali dalla competente ATP di Cosenza. Un corposo numero di insegnanti presta servizio nell'Istituto da oltre 5 anni garantendo una buona stabilità nell'Istituto tale da permettere, sia una conoscenza del territorio che faciliti maggiori contatti tra l'Istituzione scolastica e il territorio stesso, sia la possibilità per le classi di avere i docenti dell'anno precedente con ricaduta positiva sulla continuità educativo-didattica. Negli anni i docenti hanno frequentato diversi corsi di formazione e autoformazione e una parte del personale docente presente nell'Istituto è, inoltre, in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche. La media di assenze pro-capite dei docenti (malattia, maternità, altro) risulta irrilevante in tutti gli ordini di scuola. Il personale ATA in organico nel corrente a.s. è per la maggior parte con contratto a t.i.; una minima parte ha contratto a tempo determinato e di assegnazione provvisoria.



Aspetti generali

La missione educativa che l'Istituto si propone è favorire l'inserimento dei giovani nella contemporanea società tecnologica e cosmopolita, rendendoli capaci di adeguarsi a un mondo in continua trasformazione e di cogliere le opportunità di inserimento professionale, sociale e umano. Tutto questo nella consapevolezza delle competenze raggiunte e raggiungibili, nonché della necessità di continuare ad apprendere durante l'intero arco della loro vita. L'Istituto intende realizzare, dunque, una scuola aperta al territorio che diventi un punto di riferimento culturale, innovativo, inclusivo e attento ai bisogni formativi. Tutto questo promuovendo forme innovative di apprendimento, volte allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica nonché di educazione interculturale, finalizzate alla pace, al rispetto delle differenze, al dialogo tra le culture, alla promozione dei valori della responsabilità, solidarietà e cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, sostenibilità ambientale, beni paesaggistici, patrimonio e attività culturali. Da sempre attento alle innovazioni tecnologiche, l'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle specifiche attività di laboratorio. L'Istituto si distingue anche per le azioni attivate per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, le discriminazioni e il bullismo, anche di tipo informatico, per le attività formative individualizzate e personalizzate d'inclusione scolastica e diritto allo studio rivolte agli alunni con bisogni educativi speciali e attuate anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari e educativi del territorio e delle associazioni di settore. Dal processo di autovalutazione scaturisce la necessità di lavorare sui due aspetti più critici del nostro Istituto: miglioramento delle competenze di cittadinanza e risultati alle prove standardizzate nazionali. Per giungere al risultato auspicato si intende: lavorare sulle competenze chiave europee; progettare itinerari comuni per il recupero delle competenze e la valorizzazione dei talenti; potenziare le competenze costruendo curricula d'Istituto, in termini di competenze e prestazioni attese, al fine di garantire le condizioni per il successo formativo di tutti e far acquisire loro lo spirito critico e le competenze necessarie alla loro crescita come persone e come cittadini responsabili e autonomi, capaci di avere un comportamento corretto e responsabile verso se stessi, le persone e il pianeta. In questo anno, in relazione all'Agenda 2030 mirerà in particolare entro il 2030 ad assicurare che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di



genere, la promozione di una cultura di pace e non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile. Sviluppo sostenibile, inteso, pertanto, non solo nella specificità di rispetto dell'ambiente e di uso oculato delle risorse della terra, ma anche come capacità di visione di interdipendenza, ricerca di stili di vita sostenibili, attenzione alla grande e unica comunità umana. Il percorso è sintetizzabile in "PromuoviAMO il benESSERE per crescere con empatia e agire con consapevolezza", il cui intento sarà di educare le nuove generazioni alla duttilità e flessibilità operativa, ad aprire le menti per cogliere, con intelligenze diverse, i molteplici aspetti della realtà. In questa visione si inserisce la nostra "MISSION": agli inviolabili principi della Costituzione si integrano le leggi di riferimento, le Indicazioni Nazionali e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile individuati dall'ONU e contenuti nell'Agenda 2030. La nostra Vision, parte dalle parole di Don G. Bosco e affonda le radici nella stessa Costituzione, che negli articoli di riferimento (2, 3, 4, 33, 34) garantisce il diritto a un percorso scolastico nel pieno rispetto della libertà e dei diritti, al fine di sviluppare a pieno la propria personalità per: "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società" (art.4 della Costituzione). Alla base della redazione del piano, si definisce la nostra idea di scuola, la nostra "VISION", meta che vogliamo raggiungere e che possiamo esprimere con il pensiero di Don G. Bosco: "da una buona o cattiva educazione della gioventù dipende un buon o triste avvenire della società". Nel pieno rispetto di quanto richiamato nelle norme di cui alle indicazioni Nazionali 2012 del Curricolo d'Istituto e dall'art. 21 della L. n. 59/97 e successive modifiche e integrazioni, quest'Istituto costruisce la propria progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e didattica nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, valorizzando al meglio le risorse umane, strutturali e finanziarie disponibili, promuovendo il miglioramento della qualità delle metodologie e degli interventi didattici.

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono le varie tappe del percorso scolastico, in un processo di crescita armonico e continuo. Contribuiscono, in modo determinante, all'elevazione culturale, sociale ed economica del territorio e del Paese, rappresentando un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione strategica. Pertanto, l'Istituto, nonostante i risultati negli esiti finali, non può non riconoscere ancora il permanere di un numero di studenti collocati nelle fasce di voto basso in italiano, in matematica e in inglese e soprattutto valutare gli esiti nelle prove nazionali standardizzate e soprattutto l'importanza di favorire un'inclusione ed evitare per gli alunni insuccesso scolastico e dispersione, il tutto nel rispetto delle indicazioni del PNRR. Da tali premesse si è partiti dunque per individuare le azioni di miglioramento in base alle corrispettive aree di processo:

- Curricolo, progettazione e valutazione



- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento

In connessione alle suddette sono stati fissati i seguenti obiettivi di processo:

Elaborare una progettazione didattica condivisa per competenze;

Progettazione di curricula in verticale delle competenze digitali, Educazione civica e Piano di attività per il PNRR;

Elaborare prove comuni di verifica per classi parallele da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico;

Organizzare attività finalizzate al recupero e al potenziamento;

Incrementare la didattica e le attività laboratoriali con metodologie innovative;

Implementazione di forme di rendicontazione sociale puntuale e sistematica;

Monitoraggio strutturale e sistematico delle attività svolte e degli esiti raggiunti;

Incrementare azioni di continuità e di orientamento fra tre ordini di scuola;

Consolidare le attività di formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie per la

Pianificare azioni di miglioramento per contrastare la dispersione scolastica anche attraverso reti con scuole ed Enti del territorio;

Migliorare e innalzare le competenze degli studenti in campo digitale per renderli cittadini attivi e determinanti nei processi di transizione ecologica, digitale e culturale,

Consolidare le attività didattiche tra i vari gradi scolastici e in particolare tra le classi-ponte, privilegiando la didattica laboratoriale, organizzare attività di Orientamento comuni dell'I.C. per conoscere l'Offerta Formativa del territorio, coinvolgendo anche le famiglie;

Potenziare l'uso delle tecnologie informatiche: utilizzare in modo sistematico le nuove tecnologie per produrre materiali multimediali;

Incrementare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative;



Mantenere bassa la percentuale di cheating e migliorare la correlazione tra i risultati scolastici e quelli delle prove nazionali standardizzate;

Organizzare attività finalizzate al recupero e al potenziamento;

Procedere con le prove di verifica comuni per classi parallele;

Elaborare strumenti di monitoraggio strutturale e sistematico delle attività svolte e degli esiti raggiunti;

Progettare, realizzare e verificare UDA basate sul Curricolo verticale.

Saranno attivate le seguenti azioni:

Pianificare azioni di miglioramento per contrastare la dispersione scolastica, sia in favore delle alunne e degli alunni, più fragili negli apprendimenti, sia in favore delle loro famiglie, assicurando altresì continuità nelle fasi di transizione e di orientamento fra la scuola secondaria di Primo e Secondo grado, secondo un approccio di tipo longitudinale e preventivo dell'insuccesso scolastico per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola, che dovranno essere valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti.

Progettare, realizzare e verificare UDA basate sul Curricolo verticale;

Elaborare strumenti di monitoraggio strutturale e sistematico delle attività svolte e degli esiti raggiunti;

Procedere con le prove di verifica comuni per classi parallele;

Organizzare attività finalizzate al recupero e al potenziamento;

Mantenere bassa la percentuale di cheating e migliorare la correlazione tra i risultati scolastici e quelli delle prove nazionali standardizzate;

Incrementare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative;

Potenziare l'uso delle tecnologie informatiche: utilizzare in modo sistematico le nuove tecnologie per produrre materiali multimediali;

Consolidare le attività didattiche tra i vari gradi scolastici e in particolare tra le classi-ponte, privilegiando la didattica laboratoriale, organizzare attività di Orientamento comuni dell'I.C. per



conoscere l'Offerta Formativa del territorio, coinvolgendo anche le famiglie

Migliorare e innalzare le competenze degli studenti in campo digitale per renderli cittadini attivi e determinanti nei processi di transizione ecologica, digitale e culturale,

Pianificare azioni di miglioramento per contrastare la dispersione scolastica anche attraverso reti con scuole ed Enti del territorio;

Consolidare le attività di formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie per la didattica inclusiva e sulla valutazione;

Adesione a reti di scuole in qualità di scuola capofila o in qualità di scuola partner;

Sottoscrizione di protocolli anche con associazioni del terzo settore;

Attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso e-Twinning o Erasmus);

Attuazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche;

Migliorare le pratiche educative e didattiche attraverso la ricerca e l'introduzione di nuovi approcci, metodologie e organizzazioni degli spazi e dei tempi di apprendimento;

Continuare la sperimentazione della Philosophy For Children con progressiva estensione a tutte le classi dell'Istituto;

Potenziare le esperienze di outdoor education con percorsi educativi di apprendimento strutturati ed esperienziali;

Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica attraverso l'utilizzazione dei docenti del potenziamento, in particolare italiano per Alloglotti-A023);

Articolazione modulare delle discipline/attività;

Attivazione di percorsi didattici individualizzati;

Gestione flessibile delle risorse professionali, con possibilità di utilizzo a supporto dei processi di innovazione finalizzati al miglioramento degli esiti (Potenziamento e progetto LEL);

Articolazione flessibile dei gruppi classe;

Uso flessibile degli spazi con creazione di aule tematiche (aula P4C Cantinella, sensoriale Rodari, aula



del benessere Tieri);

Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica;

Adesione al Movimento di Avanguardie educative adottando una o più idee, quali Debate e Service Learning;

Presenza di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche (PN E PIANO ORIENTAMENTO);

Sperimentazione nazionale Progetto RECAPP regione Calabria.

Con l'organizzazione dei Dipartimenti disciplinari, l'utilizzo di format comuni per la progettazione didattica, l'analisi sistematica dei bisogni formativi ed educativi degli studenti, l'Istituto intende costruire percorsi coerenti e verticali finalizzati al potenziamento delle conoscenze di base, al recupero delle lacune pregresse e al rafforzamento delle competenze di cittadinanza attiva. Tali azioni mirano a ridurre la variabilità tra classi parallele, ad assicurare l'equità dei processi di insegnamento e apprendimento e a prevenire l'insuccesso scolastico.

L'incremento della comunicazione interna e la collaborazione strutturata con il territorio- associazioni, enti locali, realtà culturali e reti di scuole-costituiranno leve fondamentali per l'innovazione pedagogica.

In particolare, la formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative (cooperative learning, didattica laboratoriale, P4C, approcci metacognitivi, progettazione per competenze) consentirà di ampliare la gamma degli strumenti professionali e di attivare percorsi diversificati, capaci di mettere ogni studente nella condizione di trovare la propria via verso il successo formativo. Tutte le scelte educative e organizzative contenute nel PTOF saranno orientate a garantire il pieno esercizio del diritto degli alunni alla crescita integrale, alla realizzazione di sé e allo sviluppo delle proprie potenzialità, in un quadro fondato sui principi di equità, pari opportunità e inclusione.

Nella definizione dell'offerta formativa e delle attività che l'Istituto intende realizzare, si terrà conto delle seguenti priorità strategiche:

- Recupero e consolidamento degli apprendimenti, attraverso interventi mirati e tempestivi integrati nella didattica curricolare o attivati in forma extracurricolare per gli alunni che presentano carenze formative:

- Valorizzazione della dimensione emotiva del processo di insegnamento/apprendimento, promuovendo il benessere scolastico, le competenze emotive e relazionali e un clima di classe



favorevole alla crescita;

-Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi, per sostenere sia gli studenti con difficoltà sia le eccellenze, valorizzando il merito e promuovendo livelli alti di competenza per tutti;

-Continuità educativa e orientamento, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, per accompagnare

gli alunni alla scoperta di sé, dei propri interessi e potenzialità, facilitando scelte consapevoli nella transizione alla scuola secondaria di secondo grado;

-Innovazione metodologica, attraverso il superamento della didattica trasmissiva e l'adozione di metodi

attivi centrati sul soggetto in apprendimento, capaci di stimolare motivazione, partecipazione e pensiero critico;

-Cura degli spazi e dei tempi della scuola, intesi come elementi qualificanti dell'ambiente di apprendimento e strumenti didattici in sé, orientati alla funzionalità, alla sicurezza e alla vivibilità;

-Opportunità derivanti dalle reti di scuola e dai progetti comuni quali a esempio la rete "Sinfonia del BenESSERE: dall'ascolto di sé all'incontro con l'altro" di cui la scuola è capofila.

L'Istituto intende valorizzare appieno le opportunità didattiche, organizzative e formative offerte dalla partecipazione alle reti di scuole, che rappresentano un importante dispositivo per l'innovazione e la condivisione di buone pratiche. In particolare, la rete "Sinfonia del BeneESSERE" costituisce un laboratorio permanente di progettazione collaborativa, centrato sulla promozione del benessere scolastico, della creatività e della partecipazione attiva degli studenti e intende promuovere il benessere personale, relazionale e sociale degli studenti attraverso i linguaggi della musica, della poesia e delle arti visive. Coinvolge alunni di tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di secondo grado, in un percorso verticale e inclusivo fondato sulla creatività e sulla collaborazione. All'interno di questa cornice, l'Istituto sta avviando la trasformazione dell'orchestra scolastica, già fiore all'occhiello delle attività educative dell'offerta musicale, in una orchestra territoriale aperta agli alunni degli altri ordini di scuola presenti nel territorio. Tale evoluzione esprime una visione inclusiva e comunitaria dell'educazione, in cui la musica diventa linguaggio condiviso, strumento di crescita personale e spazio di incontro intergenerazionale. L'intero progetto si ispira ai principi del service learning, che integra apprendimento disciplinare, responsabilità civica e impegno concreto verso la comunità: gli studenti non solo sviluppano competenze artistiche, comunicative e collaborative, ma agiscono come protagonisti attivi della vita culturale del territorio,



offrendo performance, laboratori e momenti musicali che arricchiscono la cittadinanza e rafforzano il legame scuola-comunità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare e consolidare il raggiungimento dei Traguardi di Sviluppo delle Competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione all'autonomia, alle abilità comunicativo-linguistiche e alle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Entro il termine del triennio, aumentare la percentuale di bambini in uscita che dimostra padronanza del linguaggio verbale e che possiede un livello di competenza elevato nei concetti logico-matematici in linea con le Indicazioni Nazionali, , basi necessarie per la continuità del percorso educativo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) in italiano, matematica e inglese con particolare attenzione alla riduzione del divario tra i risultati della scuola e la media nazionale.

Traguardo

Ridurre il numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate di almeno un punto percentuale per ciascuna delle discipline (italiano, matematica e



inglese), avvicinando i risultati della scuola alla media nazionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Favorire il raggiungimento delle competenze chiave europee e di cittadinanza, promuovendo la trasversalità e la verticalità delle discipline attraverso attività e progetti che includano uno stile di vita ecosostenibile, in linea con i principi costituzionali e che tengano presente la dimensione emotiva fine di favorire il benessere degli alunni

Traguardo

Aumentare il numero complessivo di studenti che raggiungono i livelli intermedio e avanzato nella Certificazione delle competenze sociali e civiche, attraverso percorsi didattici interdisciplinari e progetti di cittadinanza attiva orientati alla sostenibilità e al benessere scolastico.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: AVANTI TUTTA

L'Istituto Comprensivo "Don Bosco – V. Tieri" di Corigliano-Rossano opera in un territorio caratterizzato da alcune aree periferiche, con una significativa presenza di edilizia popolare e un costante afflusso di famiglie in situazione di disagio socioeconomico. A questo si aggiunge una forte componente di alunni provenienti da contesti migratori, che rende la popolazione scolastica eterogenea e portatrice di bisogni educativi e formativi diversificati. All'interno delle classi convivono studenti con livelli di apprendimento differenti: da alunni che raggiungono risultati di eccellenza a studenti che necessitano di un maggiore sostegno negli esiti scolastici e nelle prove nazionali. È inoltre presente una percentuale elevata di alunni con Bisogni Educativi Speciali, certificati o individuati dai consigli di classe e interclasse, per i quali vengono attuati percorsi personalizzati (PDP) finalizzati al successo formativo di ciascuno.

Il presente Piano di Miglioramento si colloca, su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF. Il PDM è, infatti, parte integrante e fondamentale del PTOF, rappresenta la politica strategica dell'Istituto per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del miglioramento all'adozione diffusa del curricolo verticale d'Istituto integrato con le competenze chiave e di cittadinanza e rendendone sistematica la valutazione con gli strumenti previsti. Il percorso, inoltre, prevede incontri di Dipartimenti/Interclasse finalizzati alla costruzione di Prove Oggettive in ITALIANO - MATEMATICA - INGLESE, iniziali/intermedie /finali, al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli esiti attraverso il confronto della varianza tra le classi, e poter individuare fasce di livello su cui intervenire con azioni di potenziamento, consolidamento e recupero. Tali prove verranno somministrate in tutte le classi secondo la calendarizzazione stabilita. Sono previsti, inoltre percorsi formativi in orario curricolare per classi aperte/gruppi di livello.

Il percorso "Avanti Tutta" mira a sostenere lo sviluppo pieno delle competenze degli studenti e a migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI), promuovendo la crescita culturale, cognitiva e personale di bambini e alunni e valorizzando la verticalità del curricolo.

Il percorso è trasversale a tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, e



si caratterizza per interventi mirati, attività di potenziamento, monitoraggio continuo e strategie didattiche personalizzate. In questo modo, il piano favorisce progressi concreti e garantisce a ciascun studente opportunità di crescita e successo scolastico lungo tutto il percorso educativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Potenziare e consolidare il raggiungimento dei Traguardi di Sviluppo delle Competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione all'autonomia, alle abilità comunicativo-linguistiche e alle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Entro il termine del triennio, aumentare la percentuale di bambini in uscita che dimostra padronanza del linguaggio verbale e che possiede un livello di competenza elevato nei concetti logico-matematici in linea con le Indicazioni Nazionali, , basi necessarie per la continuità del percorso educativo.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) in italiano, matematica e inglese con particolare attenzione alla riduzione del divario tra i risultati della scuola e la media nazionale.

Traguardo

Ridurre il numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate di almeno un punto percentuale per ciascuna delle discipline (italiano, matematica e inglese), avvicinando i risultati della scuola alla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare la progettazione curricolare e la valutazione, sviluppando attività coerenti con le Indicazioni Nazionali, differenziate in base ai bisogni dei bambini e finalizzate a monitorare continuamente i progressi nello sviluppo delle competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incremento della didattica e attività laboratoriali con metodologie innovative di didattica digitale, attraverso iniziative curriculari ed extracurriculari, secondo il PNRR Piano Scuola 4.0 e le competenze STEM (DM 65/2023).

○ **Inclusione e differenziazione**

Pianificazione di azioni di miglioramento per contrastare la dispersione degli studenti più fragili negli apprendimenti attraverso la progettazione e la realizzazione



di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola attraverso la collaborazione di associazioni ed enti del territorio con percorsi personalizzati.

○ **Continuità' e orientamento**

Migliorare le azioni di continuità' ed orientamento attraverso la progettazione di un curriculum verticale specialmente negli anni ponte e predisporre strumenti di monitoraggio.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare l'integrazione con il territorio e consolidare i rapporti con le famiglie attraverso iniziative condivise, comunicazione costante e collaborazioni con enti locali, al fine di sostenere il percorso educativo dei bambini e promuovere un'alleanza educativa efficace.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento della lingua italiana, inglese e delle abilità logiche e matematiche

Descrizione dell'attività

ATTIVITA' PREVISTE NEL PERCORSO:

- percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento



- delle abilità logiche matematiche e di lingua inglese;
- progetto di ampliamento della lingua inglese finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica specifica ;
 - implementazione e contestuale fruizione degli spazi laboratoriali dei diversi plessi dell'Istituto e allestimento di ambienti attrezzati per supportare gli apprendimenti priorità collegate all'obiettivo;
 - migliorare i livelli delle abilità degli alunni nell'uso della lingua italiana, della lingua inglese e nelle abilità logico matematiche;
 - migliorare le competenze STEM degli alunni;
 - allineamento in percentuale con la media nazionale degli studenti, nei livelli di abilità nell'uso e comprensione della lingua inglese e nelle abilità logico – matematiche;
 - ampliamento del curriculum della scuola in orario di servizio per i docenti dell'organico dell'autonomia, con la programmazione di un congruo numero di ore da destinare agli alunni per Progetti di recupero/consolidamento/potenziamento.;
 - ottimizzare fino al 5% del Curriculum di scuola, per percorsi di Recupero e Potenziamento;
 - rafforzare le abilità in lingua inglese e logico matematiche;
 - attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus o E-Twinning);
 - progetti di continuità Scuola Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado;
 - formazione dei docenti, funzionale al miglioramento delle pratiche didattiche, all'innovazione metodologica e alla condivisione di strategie efficaci per il potenziamento degli apprendimenti;
 - utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti.



ATTIVITÀ SPECIFICHE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI INVALSI

1. Analisi dei dati INVALSI

- Analisi dettagliata dei risultati per ambiti, processi cognitivi e tipologie di item
- Confronto con media nazionale, regionale e scuole con contesto simile
- Individuazione delle criticità ricorrenti
- Condivisione dei dati nei dipartimenti disciplinari

2. Progettazione didattica mirata

- Revisione della programmazione disciplinare in chiave competenze
- Inserimento di obiettivi specifici INVALSI nella progettazione annuale
- Allineamento tra curriculum verticale e competenze richieste dalle prove

3. Potenziamento delle competenze di base

- Attività di recupero e consolidamento per studenti in difficoltà
- Laboratori di: comprensione del testo, problem solving matematico, listening e reading in lingua inglese
- Utilizzo di metodologie attive (cooperative learning, flipped classroom)

4. Simulazioni e familiarizzazione con le prove

- Somministrazione di prove strutturate sul modello INVALSI
- Esercitazioni su gestione del tempo e comprensione delle consegne
- Uso di piattaforme digitali e prove computer based.



5. Inclusione e personalizzazione

- Strategie inclusive per studenti con BES/DSA
- Percorsi personalizzati e strumenti compensativi
- Monitoraggio dei progressi individuali

6. Costituzione di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON



	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	F.S. Valutazione, autovalutazione e miglioramento. Gruppo di lavoro innovazione e miglioramento
Risultati attesi	Al termine del triennio 2025-2028: RIDUZIONE DEL 1% degli alunni collocati nel livello iniziale RIDUZIONE del 2% degli alunni collocati nel livello intermedio AUMENTO del 2% degli alunni collocati nel livello avanzato

Attività prevista nel percorso: Dai campi di esperienza alle competenze per crescere responsabilmente

Descrizione dell'attività	L'attività si configura come un percorso verticale che accompagna gli alunni lungo l'intero primo ciclo di istruzione, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di garantire continuità educativa e progressiva costruzione delle competenze chiave previste dalle Indicazioni Nazionali. Nella scuola dell'infanzia, il percorso prende avvio dai campi di esperienza, valorizzando il gioco, l'esplorazione, la relazione e l'esperienza diretta come modalità privilegiate di apprendimento. Le attività quotidiane sono progettate per favorire lo sviluppo del linguaggio verbale, l'arricchimento del
---------------------------	--



lessico, la capacità di raccontare e rielaborare le esperienze, nonché i primi processi logico-matematici legati alla classificazione, alla seriazione, al confronto di quantità e alle relazioni spazio-temporali. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, prerequisito essenziale per un sereno ingresso nella scuola primaria.

Nella scuola primaria, il percorso si consolida attraverso una didattica per competenze che parte dalle esperienze vissute dagli alunni e si struttura progressivamente in apprendimenti più formalizzati. Le attività mirano al potenziamento delle abilità di comprensione e produzione linguistica, orale e scritta, allo sviluppo del pensiero logico-matematico e alla capacità di risolvere problemi, favorendo l'uso consapevole delle conoscenze acquisite. Vengono adottate metodologie attive e inclusive, che promuovono la partecipazione, il lavoro cooperativo e l'autonomia nello studio.

Nella scuola secondaria di primo grado, il percorso assume una dimensione più riflessiva e sistematica, orientata al consolidamento e al trasferimento delle competenze in contesti diversi. Le attività sono finalizzate a rafforzare le competenze comunicative, la capacità argomentativa e il pensiero critico, nonché le competenze logico-matematiche e scientifiche, attraverso situazioni-problema, compiti autentici e attività interdisciplinari. Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo di strategie di studio efficaci e alla consapevolezza dei propri processi di apprendimento.

La formazione dei docenti si configura come leva strategica per il miglioramento degli esiti degli alunni, attraverso il rafforzamento delle pratiche didattiche e metodologiche.

L'intero percorso è sostenuto da un costante lavoro di osservazione, monitoraggio e valutazione formativa, che consente di personalizzare gli interventi e di accompagnare



ciascun alunno nel proprio percorso di crescita e di successo formativo.

Attraverso questa azione, la scuola intende favorire un miglioramento progressivo e duraturo degli esiti di apprendimento, ponendo solide basi per il successo formativo e per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, in un'ottica di equità e di valorizzazione delle potenzialità di ogni studente.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

partecipazione a gare e concorsi

Responsabile

Docenti referenti delle diverse attività/progetti.

Risultati attesi

Al termine del triennio 2025-2028

Aumento della percentuale di bambini in uscita che esprimono pensieri, raccontano esperienze e comprendono istruzioni complesse, secondo i livelli delle Indicazioni Nazionali.

Aumento della percentuale di bambini in uscita che



padroneggia concetti numerici, spaziali e logico-matematici, e sa risolvere semplici problemi coerenti con le Indicazioni Nazionali

Miglioramento delle abilità logiche e di problem solving

Sviluppo pensiero critico

Miglioramento capacità di analizzare problemi e scegliere strategie risolutive efficaci

Incremento dell'abilità di lavorare in gruppo e partecipare proficuamente a gare e concorsi

● **Percorso n° 2: SOSTENIAMO LA SOSTENIBILITÀ**

Come dalle "Linee Guida Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile 2014 - MIUR" l'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse, perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone. E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età. Soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare "nativi ambientali": una generazione



che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive". In questa affermazione si coglie l'importanza fondamentale dell'educazione ad uno sviluppo sostenibile quale strumento per cambiare comportamenti e modelli. L'educazione allo sviluppo sostenibile è fondamentale per preparare gli alunni a costruire un futuro green e a vivere in una società sostenibile. Il nostro Istituto intende promuovere una serie di azioni per educare, sin dalla scuola dell'infanzia, a stili di vita sostenibili ponendo particolare attenzione al benessere psicofisico e allo sviluppo dell'intelligenza emotiva. La complessità dei temi trattati richiede il rafforzamento della connessione tra le discipline attraverso percorsi interdisciplinari e coordinati tra loro. E' necessario fornire le conoscenze legate alle problematiche ambientali, guidando gli alunni a comportamenti corretti, comprendendo i nuovi paradigmi di comportamento in una società in trasformazione e passando da un concetto di educazione ambientale per la conservazione, ad un'educazione fondata sullo sviluppo sostenibile e sui valori legati alla tutela dell'ambiente. Un percorso, dunque, trasversale che coinvolge non solo l'educazione ambientale in sé, ma la persona nella totalità, nei percorsi etici e valoriali al fine di formare un futuro cittadino attivo e consapevole. Nell'ambito di percorsi didattici e progetti rivolti alla scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado l'educazione alla sostenibilità può trovare connessioni con i percorsi curriculari relativi ai traguardi di sviluppo per le competenze e possono concorrere allo sviluppo di diverse competenze trasversali tipiche dell'educazione allo sviluppo sostenibile.

Nello specifico, diventano parte attiva di questi processi di costruzione del sapere, diversi progetti di ampliamento dell'offerta formativa, tra i quali:

- Filosofiamo una vita...Ecosostenibile
- Progetto eTwinning
- Consiglio Comunale dei ragazzi
- Adesione ad iniziative varie proposte da enti esterni (Paper week, ricicloaperto, scuole green, ecc)

I progetti elencati e tutti i percorsi didattici attivati si propongono diversi obiettivi, tra i quali:

- far comprendere precocemente gli effetti che i nostri stili di vita producono sull'ambiente;
- rafforzare il senso di appartenenza verso l'ambiente naturale in cui si vive;
- favorire lo sviluppo sostenibile;
- prendere coscienza del concetto di limite naturale e di esauribilità delle risorse;



- imparare ad amare e rispettare l'ambiente;
- sviluppare, fin dalla prima infanzia processi sempre più ampi di attenzione e responsabilizzazione nei confronti dell'ambiente;
- supportare la nuova cultura ecosostenibile rendendo gli studenti portavoce di una nuova mentalità orientata al rispetto dell'ambiente;
- porre le basi, per la promozione, da maturare nel corso degli anni, di un comportamento critico e propositivo verso il pianeta;
- prendere coscienza della necessità di un nuovo modello di progresso: lo "sviluppo sostenibile" comprendere le problematiche riferite all'ambiente naturale;
- essere consapevoli dell'influenza determinata dall'ambiente circostante sulle scelte alimentari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire il raggiungimento delle competenze chiave europee e di cittadinanza, promuovendo la trasversalità e la verticalità delle discipline attraverso attività e progetti che includano uno stile di vita ecosostenibile, in linea con i principi costituzionali e che tengano presente la dimensione emotiva fine di favorire il benessere degli alunni

Traguardo

Aumentare il numero complessivo di studenti che raggiungono i livelli intermedio e avanzato nella Certificazione delle competenze sociali e civiche, attraverso percorsi didattici interdisciplinari e progetti di cittadinanza attiva orientati alla sostenibilità e al benessere scolastico.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare la progettazione curricolare e la valutazione, sviluppando attività coerenti con le Indicazioni Nazionali, differenziate in base ai bisogni dei bambini e finalizzate a monitorare continuamente i progressi nello sviluppo delle competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incremento della didattica e attività laboratoriali con metodologie innovative di didattica digitale, attraverso iniziative curriculari ed extracurriculari, secondo il PNRR Piano Scuola 4.0 e le competenze STEM (DM 65/2023).

○ **Inclusione e differenziazione**

Pianificazione di azioni di miglioramento per contrastare la dispersione degli studenti più fragili negli apprendimenti attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola attraverso la collaborazione di associazioni ed enti del territorio con percorsi personalizzati.

○ **Continuità' e orientamento**

Migliorare le azioni di continuità' ed orientamento attraverso la progettazione di un curriculum verticale specialmente negli anni ponte e predisporre strumenti di monitoraggio.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare l'integrazione con il territorio e consolidare i rapporti con le famiglie attraverso iniziative condivise, comunicazione costante e collaborazioni con enti locali, al fine di sostenere il percorso educativo dei bambini e promuovere un'alleanza educativa efficace.

Attività prevista nel percorso: Filosofiamo una vita ecosostenibile

Descrizione dell'attività

Il progetto intende, attraverso conversazioni filosofiche legate alla pratica della Philosophy For Children, vera innovazione didattica dell'Istituto, cercare di far crescere negli alunni il pensiero critico, la capacità di esprimersi, di ascolto e il rispetto dell'altro.

Tutte le letture e i testi-pretesto che si utilizzeranno avranno come finalità:

- avere un senso positivo di identità, autostima, autoefficacia e senso di autonomia ed essere capaci di gestire pensieri ed emozioni;
- costruire e mantenere relazioni positive e solidali;
- sentirsi al sicuro, apprezzati e rispettati.

Attività previste:

- "conversazioni filosofiche", lettura di testi-pretesto, analisi critica di storie ed immagini, giochi di vario genere, modulati in base alla fascia di età degli alunni;



- descrizione dell'attività, implementazione e contestuale fruizione degli spazi laboratoriali dei diversi plessi dell'Istituto;
- allestimento di ambienti attrezzati per supportare gli apprendimenti collegati all'obiettivo;
- formazione docenti;
- coinvolgimento delle famiglie;
- monitoraggio risultati ottenuti.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2028

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori

Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
---------------------------------	-----------

Responsabile	Referenti del progetto. Docenti formati sulla P4C.
--------------	--

Risultati attesi

- Sviluppare il pensiero complesso nelle sue dimensioni: critica, creativa, affettivo-valoriale;
- Armonizzare conoscenza e vissuto;
- Sviluppare sensibilità verso il contesto;
- Saper formulare concetti in modo coerente;
- Saper porre domande pertinenti;
- Scoprire soluzioni alternative a problemi;
- Imparare ad ascoltare gli altri rispettando il proprio turno per parlare;
- Fornire buone ragioni per le convinzioni espresse.



Attività prevista nel percorso: Sostenibilità e benessere in azione

Descrizione dell'attività

Il percorso "Sostenibilità e Benessere in Azione" nasce con l'obiettivo di promuovere nei nostri studenti una piena consapevolezza ambientale, sociale ed emotiva, integrando le attività didattiche con esperienze pratiche e laboratoriali. Attraverso progetti trasversali e interdisciplinari, gli alunni sono chiamati a sviluppare le competenze chiave europee e le capacità di cittadinanza attiva, in linea con i principi costituzionali.

Particolare attenzione è dedicata alla dimensione emotiva e al benessere degli alunni, con attività volte a stimolare empatia, responsabilità, collaborazione e senso di appartenenza alla comunità, sottolineando il legame tra cura dell'ambiente e cura di sé. In questo modo, il percorso si propone non solo di favorire comportamenti ecosostenibili, ma anche di sostenere lo sviluppo globale degli studenti, rendendoli cittadini consapevoli, responsabili e capaci di contribuire positivamente alla società e all'ambiente.

ATTIVITA' PREVISTE:

1) Laboratori didattici sulla sostenibilità

Laboratori di riciclo creativo (realizzazione di oggetti con materiali di scarto).

Esperimenti scientifici sulle energie rinnovabili (solare, eolica, idroelettrica).

2) Progetti di sensibilizzazione



Campagne informative sul risparmio energetico e idrico nella scuola.

Creazione di poster, video o presentazioni per la comunità scolastica sul tema dei rifiuti e della raccolta differenziata.

3) Azioni concrete nella vita scolastica

Introduzione di pratiche di raccolta differenziata in ogni classe.

Riduzione dell'uso della plastica e promozione di materiali riutilizzabili.

- 4) Collaborazioni e iniziative esterne

Visite a realtà locali sostenibili (centri di riciclo, aziende green, fattorie didattiche).

Partecipazione a concorsi o progetti nazionali e internazionali sulla sostenibilità.

Coinvolgimento di genitori e comunità per progetti eco-sostenibili (es. pulizia di aree verdi).

5) Formazione e sensibilizzazione degli alunni

Incontri con esperti ambientali, biologi o membri di associazioni ecologiche.

Discussioni e dibattiti su temi globali come cambiamento climatico, deforestazione, spreco alimentare.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

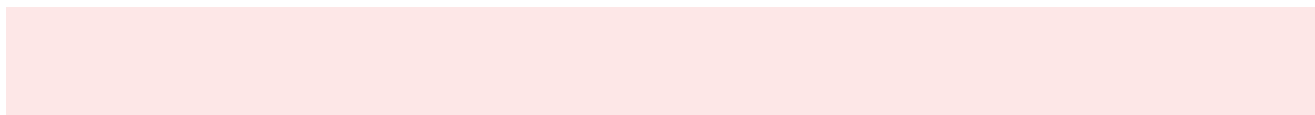
Docenti

ATA

Studenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Reti di scuole
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Docenti referenti delle diverse attività/progetti.
Risultati attesi	Nel triennio 2025-2028 i risultati attesi saranno: Aumento degli studenti che raggiungono i livelli intermedio e avanzato nella Certificazione delle competenze sociali e civiche. Sviluppo della consapevolezza civica e ambientale, con attenzione al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità. Miglioramento delle capacità relazionali, come collaborazione, empatia e ascolto attivo. Maggiore autonomia e responsabilità personale, applicata nella scuola e nella comunità. Promozione del benessere emotivo e sociale degli studenti, attraverso attività che collegano cura di sé e cura dell'ambiente. Formazione di cittadini attivi e partecipi, capaci di contribuire positivamente alla vita scolastica e comunitaria.





Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo "Don Bosco – V. Tieri" promuove l'innovazione didattica come strumento strategico di miglioramento continuo, orientato a garantire la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Investire nell'innovazione non significa semplicemente introdurre novità nei metodi e negli strumenti, quanto piuttosto ripensare le strategie didattiche nella prospettiva della piena realizzazione di ogni alunno nella complessa e mutevole società che lo attende. L'innovazione è un impegno quotidiano, fatto di ricerca, formazione e sperimentazione: ogni attività è concepita con l'obiettivo di accompagnare gli alunni in un percorso di crescita armonioso, consapevole e responsabile. Dall'analisi critica dei risultati nelle prove, dall'osservazione dei progressi, dal confronto delle pratiche sono individuate strategie personalizzate per recuperare e potenziare gli apprendimenti e guidare ogni alunno alla scoperta di talenti e potenzialità. Il risultato è una didattica inclusiva, attiva, efficace e in grado di restituire risultati migliori.

Molteplici sono le finalità che le azioni di innovazione didattica consentono di perseguire:

- rafforzare le competenze di base e aiutare ogni studente a migliorare i propri risultati, con prove comuni, monitoraggi e percorsi di recupero e potenziamento pensati come pratiche quotidiane supportate da strategie mirate e uso consapevole delle tecnologie;
- sviluppare le life skills e favorire il raggiungimento delle competenze chiave europee e di cittadinanza, promuovendo la trasversalità e la verticalità delle discipline e incoraggiando approcci metodologici innovativi;
- stimolare la partecipazione attiva e il pensiero critico, ponendo gli alunni al centro del proprio percorso di apprendimento;
- sostenere l'inclusione, offrendo percorsi personalizzati, flessibilità organizzativa e valorizzazione delle diversità come risorsa per l'intera comunità scolastica;
- promuovere percorsi di outdoor education e laboratori esperienziali, per estendere lo spazio educativo oltre le pareti scolastiche e trasformare il territorio, la natura e gli ambienti di vita quotidiana in contesti di apprendimento significativi.

A supporto di tali finalità, l'Istituto realizza specifici progetti e adotta metodologie innovative, tra cui:



- Percorsi STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) e digitali, finalizzati al potenziamento delle competenze logiche, scientifiche e tecnologiche e all'uso consapevole delle tecnologie.
- Metodologie attive come il Debate, il Service Learning e la Philosophy for Children (P4C), per stimolare il pensiero critico, la collaborazione, la riflessione e la responsabilità sociale degli studenti.
- Approcci sperimentali, quali il progetto curriculare della lingua latina ("Lupus in Fabula"), che valorizza la dimensione laboratoriale e interdisciplinare, collegando la lingua classica al pensiero logico, alle abilità di ragionamento e alla chiarezza espositiva.

In questo cammino di crescita condivisa, l'Istituto Comprensivo "Don Bosco - V. Trieri" continua ogni giorno a rinnovarsi, a sperimentare, a mettersi in gioco, con lo sguardo rivolto al futuro e con l'obiettivo di offrire a ogni alunno le migliori condizioni per imparare, crescere e costruire il proprio percorso di vita con consapevolezza e fiducia. In questa prospettiva, innovare significa anche curare la qualità dell'insegnamento, investendo nella formazione continua dei docenti e nel lavoro di squadra come leve del miglioramento. Attraverso gruppi di ricerca-azione, laboratori, percorsi di aggiornamento professionale e momenti di confronto, si struttura una comunità che apprende, è capace di riflettere sui propri risultati e sa adattarsi al cambiamento. Le azioni di innovazione della scuola si inquadrano in un'ampia rete che volge lo sguardo a programmi nazionali ed europei come Avanguardie Educative, Erasmus+ ed eTwinning, percorsi che permettono il confronto tra le scuole e la condivisione di esperienze, idee e buone pratiche. Grazie a questi scambi l'istituto si configura come un luogo aperto e vivo, dove si impara non solo sui libri ma anche dall'incontro con gli altri; uno scambio continuo che arricchisce tutti: gli studenti, che imparano ad aprirsi al mondo, e i docenti, che crescono professionalmente e culturalmente attraverso la collaborazione e il dialogo con colleghi di realtà diverse. In questa prospettiva, innovare significa anche curare la qualità dell'insegnamento, investendo nella formazione continua dei docenti e nel lavoro di squadra come leve del miglioramento. Attraverso gruppi di ricerca-azione, laboratori, percorsi di aggiornamento professionale e momenti di confronto, si struttura una comunità che apprende, che è capace di riflettere sui propri risultati e sa adattarsi al cambiamento. In questo cammino di crescita condivisa, l'Istituto Comprensivo "Don Bosco - V. Trieri" continua ogni giorno a rinnovarsi, a sperimentare, a mettersi in gioco, con lo sguardo rivolto al futuro.

INNOVAZIONE DIDATTICA: PHILOSOPHY FOR CHILDREN : L'istituto a partire dall'anno scolastico 2022-2023, ha avviato un percorso di innovazione didattica, attraverso il programma educativo Philosophy for children, ideato dal filosofo americano Matthew Lipman e dai suoi collaboratori, in primo luogo Ann M. Sharp, che propone la pratica filosofica come ricerca intorno ai campi dell'esperienza umana, nelle sue dimensioni estetiche, etiche e logiche, a partire dalla sezione dei



cinque anni fino alla classe seconda della scuola secondaria di primo grado. Alla base della P4C vi è la comunità di ricerca che costruisce percorsi di indagine mediante il confronto con gli altri, il dialogo argomentativo-critico, con la presenza di docenti formati, a seguito di una formazione specifica che rispetti i criteri individuati dalla comunità internazionale di settore, con specifiche conoscenze e competenze pedagogiche e didattiche, che svolgono la funzione di facilitatori. Pertanto, formati sono i docenti perseguiti tale pratica nel nostro istituto, aventi il compito di sollecitare, stimolare la discussione all'interno della classe/ sezione, orientando la comunità in modo non direttivo, ma favorendo il dialogo, il lavoro di gruppo con attività di lettura di testi-pretesto del curriculum Lipman, di storie ed immagini, di giochi di vario genere. Da un punto di vista organizzativo, su delibera del Collegio dei docenti, alla P4C vengono destinate parte delle ore di approfondimento nella scuola secondaria di I grado. Mentre per le classi 4 e 5 scuola primaria viene utilizzata l'ora che prima dell'introduzione del docente specializzato di educazione motoria era destinata all'educazione fisica.

INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA: "Lupus in fabula": il progetto curriculare della lingua latina, per due ore settimanali, è destinato agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. Il Progetto nasce con la convinzione che lo studio del latino possa realizzarsi mediante applicazioni e strumenti digitali, non semplicemente facilitanti la ricerca etimologica o lessicale della lingua, ma sviluppante nuovi processi cognitivi e nuove competenze tra i giovani, capaci di coniugare cultura umanistica e cultura tecnologica. Superare la lezione tradizionale e frontale, per divenire uno strumento trasversale, promuovente un insegnamento inclusivo e digitale, centrato sulla partecipazione attiva degli studenti, in cui venga privilegiato un apprendimento dinamico e interattivo, integrato dalla presenza di tecnologie e risorse digitali, materiali e multimediali che renderanno interattivo lo studio della lingua e svilupperanno in loro competenze digitali. Il progetto è stato denominato "Lupus in fabula" al fine di affascinare e invitare gli studenti ad esplorare in modo innovativo il mondo classico del latino. Il percorso prevederà l'uso di piattaforme di apprendimento e-learning, quali classroom, e di bacheche interattive, come padlet, strumenti di condivisione e di collaborazione, ma anche personalizzazione, in quanto consentirà agli studenti di costruire il proprio percorso di apprendimento in base ai bisogni singoli; ancora, strumenti interattivi e strategie attive, la Flipped classroom e il Learning by doing.

Sperimentazione Progetto RECAPP regione Calabria

progetto di sperimentazione nazionale finalizzato al miglioramento delle competenze di base degli studenti di primo e secondo grado della Regione Calabria, attraverso un nuovo approccio metodologico didattico e motivazionale, finalizzato al miglioramento delle competenze degli alunni;



“Sinfonia del BenESSERE: dall’ascolto di sé all’incontro con l’altro”

Progetto di rete con IIS L. Palma ITI ITG Green Falcone Borsellino, IIS LC-LS F. Bruno – G. Colosimo; rientra nell’ambito del Piano delle Arti , finanziato con DECRETO-PIANO-DELLE-ARTI-USR-CALABRIA-25-26, intende promuovere il benessere personale, relazionale e sociale degli studenti attraverso i linguaggi della musica, della poesia e delle arti visive.

Coinvolge alunni di tutti gli ordini di scuola, dall’infanzia alla secondaria di secondo grado, in un percorso verticale e inclusivo fondato sulla creatività e sulla collaborazione.

Obiettivi principali sono favorire l’orientamento consapevole, sviluppare competenze espressive e relazionali, potenziare la motivazione allo studio e valorizzare i talenti individuali. Le attività laboratoriali (coro, orchestra territoriale, scrittura creativa, declamazione poetica e scenografia) promuovono un apprendimento esperienziale e cooperativo.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Leadership diffusa per un modello organizzativo innovativo

L’istituto adotta un modello organizzativo flessibile, collaborativo e orientato al miglioramento continuo, basato sulla valorizzazione delle competenze professionali interne e sull’apertura al territorio. La governance scolastica si fonda su processi decisionali condivisi, sulla trasparenza



delle azioni e sull'integrazione tra dimensione didattica, organizzativa e amministrativa. Particolare attenzione è riservata al rafforzamento delle reti di scuole, alla collaborazione con enti locali, università, associazioni e soggetti del terzo settore, al fine di ampliare le opportunità educative e formative per gli studenti.

Ruoli e funzioni specifiche

La leadership educativa è esercitata attraverso una distribuzione responsabile delle funzioni, con il coinvolgimento di figure di sistema quali collaboratori del Dirigente scolastico, funzioni strumentali, referenti di progetto, coordinatori di dipartimento e di classe. Tali ruoli sono orientati al coordinamento delle attività didattiche e organizzative, alla promozione dell'innovazione metodologica e digitale, al monitoraggio dei processi e alla diffusione di buone pratiche. La valorizzazione del personale avviene anche attraverso percorsi di formazione continua e di sviluppo professionale.

Fonti di finanziamento per attività innovative

L'istituto promuove e sostiene le attività innovative attraverso un utilizzo strategico e integrato delle risorse finanziarie disponibili, quali fondi ministeriali, finanziamenti europei (PN, PNRR), contributi degli enti locali, partecipazione a bandi e progetti nazionali e internazionali, nonché eventuali accordi di partenariato con soggetti pubblici e privati. La gestione delle risorse è orientata alla sostenibilità, all'efficacia degli interventi e alla coerenza con le priorità del PTOF.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PHILOSOPHY FOR CHILDREN

L'istituto a partire dall'anno scolastico 2022-2023, ha avviato un percorso di innovazione didattica, attraverso il programma educativo Philosophy for children, ideato dal filosofo



americano Matthew Lipman e dai suoi collaboratori, in primo luogo Ann M. Sharp, che propone la pratica filosofica come ricerca intorno ai campi dell'esperienza umana, nelle sue dimensioni estetiche, etiche e logiche, a partire dalla sezione dei cinque anni fino alla classe seconda della scuola secondaria di primo grado. Alla base della P4C vi è la comunità di ricerca che costruisce percorsi di indagine mediante il confronto con gli altri, il dialogo argomentativo-critico, con la presenza di docenti formati, a seguito di una formazione specifica che rispetti i criteri individuati dalla comunità internazionale di settore, con specifiche conoscenze e competenze pedagogiche e didattiche, che svolgono la funzione di facilitatori. Pertanto, formati sono i docenti perseguiti tale pratica nel nostro istituto, aventi il compito di sollecitare, stimolare la discussione all'interno della classe/ sezione, orientando la comunità in modo non direttivo, ma favorendo il dialogo, il lavoro di gruppo con attività di lettura di testi-pretesto del curriculum Lipman, di storie ed immagini, di giochi di vario genere. Da un punto di vista organizzativo, su delibera del Collegio dei docenti, alla P4C vengono destinate parte delle ore di approfondimento nella scuola secondaria di I grado. Mentre per le classi 4 e 5 scuola primaria viene utilizzata l'ora che prima dell'introduzione del docente specializzato di educazione motoria era destinata all'educazione fisica.

ULTERIORI PROCESSI DIDATTICI INNOVATIVI

La scuola promuove un apprendimento esperienziale e laboratoriale, basato sul principio del learning by doing, che consente agli studenti di costruire conoscenze attraverso l'azione, la sperimentazione e la collaborazione.

Vengono sviluppate metodologie didattiche innovative – cooperative learning, didattica digitale integrata, Flipped classroom, Debate, tutoring volte a potenziare la creatività, la motivazione e il pensiero critico.

L'obiettivo è favorire la centralità dell'alunno nei processi formativi, migliorare l'inclusione e sostenere il successo formativo di ciascuno.

La didattica per competenze rappresenta, poi, la risposta al nuovo bisogno di formazione di giovani che, nel futuro, saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Il punto di forza del nostro Istituto è questa evoluzione concettuale che rende evidente il legame che si vuole, oggi, realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse. Ambiente esterno e interno si fondono in una dimensione nuova per innovare il processo didattico. Rinnovare le



proprie modalità di insegnamento per dare vita ad un ambiente di apprendimento sempre più efficace e vicino alle caratteristiche degli allievi, non significa adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici. Significa piuttosto lavorare sulle competenze degli allievi per svilupparle al meglio, significa rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano l'allievo protagonista attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Collaborare tra colleghi rappresenta una vera innovazione. La vita di classe, di gruppi di studenti, rappresenta una vera e propria comunità di pratica, e una continua sfida all'insegnamento apprendimento di tipo innovativo. L'Istituto intende: sviluppare competenze, legate al saper fare, al lavoro di gruppo, anche attraverso la realizzazione di compiti autentici; realizzare progetti attraverso un apprendimento esperienziale; accogliere e conoscere diversità; sviluppare metodologie e tecnologie innovative nella didattica, perché stimolano creatività e accrescono la motivazione degli allievi; favorire la formazione per innovare anche le strategie didattiche e pedagogiche.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Sviluppo professionale del personale attraverso modelli di formazione continua e documentazione delle pratiche innovative

L'istituzione scolastica promuove un modello di sviluppo professionale continuo del personale docente e ATA, fondato su percorsi di formazione mirati, collaborativi e orientati all'innovazione didattica e organizzativa.

Le attività prevedono l'adozione di metodologie formative attive (laboratori, comunità di pratica, peer tutoring), finalizzate al potenziamento delle competenze pedagogiche, digitali, inclusive e valutative.

Particolare attenzione è dedicata alla documentazione sistematica delle pratiche innovative, attraverso la raccolta, l'analisi e la condivisione di esperienze significative realizzate nei contesti di apprendimento. La documentazione (unità di apprendimento, strumenti di valutazione, buone pratiche metodologiche) costituisce una risorsa per la riflessione professionale, la diffusione dell'innovazione e il miglioramento continuo dell'offerta formativa.



Il modello adottato favorisce la ricaduta diretta sulla didattica, la crescita professionale del personale e la costruzione di una cultura condivisa dell'innovazione e della qualità educativa.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti e delle competenze, in coerenza con le Indicazioni nazionali e con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, assume una funzione formativa, inclusiva e orientativa, ponendo al centro lo sviluppo integrale dell'alunno e il miglioramento continuo dei processi didattici.

ELEMENTI DI INNOVAZIONE NELLA VALUTAZIONE

L'Istituto adotta pratiche valutative innovative, finalizzate a superare una visione esclusivamente sommativa della valutazione, attraverso:

Centralità della valutazione formativa, intesa come processo continuo di monitoraggio degli apprendimenti, supportato da feedback tempestivi e personalizzati.

Valutazione per competenze, basata su compiti autentici, situazioni-problema e rubriche descrittive condivise, che consentono di rilevare la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti reali e significativi.

Uso sistematico di rubriche valutative e criteri condivisi, finalizzati a garantire trasparenza,



equità e coerenza nelle pratiche di valutazione.

Promozione dell'autovalutazione, come strumento di sviluppo della consapevolezza metacognitiva, dell'autonomia e del senso di responsabilità dell'alunno.

Integrazione di strumenti digitali per la valutazione, quali piattaforme di e-learning, e-portfolio, prove online e strumenti di feedback digitale, a supporto della documentazione e del monitoraggio dei processi di apprendimento.

Attenzione alla valutazione inclusiva, mediante la personalizzazione degli strumenti valutativi, in coerenza con i PEI e i PDP, e l'adozione di criteri che valorizzino i progressi individuali.

INTEGRAZIONE TRA VALUTAZIONE INTERNA E RILEVAZIONI ESTERNE

In un'ottica di miglioramento continuo, l'Istituto integra la valutazione interna con i risultati delle rilevazioni esterne standardizzate, utilizzandoli come dati di sistema per:

- analizzare gli esiti degli apprendimenti in modo comparativo;
- individuare aree di miglioramento;
- orientare le scelte didattiche e organizzative.

Tali rilevazioni non hanno finalità selettive sul singolo alunno, ma costituiscono uno strumento di riflessione professionale e di autovalutazione d'Istituto.

UTILIZZO DEI RISULTATI E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI

I risultati della valutazione sono utilizzati in modo sistematico per:

- progettare percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento;
- migliorare la progettazione curricolare verticale;
- rafforzare la continuità e l'orientamento;
- sostenere i processi di autovalutazione e di innovazione didattica dell'Istituto.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Innovazione didattica e curricolare per ambienti di apprendimento attivi e inclusivi

L'istituzione scolastica intende promuovere un percorso di innovazione didattica e curricolare finalizzato al miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso l'uso di metodologie attive e strumenti digitali. Le attività prevedono l'adozione di strumenti didattici innovativi, la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento flessibili e tecnologicamente attrezzati.

Il curriculum valorizza l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali. In particolare:

- si promuovono attività progettuali, uscite didattiche, collaborazioni con enti, associazioni e realtà locali;
- si riconosce il valore educativo delle competenze acquisite in contesti extrascolastici;
- si favorisce l'orientamento e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

Questa integrazione consente agli studenti di collegare le conoscenze teoriche con esperienze concrete, rendendo l'apprendimento più autentico e motivante.

Inoltre, si favorisce una didattica laboratoriale, collaborativa e inclusiva, orientata allo sviluppo delle competenze chiave, digitali e di cittadinanza, valorizzando il ruolo attivo degli studenti e il collegamento con il territorio.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Progetto di prima e seconda alfabetizzazione in italiano L2

Il progetto si inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo come azione strategica per la promozione dell'inclusione, del successo formativo e della cittadinanza attiva degli alunni con background migratorio.

L'intervento è rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado che



presentano bisogni linguistici in italiano come seconda lingua.

Carattere innovativo del progetto

Il progetto si caratterizza per un approccio innovativo e flessibile, fondato su:

- Personalizzazione dei percorsi sulla base dei livelli di competenza linguistica rilevati attraverso strumenti di osservazione e valutazione iniziale.
- Didattica laboratoriale e cooperativa, che privilegia l'apprendimento attivo, il lavoro in piccoli gruppi e il tutoring tra pari.
- Integrazione delle tecnologie digitali (app educative, piattaforme multimediali, strumenti visivi e interattivi) come supporto all'apprendimento linguistico e alla motivazione.
- Approccio comunicativo e funzionale, che valorizza situazioni autentiche, linguaggio quotidiano e lessico disciplinare essenziale.
- Valorizzazione del plurilinguismo e delle competenze pregresse, riconoscendo le lingue d'origine come risorsa e non come ostacolo.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Educazione all'aperto (Outdoor education)

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Iniziative condivise per il benEssere della comunità scolastica

Il percorso mira a rafforzare il senso di appartenenza e la partecipazione attiva degli alunni, delle famiglie e di tutto il personale alla vita della scuola. Esso prevede la realizzazione di iniziative condivise, quali eventi, giornate tematiche, attività di



promozione della lettura, concerti, laboratori congiunti scuola-famiglia, finalizzati a favorire la continuità educativa e la collaborazione tra i diversi ordini di scuola.

In tale prospettiva è stata istituita la Giornata d'Istituto, quale momento annuale di incontro e condivisione rivolto all'intera comunità scolastica. La Giornata d'Istituto ha lo scopo di valorizzare le esperienze educative e didattiche realizzate nel corso dell'anno, favorire il dialogo e la collaborazione tra alunni, famiglie e personale, rafforzare l'identità dell'Istituto Comprensivo e promuovere un clima di partecipazione, inclusione e corresponsabilità educativa.

Sono inoltre previste, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni in materia di sicurezza, giornate di auto mutuo aiuto e di volontariato civico, durante le quali i genitori, su base volontaria e secondo modalità concordate con l'Istituto, collaborano ad attività di piccola manutenzione, riordino e cura degli spazi scolastici non didattici. Tali iniziative contribuiscono a promuovere il senso di corresponsabilità educativa e la partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

Il percorso valorizza, infine, il contributo delle associazioni del territorio, delle biblioteche e degli enti culturali locali, promuovendo sinergie educative volte ad arricchire l'offerta formativa e a consolidare il legame tra scuola e comunità.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva



- Service learning

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Percorso innovativo per la valorizzazione delle eccellenze

Il percorso offre agli alunni con elevati livelli di competenza opportunità di approfondimento e potenziamento, valorizzando il talento e lo sviluppo del potenziale individuale. Prevede la partecipazione a gare disciplinari e concorsi (come Gioia Mathesis, concorsi musicali e competizioni locali, regionali e nazionali), favorendo confronto, crescita e sviluppo di competenze avanzate. Sono inoltre organizzate manifestazioni dedicate alla premiazione delle eccellenze, per riconoscere pubblicamente i risultati raggiunti e incentivare impegno, motivazione e talento.

Le strategie didattiche adottate includono problem solving, project-based learning, didattica per competenze, cooperative learning e uso consapevole delle tecnologie digitali, stimolando creatività, pensiero critico, autonomia e capacità di affrontare situazioni complesse. Particolare attenzione è dedicata alla personalizzazione dei percorsi attraverso attività di approfondimento, potenziamento e ricerca, mirate a motivare gli studenti e promuovere l'eccellenza cognitiva.

La valutazione è autentica e formativa, focalizzata sul monitoraggio dei processi di apprendimento e sullo sviluppo delle competenze. L'ambiente di apprendimento è dinamico e inclusivo, riconosce e valorizza i talenti individuali e promuove il successo formativo.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici



- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Maker Education
- Project Work

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Imparare in modo personalizzato: percorso innovativo di recupero e consolidamento

Il nostro istituto propone un percorso di personalizzazione degli apprendimenti finalizzato al recupero e al consolidamento delle competenze degli alunni, con un approccio innovativo e flessibile. L'obiettivo è accompagnare ogni alunno nel colmare eventuali lacune e nel rafforzare le proprie conoscenze, rispettando i diversi stili di apprendimento e promuovendo l'autonomia nello studio.

Il percorso si distingue per il suo carattere innovativo: vengono utilizzati strumenti digitali interattivi, piattaforme online e materiali multimediali che rendono l'apprendimento più stimolante e motivante. Le attività sono progettate anche in forma laboratoriale e cooperativa, attraverso piccoli gruppi, giochi di ruolo e esercizi di problem solving, favorendo il coinvolgimento attivo degli alunni.

Ogni percorso nasce da una valutazione iniziale che individua le aree di intervento, consentendo di definire obiettivi personalizzati e strategie mirate. I progressi vengono monitorati costantemente grazie a feedback immediati, incontri periodici con i docenti e strumenti digitali di verifica, in modo da garantire un miglioramento continuo e un consolidamento efficace delle competenze.

L'approccio inclusivo valorizza le diversità e sostiene anche gli alunni con bisogni educativi speciali, offrendo opportunità di apprendimento significative per tutti. Il



percorso mira a sviluppare non solo le conoscenze disciplinari, ma anche la motivazione, l'autonomia nello studio e le capacità di collaborazione e problem solving, preparando gli alunni ad affrontare con successo le sfide future.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Maker Education
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Project Work
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di approfondimento culturale

"LUPUS IN FABULA"

E' un percorso curriculare della lingua latina, per due ore settimanali, destinato agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. Il Progetto



nasce con la convinzione che lo studio del latino possa realizzarsi mediante applicazioni e strumenti digitali, non semplicemente facilitanti la ricerca etimologica o lessicale della lingua, ma sviluppante nuovi processi cognitivi e nuove competenze tra i giovani, capaci di coniugare cultura umanistica e cultura tecnologica. Superare la lezione tradizionale e frontale, per divenire uno strumento trasversale, promuovente un insegnamento inclusivo e digitale, centrato sulla partecipazione attiva degli studenti, in cui venga privilegiato un apprendimento dinamico e interattivo, integrato dalla presenza di tecnologie e risorse digitali, materiali e multimediali che renderanno interattivo lo studio della lingua e svilupperanno in loro competenze digitali. Il percorso prevederà l'uso di piattaforme di apprendimento e-learning, quali classroom, e di bacheche interattive, come padlet, strumenti di condivisione e di collaborazione, ma anche personalizzazione, in quanto consentirà agli studenti di costruire il proprio percorso di apprendimento in base ai bisogni singoli; ancora, strumenti interattivi e strategie attive, la Flipped classroom e il Learning by doing. Il percorso è realizzato attraverso l'utilizzo flessibile dell'organico dell'autonomia.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Narrazione (Storytelling)
- Dialogo socratico

Altro

Philosophy for Children

L'istituto comprensivo "Don Bosco – V. Tiersi", a partire dall'anno scolastico 2022-2023, ha avviato un percorso di innovazione didattica, attraverso il programma educativo ***Philosophy for children***, ideato dal filosofo americano Matthew Lipman e dai suoi



collaboratori, in primo luogo Ann M. Sharp, che propone la pratica filosofica come ricerca intorno ai campi dell'esperienza umana, nelle sue dimensioni estetiche, etiche e logiche, a partire dalla sezione dei cinque anni fino alla classe seconda della scuola secondaria di primo grado.

Alla base della P4C vi è la comunità di ricerca che costruisce percorsi di indagine mediante il confronto con gli altri, il dialogo argomentativo-critico, con la presenza di docenti formati, a seguito di una formazione specifica che rispetti i criteri individuati dalla comunità internazionale di settore, con specifiche conoscenze e competenze pedagogiche e didattiche, che svolgono la funzione di facilitatori.

Pertanto, formati sono i docenti perseguiti tale pratica nel nostro istituto, aventi il compito di sollecitare, stimolare la discussione all'interno della classe/ sezione, orientando la comunità in modo non direttivo, ma favorendo il dialogo, il lavoro di gruppo con attività di lettura di testi-pretesto del curriculum Lipman, di storie ed immagini, di giochi di vario genere,

Da un punto di vista organizzativo, su delibera del Collegio dei docenti, alla P4C vengono destinate parte delle ore di approfondimento nella scuola secondaria di I grado. Mentre per le classi 4 e 5 scuola primaria viene utilizzata l'ora che prima dell'introduzione del docente specializzato di educazione motoria era destinata all'educazione fisica.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagista
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche



Il magico mondo del sapone: scienza, creatività e benessere per l'ambiente

Il progetto mira a trasformare un'azione quotidiana, come lavarsi le mani, in un laboratorio di apprendimento multidisciplinare che connette scienza, sostenibilità, storia e sviluppo personale.

- Promozione della cittadinanza attiva e sostenibile: educare gli studenti a un modello di consumo responsabile, trasformando il rifiuto (oli esausti) in risorsa (sapone), e radicando i principi di economia circolare e rispetto ambientale nella vita quotidiana.
- Contrasto alla dispersione scolastica e inclusione: offrire un contesto di apprendimento pratico e significativo (learning by doing) che stimoli la curiosità, l'autostima e la partecipazione attiva, specialmente per gli studenti meno attratti dalla didattica tradizionale, fornendo un successo tangibile e riconosciuto.
- Sviluppo delle competenze chiave: costruire un ponte tra discipline diverse (scienze, arte, matematica, storia, educazione civica) per formare individui capaci di analizzare criticamente la realtà, risolvere problemi complessi e cooperare efficacemente in un gruppo.
- Sviluppare le competenze matematico-logiche-scientifiche-digitali.

Il progetto può essere diviso in cinque fasi principali, dalla teoria all'azione, fino alla riflessione finale. Si prevede la realizzazione di un mercatino che coinvolgerà le discipline di Tecnologia, Arte e Scienze, ma potrà svolgersi anche tra le mura domestiche con il supporto delle famiglie.

Fase 1: Introduzione teorica e preparazione (6 ore curriculari)

La prima fase mira a fornire le basi teoriche e la preparazione necessarie per il progetto.

Obiettivo Principale: comprendere il contesto, la storia e la teoria chimica di base della saponificazione.

Contenuti Chiave:

- Storia e tradizione: ricerca sulle origini del sapone (Mesopotamia, Roma,



tradizione contadina) – Interdisciplinarietà (Storia).

- Igiene e salute: discussione sul ruolo del sapone contro germi e virus per la salute pubblica.
- La reazione chimica: lezione semplificata su oli/grassi, base (soda caustica NaOH) e il concetto di pH – Scienze.
- Sicurezza: formazione rigorosa sulle norme di sicurezza in laboratorio (uso e maneggiamento della soda caustica) – Obiettivo: rispetto delle regole.
- Matematica delle ricette: esercizi sul calcolo delle proporzioni esatte per le ricette – Competenze logico-matematiche (Matematica/Tecnologia).

Fase 2: pianificazione e logistica (4 ore extracurricolari)

Questa fase si concentra sull'organizzazione pratica e sull'applicazione delle competenze matematiche e digitali per preparare la saponificazione.

Obiettivi Principali: Applicare le competenze matematiche e organizzative.

Attività Chiave:

- Raccolta materiali e riciclo: gli studenti organizzano la raccolta di oli vegetali usati e materiali per imballaggi– Obiettivo: sostenibilità e lavoro di squadra.
- Calcolo della formula: utilizzo di software o fogli di calcolo specifici per inserire la quantità di olio e determinare la dose esatta di soda caustica (NaOH) – Competenze Matematico-Digitali.
- Assegnazione dei ruoli: creazione di gruppi di lavoro con mansioni specifiche (es. misuratore, registratore dati, addetto alla sicurezza) – Obiettivo: Gestione del ruolo individuale e cooperazione.

Fase 3: La produzione sperimentale (10 ore extracurricolari)

Questa fase è dedicata alla sperimentazione pratica della saponificazione, focalizzata sull'esecuzione precisa e sul rispetto del metodo scientifico.

Obiettivi principali: mettere in pratica il metodo scientifico e le procedure di sicurezza.

Attività Chiave:

- Preparazione e misurazione: pesatura rigorosa di oli, acqua e soda caustica, con monitoraggio della temperatura – Obiettivo: precisione e rispetto dei protocolli.



- Reazione: esecuzione controllata della saponificazione.
- Registrazione e osservazione: documentazione dettagliata di tutti i passaggi (tempi, temperature, aspetto) – Obiettivo: metodo scientifico.
- Personalizzazione e colata: aggiunta di ingredienti opzionali (coloranti, oli essenziali) e colata negli stampi – Obiettivo: creatività e motivazione.

Fase 4: stagionatura e test (20 ore extracurricolari)

Questa fase è cruciale per la maturazione del prodotto, la verifica della sicurezza e la preparazione alla vendita/esposizione.

Obiettivi principali: comprendere il processo di cura (stagionatura) e verificare la sicurezza del prodotto finale.

Attività Chiave:

- Cura e taglio: sformare e tagliare le barre di sapone, avviando la stagionatura (processo di cura di diverse settimane).
- Test del pH: misurazione scientifica del pH per assicurare che il sapone sia sicuro per la pelle e non contenga soda caustica residua – Obiettivo: competenze scientifiche e sicurezza.
- Packaging e marketing digitale: progettazione delle etichette (ingredienti, riciclo) e imballaggio. Creazione di un breve video/presentazione digitale sul progetto – Obiettivo: competenze digitali e comunicazione.

Fase 5: valutazione e condivisione (6 ore)

Questa fase finale è dedicata alla riflessione critica, alla valutazione del lavoro svolto e alla condivisione dei risultati con la comunità scolastica.

Obiettivi principali: riflessione critica, autovalutazione e contrasto alla dispersione scolastica.

Attività Chiave:

- Autovalutazione di gruppo: discussione guidata su successi e ostacoli per valutare l'efficacia del lavoro di squadra – Obiettivo: cooperazione.
- Valutazione del prodotto: analisi critica del sapone prodotto (texture, schiumosità, pH finale) e confronto con gli altri gruppi – Obiettivo: analisi critica.



- Presentazione pubblica: gli studenti presentano il progetto ad altre classi o ai genitori per dare valore al lavoro svolto – Obiettivo: potenziamento della motivazione.
- Orientamento: riflessione sulle professioni legate a chimica, sostenibilità e artigianato.

I

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Gioco di ruolo (Role play)
- Apprendimento per padronanza (Mastery learning)
- Team teaching
- Apprendimento situato
- Tinkering
- Making
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
- Project work

Laboratorio teatrale

Il percorso extracurricolare di teatro, finanziato con fondi europei, offre agli alunni l'opportunità di avvicinarsi al mondo della recitazione attraverso un approccio innovativo e creativo. Le attività si svolgono nel pomeriggio, permettendo agli alunni di conciliare l'esperienza teatrale con il normale orario scolastico, e sono pensate per stimolare la loro espressività, la capacità di collaborazione e la fiducia in sé stessi.

Il laboratorio si distingue per l'uso di metodologie didattiche innovative: oltre alla



recitazione tradizionale, gli alunni vengono coinvolti in attività di improvvisazione, costruzione di personaggi e scenografie, e nell'uso di tecnologie digitali per arricchire le performance, come strumenti multimediali, videomapping e storytelling digitale. In questo modo, il teatro diventa non solo un momento creativo, ma anche un'occasione per sviluppare competenze trasversali, come comunicazione, problem solving e lavoro di squadra.

Il percorso si conclude con una rappresentazione teatrale finale, aperta alla comunità scolastica e ai genitori, che diventa il momento in cui alunni e insegnanti condividono i risultati raggiunti. La performance non rappresenta solo il frutto di mesi di lavoro, ma testimonia anche l'impatto di un percorso educativo innovativo, in cui creatività, tecnologia e collaborazione si incontrano per valorizzare le capacità di ciascun alunno.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Gioco di ruolo (Role play)
- Cerchio di discussione (Circle time)
- Team teaching

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- I ciclo di istruzione (secondaria I grado) - Caratterizzazione indirizzo

Denominazione

Indirizzo musicale e orchestra scolastica - Philosophy for children

Descrizione

La Scuola Secondaria di Primo Grado a Indirizzo Musicale rappresenta un ampliamento qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto, finalizzato a promuovere la conoscenza e la



pratica della musica come linguaggio universale, strumento di espressione personale e mezzo di crescita culturale, cognitiva e relazionale.

L'indirizzo musicale si propone di:

- sviluppare le capacità espressive, creative e comunicative degli alunni;
- favorire la conoscenza del patrimonio musicale, nelle sue diverse forme e tradizioni;
- potenziare le competenze di ascolto, analisi e rielaborazione musicale;
- educare al rispetto delle regole, alla collaborazione e al lavoro di gruppo attraverso la pratica d'insieme.

Il percorso prevede lo studio di uno strumento musicale, scelto tra Pianoforte, Clarinetto, Flauto, Tromba, Fisarmonica, e si articola in:

- lezioni di strumento musicale individuali e/o a piccoli gruppi;
- attività di musica d'insieme;
- teoria e lettura della musica.

La frequenza dell'indirizzo musicale è parte integrante del curriculum scolastico e concorre alla valutazione complessiva dell'alunno. Le attività sono svolte da docenti specializzati e mirano a valorizzare le attitudini di ciascuno, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento individuali, con particolare attenzione all'inclusione e alla partecipazione attiva di tutti gli studenti.

L'indirizzo musicale favorisce inoltre la continuità con il territorio attraverso concerti, saggi, manifestazioni ed eventi culturali, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale.

Philosophy for children

Il presente ampliamento dell'offerta formativa si attua nel quadro dell'autonomia scolastica sancita dal D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275. L'istituzione scolastica esercita la propria autonomia didattica ai sensi dell'Art. 4 e l'autonomia organizzativa ai sensi dell'Art. 5, avvalendosi della quota di autonomia del 20% del monte ore annuale prevista dall'Art. 8 per l'adattamento del curriculum alle esigenze formative individuate dal Collegio dei Docenti.

In coerenza con le scelte strategiche dell'istituto per il triennio 2025-2028, la metodologia Philosophy for Children (P4C) viene integrata nel curriculum obbligatorio secondo le seguenti



modalità:

- Scuola Primaria (Classi 4^a e 5^a):
A seguito dell'introduzione del docente specialista di educazione motoria (Legge 234/2021), la scuola ha deliberato la rimodulazione dell'orario settimanale. L'ora precedentemente affidata ai docenti generalisti per le attività motorie viene destinata alla P4C, configurandosi come potenziamento dell'area linguistico-espressiva e logico-argomentativa.
- Scuola Secondaria di I Grado:
Il progetto viene attuato mediante l'utilizzo di una quota delle ore di approfondimento in materie letterarie. Tale scelta mira a rafforzare le competenze chiave di cittadinanza, stimolando il pensiero critico, creativo e "careful" (affettivo/valutativo) attraverso la comunità di ricerca filosofica.

Finalità Educative

L'introduzione della P4C risponde agli obiettivi prioritari del sistema nazionale di istruzione, favorendo:

- Lo sviluppo del pensiero autonomo e riflessivo.
- Il potenziamento delle competenze comunicative e sociali attraverso il dialogo democratico.
- L'integrazione di approcci didattici innovativi volti all'inclusione e al successo formativo di ogni alunno.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

“Sinfonia del BenESSERE: dall’ascolto di sé all’incontro con l’altro”

Progetto di rete con IIS L. Palma ITI ITG Green Falcone Borsellino e l'IIS LC-LS F. Bruno – G. Colosimo.

Rientra nell’ambito del Piano delle Arti , finanziato con DECRETO-PIANO-DELLE-ARTI-USR-CALABRIA-25-26, e intende promuovere il benessere personale, relazionale e sociale degli studenti attraverso i linguaggi della musica, della poesia e delle arti visive.

Coinvolge alunni di tutti gli ordini di scuola, dall’infanzia alla secondaria di secondo grado, in un percorso verticale e inclusivo fondato sulla creatività e sulla collaborazione.

Obiettivi principali sono: favorire l’orientamento consapevole, sviluppare competenze espressive e relazionali, potenziare la motivazione allo studio e valorizzare i talenti individuali.

Le attività laboratoriali (coro, orchestra territoriale, scrittura creativa, declamazione poetica e scenografia) promuovono un apprendimento esperienziale e cooperativo.

Il progetto si ispira alla metodologia del service learning, che unisce apprendimento e impegno sociale, trasformando l'arte in strumento di cittadinanza attiva. Significativa la collaborazione con il Conservatorio Statale di Musica Giovanni Paisiello di Taranto e il Conservatorio Statale Di Musica “P.I. Tchaikovsky” Di Nocera Terinese (CZ) che offriranno supporto formativo e professionale. Gli eventi artistici conclusivi coinvolgeranno la comunità locale, favorendo il dialogo intergenerazionale e la coesione territoriale. Particolare attenzione è riservata all’inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e alla personalizzazione dei percorsi. Il progetto consolida la rete tra scuola, territorio e istituzioni culturali, rafforzando il ruolo della scuola come presidio educativo e sociale. Attraverso la bellezza, l’ascolto e la creatività condivisa, la scuola educa al benessere, all’empatia e alla responsabilità.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nel nostro istituto, ci si proietta, in virtù di una sperimentazione di flessibilità organizzativa e didattica e ad una conseguente articolazione modulare delle discipline e un'articolazione flessibile dei gruppi classi ad un conseguente, uso flessibile degli spazi. Ci si propone, di superare la tradizionale associazione di gruppo classe legata ad un'aula, nella quale i ragazzi restano per tutta la durata della mattinata, con l'alternarsi dei docenti delle diverse discipline. Si persegue, invece, un modello in cui i ragazzi possono muoversi in uno spazio più ampio dell'aula, che può essere il laboratorio disciplinare, uno spazio esterno all'edificio o aule tematiche. Per esempio, gli atri, gli spazi esterni o le aule laboratorio, si trasformano in ambienti di apprendimento flessibili, polifunzionali e modulari in grado di soddisfare attività didattiche sempre diverse come lavori di gruppo o attività finalizzate a manifestazioni, convegni, giornate tematiche ed eventi in cui gli alunni lavorano e costruiscono insieme conoscenze e competenze, rinforzando i legami cooperativi e momenti di condivisione. Questi spazi consentono di adattare l'ambiente alle diverse attività didattiche, che spaziano dalle lezioni frontali ai laboratori pratici, fino al cooperative learning. Anche lo spazio tradizionale dell'aula diviene ambiente di apprendimento innovativo. L'aula, diventa laboratorio essa stessa. Il setting d'aula del resto è progettato per promuovere la partecipazione attiva degli studenti, facilitando il lavoro di gruppo, l'interdisciplinarietà e la creatività. Le nostre aule possono trasformarsi in laboratori artistici, scientifici o informatici, grazie agli strumenti ai dispositivi informatici in dotazione, divenendo spazi attivi di ricerca e scoperta.

Nel nostro istituto sono presenti tre aule tematiche:

- Aula per la Philosophy for Children;
- Aula Multisensoriale;
- Aula Benessere.

L'aula tematica essendo uno spazio in cui l'allievo trova la sua dimensione, perché accoglie ed insegna, offre un ambiente che crea benessere, certamente una didattica motivante che risponde alle esigenze degli alunni e valorizza la scoperta e la collaborazione.



○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

ADESIONE AL MOVIMENTO AVANGUARDIE EDUCATIVE

L'Istituto Comprensivo "Don Bosco – V. Tieri", nell'anno scolastico in corso, ha aderito all'iniziativa nazionale "Adotta un'Idea", promossa nell'ambito del movimento delle Avanguardie Educative di Indire. Tale adesione nasce dalla volontà di sperimentare, in modo sistematico e trasversale, la metodologia del Debate all'interno del curriculum verticale, coinvolgendo i diversi ordini di scuola. Il Debate rappresenta una pratica didattica innovativa che mette al centro lo studente, stimolandolo ad argomentare, ascoltare, confrontarsi e cooperare in modo costruttivo.

L'iniziativa si colloca in un più ampio percorso di rinnovamento metodologico e organizzativo, volto a trasformare la scuola in un ambiente di apprendimento attivo, inclusivo e partecipato, in linea con i principi del Manifesto delle Avanguardie Educative.

Sperimentazione nazionale Progetto RECAPP Calabria

Progetto di sperimentazione nazionale finalizzato al miglioramento delle competenze di base degli studenti di primo e secondo grado della Regione Calabria, attraverso un nuovo approccio metodologico didattico e motivazionale.

L' IC Don Bosco Tieri è stato selezionato ed inserito nel campione di controllo della sperimentazione regionale, in questa prima fase, per poi divenire scuola trattata, fra due anni.

Nel corso della prima parte dell'anno scolastico alcune classi del nostro istituto, individuate dal Dirigente scolastico, prima- quarta, della scuola primaria e una classe seconda, della scuola secondaria di primo grado, in qualità di classi di controllo, svolgeranno una prova iniziale standardizzata regionale, alla pari delle classi facenti parte delle scuole selezionate per l'osservazione.

I risultati delle prove (scuole di controllo e di osservazione) verranno registrate come base di partenza.

Successivamente, le scuole di osservazione seguiranno un corso di formazione e a seguire le



prove INVALSI, si procederà, dopo, col raffronto delle prove finali tra le scuole di osservazione e quelle di confronto. Si valuterà in tal modo l'efficacia del corso di formazione per migliorare le competenze degli alunni.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Le forme di SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA praticate nel nostro Istituto sono le seguenti:

- Articolazione modulare delle discipline/attività
- Attivazione di percorsi didattici individualizzati
- Gestione flessibile delle risorse professionali, con possibilità di utilizzo a supporto dei processi di innovazione finalizzati al miglioramento degli esiti
- Articolazione flessibile dei gruppi classe
- Uso flessibile degli spazi con creazione di aule tematiche.

La flessibilità organizzativa e didattica rappresenta l'elemento maggiormente qualificante della nostra scuola, che vuole rispondere ai bisogni formativi degli studenti e del territorio ove orbita. Questa flessibilità può realizzarsi nella scuola attraverso la realizzazione di “classi aperte”, che creano gruppi eterogenei o per livello, o attraverso “l'articolazione modulare”, dove i contenuti di discipline affini vengono organizzati in base alla necessità. L'istituto progetta l'ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti, realizzando una didattica “efficace” che miri al benessere di ciascun allievo, sperimentando tutte le forme di flessibilità previste: la flessibilità didattica, attraverso la regolazione dei tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività, per adeguarlo al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento, la flessibilità organizzativa curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa. L'articolazione modulare prevede che il



monte ore annuale di una disciplina o di più discipline, aggregate anche in forma laboratoriale, potrebbe essere articolato, anziché nella durata dell'anno scolastico, in un progetto intensivo che riguarda un particolare periodo dell'anno o in occasioni di specifici momenti, quali, manifestazioni, giornate tematiche, convegni. Questa modalità, non solo, risponde al meglio a quello che sono i ritmi di apprendimento degli allievi ma è utile per:

- diminuire la frammentazione dei saperi attraverso l'individuazione di argomenti comuni;
- concentrare l'insegnamento di alcune discipline in una parte dell'anno scolastico e/o in occasioni di eventi;
- avere la possibilità durante l'anno scolastico di organizzare le classi in gruppi di livello;
- utilizzare il potenziamento per alunni fragili i quali possono colmare lacune durante l'anno scolastico e l'approfondimento per alunni eccellenti che possono personalizzare e ampliare le conoscenze.

Una tale articolazione supera la didattica tradizionale, basata su un processo di apprendimento fatto di conoscenze che si sommano l'una all'altra e centrata su contenuti organizzati in maniera sequenziale e lascia così il posto ad un sistema flessibile e reticolare, che rispecchia la struttura della conoscenza. La modularità, inoltre, investe anche sui diversi stili di apprendimento, sulla motivazione degli studenti e sulla loro dimensione psico-affettiva .

ARTICOLAZIONE FLESSIBILE DEI GRUPPI CLASSE

La didattica modulare può comportare il superamento del gruppo classe e una diversa articolazione del lavoro degli insegnanti, infatti, nel Regolamento dell'autonomia scolastica all' Art. 4 si legge:

“ Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro:l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso”.

Si legge, inoltre, nel Decreto Ministeriale 19 luglio 1999, n. D.M. 179/1999 che : “ Le istituzioni scolastiche sono autorizzate a sperimentare, in particolare: “articolazione flessibile del gruppo classe, delle classi o sezioni, anche nel rispetto del principio dell'integrazione scolastica degli



alunni con handicap". Dalla normativa si evince che le classi aperte sono "classi" che di tanto in tanto, vengono aperte per costituire gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe, da classi parallele oppure da classi verticali, ciascuno dei quali può perseguire particolari obiettivi (diversi da quelli che debbono perseguire tutti gli alunni della classe) oppure segue percorsi di apprendimento diversificati in base ai livelli, ai ritmi ed agli stili di apprendimento degli alunni che fanno parte del gruppo. Inserire nella didattica momenti in cui gli alunni possano lavorare a classi aperte può diversificare, migliorare e movimentare la vita scolastica. Le classi aperte non prevedono la definitiva abolizione delle classi per tutte le attività, ma riorganizzando gli alunni in gruppi per livelli di competenza garantiscono:

- La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri ed è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative.
- L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offrendo occasioni di confronto, socializzazione, integrazione.
- Aiutano la collaborazione tra studenti in difficoltà e studenti "virtuosi" creando un clima di didattica partecipata;
- Permettono di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso il confronto e una sana competizione tra alunni di classi diverse e non;
- Permettono di differenziare i percorsi e di effettuare potenziamento e recupero in maniera programmata, senza risorse aggiuntive.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- Ultima ora della scuola primaria
- Flessibilità necessaria per favorire gli spostamenti scuola-casa
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche



ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Aumento di ½ ora per giorno
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- Di continuità

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO



- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

○ USO DELLA IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.



Si allega il Piano di Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, parte integrante del presente PTOF, quale strumento operativo per l'innovazione didattica, organizzativa e gestionale dell'Istituto.

Allegato:

Piano Utilizzo Intelligenza Artificiale .pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Tutti a bordo 2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola da sempre si è caratterizzata per un'azione didattica ed educativa volta a garantire pari opportunità a tutti gli studenti e le studentesse, con varie forme di recupero e sostegno allo studio, doposcuola, accoglienza degli allievi stranieri, orientamento e RI orientamento, sportelli di ascolto. La nostra scuola vuole creare le condizioni per contrastare le situazioni di rischio, emarginazione e devianza del fenomeno della dispersione scolastica sia esplicita che implicita. Il contesto territoriale in cui la scuola opera è costituito da aree fortemente svantaggiate dal punto di vista economico e sociale, con una presenza di attività illegali. Il nostro istituto intende diminuire gli ingressi in ritardo alle lezioni, eliminando il fenomeno dei ritardatari cronici e delle assenze dimezzandole di almeno la metà con la collaborazione e l'interesse delle famiglie e delle istituzioni presenti sul territorio. La maggiore regolarità nella frequenza sicuramente si tradurrà anche in termini di rendimenti scolastici che miglioreranno proprio per una acquisita consapevolezza da parte degli studenti e delle studentesse ma anche nell'acquisizione delle competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro e dell'Università. Il progetto cerca di intervenire alla radice della dispersione scolastica, nei passaggi più delicati dal I° ciclo scolastico



alle anche dal primo al secondo biennio delle superiori. L'intervento influirà sul rinnovamento delle metodologie innovative e degli strumenti con cui si affronterà il fenomeno della dispersione. Si cercherà di pianificare attività che possano coinvolgere anche altre scuole e associazioni del territorio, nonché le istituzioni ad ogni livello al fine di costituire una comunità di pratica allargata. La dispersione rappresenta solo un aspetto di un percorso scolastico travagliato, fatto di assenze, ritardi, disinteresse della famiglia, tentativi di recupero a settembre, bocciature. Quindi è necessario intervenire precocemente ai primi segnali di disagio scolastico.

Importo del finanziamento

€ 84.851,73

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	88.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	88.0	0

● Progetto: Tutti a bordo 1

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto



La scuola da sempre si è caratterizzata per un'azione didattica ed educativa volta a garantire pari opportunità a tutti gli studenti e le studentesse, con varie forme di recupero e sostegno allo studio, doposcuola, accoglienza degli allievi stranieri, orientamento e RI orientamento, sportelli di ascolto. La nostra scuola vuole creare le condizioni per contrastare le situazioni di rischio, emarginazione e devianza del fenomeno della dispersione scolastica sia esplicita che implicita. Il contesto territoriale in cui la scuola opera è costituito da aree fortemente svantaggiate dal punto di vista economico e sociale, con una presenza di attività illegali. Il nostro istituto intende diminuire gli ingressi in ritardo alle lezioni, eliminando il fenomeno dei ritardatari cronici e delle assenze dimezzandole di almeno la metà con la collaborazione e l'interesse delle famiglie e delle istituzioni presenti sul territorio. La maggiore regolarità nella frequenza sicuramente si tradurrà anche in termini di rendimenti scolastici che miglioreranno proprio per una acquisita consapevolezza da parte degli studenti e delle studentesse ma anche nell'acquisizione delle competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro e dell'Università. Il progetto cerca di intervenire alla radice della dispersione scolastica, nei passaggi più delicati dal 1° ciclo scolastico alle anche dal primo al secondo biennio delle superiori. L'intervento influirà sul rinnovamento delle metodologie innovative e degli strumenti con cui si affronterà il fenomeno della dispersione. Si cercherà di pianificare attività che possano coinvolgere anche altre scuole e associazioni del territorio, nonché le istituzioni ad ogni livello al fine di costituire una comunità di pratica allargata. La dispersione rappresenta solo un aspetto di un percorso scolastico travagliato, fatto di assenze, ritardi, disinteresse della famiglia, tentativi di recupero a settembre, bocciature. Quindi è necessario intervenire precocemente ai primi segnali di disagio scolastico.

Importo del finanziamento

€ 131.171,27

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	158.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	158.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: "Docenti Consapevoli..."

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0". Il progetto che si propone si realizzare il nostro istituto prevede percorsi di formazione sulla transizione digitale e laboratori di formazione sul campo finalizzati all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi.

Importo del finanziamento

€ 64.887,23

Data inizio prevista

Data fine prevista



15/04/2024

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	81.0	0

● Progetto: ORIZZONTI DIGITALI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica prevede la realizzazione di percorsi di formazione sulla transizione digitale e laboratori di formazione sul campo. Viene prevista altresì la costituzione di una comunità di pratiche per l'apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 39.093,55

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	49.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: "Diamoci un'opportunità..."

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Quello in cui viviamo è un mondo che richiede una quantità sempre maggiore di competenze e conoscenze. A partire da quelle digitali, ma non solo. Con le tecnologie che permeano quasi ogni aspetto della nostra quotidianità, dal tempo libero, all'istruzione, al mondo del lavoro, essere in possesso degli strumenti cognitivi per padroneggiarle è cruciale. Si è spesso portati a pensare che la questione riguardi solo le persone anziane e non anche i più giovani, cosiddetti nativi digitali. In realtà il tema è molto più complesso. Anche chi da utente si serve quotidianamente della tecnologia, non necessariamente dispone degli strumenti per gestirla in modo consapevole in tutti i suoi aspetti. Da quelli più operativi, ad esempio compiere operazioni della vita di tutti i giorni (come risolvere un problema pratico cercando in rete), ad altre implicazioni molto più sensibili. Tra queste, la consapevolezza rispetto alla cessione di dati personali e al proprio diritto alla privacy. Oppure la capacità di informarsi con spirito critico, sapendo distinguere – in un flusso comunicativo costante e incontrollabile – le informazioni utili e corrette da quelle inattendibili o false. È anche da qui che passa la frontiera di una piena cittadinanza nel mondo di oggi. Ovvero la differenza tra chi è solo un fruitore passivo di piattaforme e servizi di cui non ha una vera consapevolezza, esposto a tutti i rischi connessi. E chi invece dispone dei mezzi, anche culturali, per muoversi con cognizione tra gli strumenti e le



possibilità offerte dalle nuove tecnologie. È nel contesto appena delineato che si inserisce l'importanza di introdurre nuovi metodi di apprendimento. Se una concezione esclusivamente nozionistica della scuola era già stata superata nei decenni scorsi, a maggior ragione oggi diventa una necessità ineludibile garantire a ragazze e ragazzi gli strumenti per vivere nella realtà che li circonda. In questo quadro si inserisce l'urgenza di un nuovo approccio alle discipline Stem (acronimo inglese di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica). Un approccio che valorizzi il contributo offerto dalle materie scientifiche nel riuscire a leggere e comprendere il funzionamento del mondo in cui viviamo. Con l'acquisizione di competenze fondamentali nel tempo presente, e a maggior ragione in quello futuro, quali l'attitudine al pensiero logico e computazionale e alla risoluzione di problemi più o meno complessi.

Importo del finanziamento

€ 97.150,33

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



● Progetto: STEM: MISSION POSSIBLE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto proporrà percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM. Inoltre saranno realizzati percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti.

Importo del finanziamento

€ 70.402,84

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

INIZIATIVE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE ALLA «MISSIONE 1.4-ISTRUZIONE» DEL PNRR

1- PNRR-Azione 1.4 Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica nella scuola secondaria di I (D.M. 19/2024)

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica- Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica - (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19)

Codice Progetto: M4C111.4-2024-1322-P-49076 CUP F34D21000570006

Titolo progetto: TUTTI A BORDO 1

La durata delle edizioni, in totale 14 dei PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI CO-CURRICULARI è pari a 30 ore.

La durata delle edizioni, in totale 48, dei PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO è pari a 20 ore.

2- PNRR – Azione 1.4 Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica nella scuola secondaria di I (D.M. 19/2024)



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica- Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica - (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19)

Codice Progetto: M4C1I1.4-2024-1322-P-46454 CUP H34D21000170006

Titolo progetto: TUTTI A BORDO 2

Percorsi di mentoring e orientamento n. 31 di 20 ore ogni singola edizione

Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari n. 9 di 30 ore ogni singola edizione

3- AGENDA SUD II ANNUALITA' "EPPUR SI MUOVE"

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO4.6.A1 – Sotto azione ESO4.6.A1.B, interventi di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n.176 del 30/08/2023.

Progetto Codice ESO4.6.A1.B-FSEPN-CL-2025-58 CUP: F34D25000350007

Titolo: Eppure si muove!

17 moduli di trenta ore e 2 moduli di 60 ore

4- IL PIANO ESTATE SECONDA ANNUALITÀ

Si riferisce alle attività di potenziamento delle competenze, inclusione e socialità che si svolgono durante la sospensione estiva delle lezioni, finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) nell'ambito del Piano Nazionale 2021-2027. AZIONE ESO4.6.A4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica SOTTOAZIONE ESO4.6.A4.A:



L'avviso si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 è finanziato con le risorse residue stanziato con decreto ministeriale n. 72 del 2024 e con le nuove risorse stanziato con decreto ministeriale n. 96 del 2025.

Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio.

Intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni.

Nella gestione e nell'arricchimento del piano dell'offerta formativa il nostro Istituto ha aderito, pertanto, a progetti pomeridiani extracurricolari nell'ambito del PN Scuola e Competenze 2021-2027-Piano Estate promosso dal MIM.

Titolo: "Sport in Movimento, Territorio in Crescita" n. 15 moduli della durata di 30 ore ciascuno e di seguito meglio specificati

Laboratorio didattico sportivo – Volley 1 Alla scoperta del territorio calabrese e non solo 4

Laboratorio didattico sportivo – Volley 2 Alla scoperta del territorio calabrese e non solo 5

Laboratorio didattico sportivo – Volley 3 Alla scoperta del territorio calabrese e non solo 6

Laboratorio didattico sportivo – Volley 4 Alla scoperta del territorio calabrese e non solo 7

Laboratorio didattico sportivo – Volley 5 Alla scoperta del territorio calabrese e non solo 8

Alla scoperta del territorio calabrese e non solo 1 Alla scoperta del territorio calabrese e non solo 9

Alla scoperta del territorio calabrese e non solo 2 Alla scoperta del territorio calabrese e non solo 10

Alla scoperta del territorio calabrese e non solo 3

5- Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

ESO4.6.A4 – Sotto azione ESO4.6.A4.D, interventi di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado".

Progetto Codice ESO4.6.A4.D-FSEPN-CL-2025-85 CUP: F84D25001160007

Titolo: "Il viaggio consapevole"

Sono previsti n. 12 MODULI di laboratori edu-formativi, fotografia, comunicazione digitale, cinema e documentario, musicale-canto, laboratorio naturalistico/ambientale, teatro.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CORIGLIANO D. BOSCO - SAN NICO	CSAA83101P
CORIGLIANO D BOSCO - APOLLINARA	CSAA83102Q
CORIGLIANO - S. FRANCESCO	CSAA83103R
CORIGLIANO - TORRICELLA S	CSAA83106X
CORIGLIANO VIA S. VINCENZO	CSAA831082
null	CSAA831093
CANTINELLA	CSAA831105
CORIGLIANO - FABRIZIO PICC.	CSAA831116
CORIGLIANO -FABRIZIO GRANDE	CSAA831127
SCUOLA INFANZIA FRASSA	CSAA831138
SC. INFANZIA - PARINI	CSAA831149
SC. INFANZIA - "C. DE LUCA"	CSAA83115A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia



in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CORIGLIANO C. "DON BOSCO" IC	CSEE83101X
CORIGLIANO I.C. - MANDRIA F/NO	CSEE831021
CORIGLIANO I.C. - APOLLINARA	CSEE831032
CORIGLIANO I.C. - TORRIC.SUPER	CSEE831043
null	CSEE831054
CORIGLIANO IC - FABRIZIO GR.	CSEE831065
SC. PRIMARIA - RODARI	CSEE831076



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM CORIGLIANO "CANTINELLA"	CSMM83101V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e



culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'alunno, al termine della scuola del primo ciclo, dovrà dimostrare di saper gestire il proprio vissuto scolastico, dando un senso alla propria esperienza, consapevole che la partecipazione e la collaborazione alle attività scolastiche sono uno strumento per l'elaborazione di un personale progetto di vita. Dovrà sapere, in questo senso:

- relazionarsi con se stesso, ed essere consapevole del valore formativo dell'esperienza scolastica;
- relazionarsi con l'ambiente, confrontarsi con gli altri e trarre dal confronto insegnamenti utili riconoscendo, rispettando e valorizzando le diversità;
- collaborare e partecipare per elaborare un progetto vita, gestire i diversi aspetti della propria esperienza (attitudini, aspirazioni, interessi, desideri), partecipando in modo costruttivo al lavoro scolastico;
- saper riorganizzare le conoscenze, scegliendo strategie adeguate per risolvere problemi;
- saper gestire l'organizzazione del proprio lavoro scolastico e predisporre materiali, tempi, metodi e scadenze in modo efficace;
- esprimere le proprie conoscenze e il proprio personale vissuto, valorizzando il contributo delle varie discipline;
- comprendere e rielaborare in modo autonomo e personale testi e contenuti delle varie discipline, ricavandone le opportune informazioni e realizzando produzioni personali.



Insegnamenti e quadri orario

IC CORIGLIANO D. BOSCO-V. TIERI

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CORIGLIANO D. BOSCO - SAN NICO
CSAA83101P**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CORIGLIANO D BOSCO - APOLLINARA
CSAA83102Q**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CORIGLIANO - S. FRANCESCO CSAA83103R

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CORIGLIANO - TORRICELLA S CSAA83106X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CORIGLIANO VIA S. VINCENZO CSAA831082

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CANTINELLA CSAA831105

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CORIGLIANO - FABRIZIO PICC. CSAA831116

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CORIGLIANO -FABRIZIO GRANDE
CSAA831127**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA FRASSA CSAA831138

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA - PARINI CSAA831149

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA - "C. DE LUCA" CSAA83115A

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CORIGLIANO C. "DON BOSCO" IC
CSEE83101X**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CORIGLIANO I.C. - MANDRIA F/NO
CSEE831021**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CORIGLIANO I.C. - APOLLINARA CSEE831032

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CORIGLIANO I.C. - TORRIC.SUPER
CSEE831043**



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: %(sede.nome) CSEE831054

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CORIGLIANO IC - FABRIZIO GR. CSEE831065

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. PRIMARIA - RODARI CSEE831076

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SM CORIGLIANO "CANTINELLA"
CSMM83101V - Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum di Educazione Civica, elaborato dai docenti dell'Istituto, seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019, che prevede "L'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'educazione civica è un insegnamento che ha come scopo quello di "Formare cittadini responsabili e attivi promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". A partire dall'anno scolastico 2024/25, i curricoli di Educazione civica si riferiranno ai traguardi e a gli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti. Le nuove Linee guida promuovono l'educazione al rispetto di ogni persona e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, l'eguaglianza nel godimento dei diritti e nella soggezione ai doveri, la libertà e la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale definita patria dai Costituenti, il lavoro, l'iniziativa privata, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita, la lotta a ogni mafia e illegalità. L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue e deve avvenire in maniera trasversale; pertanto tutti i docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre. I docenti della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado concordano che la distribuzione oraria delle 33 ore previste potrà essere aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico. Nell'arco delle 33 ore annuali previste per la disciplina, i docenti potranno così proporre attività che sviluppino conoscenze e abilità relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione



ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto. Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Il curriculum di Educazione Civica è pubblicato sul sito della scuola:

<https://www.icdonboscorigliano.edu.it/documento/curricolo-di-educazione-civica/>

Approfondimento

Il monte ore previsto può essere di seguito sintetizzato:

SCUOLA INFANZIA : 40 H settimanali per tutti i plessi

SCUOLA PRIMARIA : Tempo normale 27 H settimanali, (classi quarte e quinte 29 ore settimanali, 27+2 ore di Scienze motorie e sportive);

Tempo pieno 40 H settimanali.

SECONDARIA DI I GRADO : Tempo normale 30 H settimanali, (indirizzo musicale 33 ore settimanali);

Tempo prolungato 36 H settimanali.





Curricolo di Istituto

IC CORIGLIANO D. BOSCO-V. TIERI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo della nostra scuola trae le sue fondamenta dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo", pubblicato con il DM 254 del 16 novembre 2012, e attualmente ancora il riferimento per la scuola del primo ciclo di istruzione, e fa riferimento ai traguardi previsti dalle Competenze Chiave Europee (Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2018), alle Competenze di Cittadinanza declinate dal decreto numero 139 del 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) e alle linee guida del 7 settembre 2024 del DM. n. 183/2024 per l'insegnamento della disciplina trasversale e interdisciplinare di "Educazione Civica". Il curricolo che costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni, è il cuore didattico del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e definisce dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e continuo delle tappe, di apprendimento dell'alunno. La costruzione del nostro curricolo tenendo conto della continuità e dell'unitarietà del percorso formativo dei tre ordini di scuola, fa riferimento:

- Alle finalità;
- Al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione,
- Ai traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- Agli obiettivi di apprendimento.

Il curricolo, inoltre, intende:



- Favorire pratiche inclusive e di integrazione;
- Prevenire e recuperare la dispersione scolastica;
- Rendere la scuola una comunità educativa e di cittadinanza.

Esso si articola attraverso: i campi di esperienza per la Scuola dell'infanzia e le discipline per la scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Il curricolo, si caratterizza, ancora, per l'utilizzo della didattica digitale a partire dalla scuola dell'infanzia, ad un'attenzione per le lingue comunitarie, grazie a progetti curriculari ed extracurriculari (E..., PON...) e alle discipline STEM.

I curricoli relativi ai tre ordini di scuola sono pubblicati sul sito della scuola:

Curricolo scuola dell'Infanzia:

https://www.icdonboscocorigliano.edu.it/wp-content/uploads/2025/08/CURRICOLO_SCUOLA_DELLINFANZIA.pdf

Curricolo scuola Primaria:

https://www.icdonboscocorigliano.edu.it/wp-content/uploads/2025/08/Curricolo_primaria_2022_20231.pdf

Scuola Secondaria di I Grado:

https://www.icdonboscocorigliano.edu.it/wp-content/uploads/2025/08/CURRICOLO_SCUOLA_SECONdARIA_DI_PRIMO_GRADO.pdf

Sul sito è, inoltre, pubblicato:

Il curricolo di strumento musicale:

https://www.icdonboscocorigliano.edu.it/wp-content/uploads/2025/08/CURRICOLO_STRUMENTO-MUSICALE_2024-2025.pdf

Il curricolo verticale d'Istituto per Competenze STEM:

https://www.icdonboscocorigliano.edu.it/wp-content/uploads/2025/08/CURRICOLO-VERTICALE-COMPETENZA-STEM_IC-DON-BOSCO-TIERI.pdf

Il curricolo verticale per le competenze digitali:



<https://www.icdonboscocorigliano.edu.it/wp-content/uploads/2025/08/CURRICOLO-PER-LE-COMPETENZE-DIGITALI-a.s.-2024-25.pdf>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I diritti e i doveri dei cittadini

La Costituzione italiana e i principali articoli

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale

Salute , benessere, prevenzione e sicurezza

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Elementi fondamentali dei diritti dell'infanzia (diritto all'istruzione, alla salute, alla famiglia, al gioco etc)

I simboli dell'identità nazionale ed europea (bandiera, inno, stemma).

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il principio di uguaglianza

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione al rispetto e alla valorizzazione degli spazi comuni pubblici. (cortile della scuola, piazza del paese, parco giochi)

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Imparare ad ascoltare ed ascoltarsi

Organizzazione di giochi collaborativi a coppie, a piccoli gruppi e a squadre

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli enti locali

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione italiana e i principali articoli

Il Parlamento

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Scoprire e valorizzare le caratteristiche dei popoli lontani

Conoscenza di linguaggi, usi e costumi e culture diverse

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I Diritti dell'infanzia

Associazioni a tutela dei diritti dell'infanzia

Right to education: education i Britain



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Conoscere ed accettare semplici regole di comportamento tra pari e con gli adulti, in situazioni di vita quotidiana, individuando i principali bisogni dei compagni e riconoscendo la figura dell'adulto come punto di riferimento.

La famiglia e la scuola: le regole di convivenza.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Salute , benessere, prevenzione e sicurezza

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del



benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

L'alimentazione e gli effetti dell'attività motoria sul benessere psicofisico della persona; I principi e le caratteristiche che gli alimenti hanno nella dieta dello sportivo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

I cambiamenti climatici: cause e conseguenze

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

L'inquinamento dell'acqua del mare Uso responsabile della risorsa acqua

Tempi di degradazione dei rifiuti in mare Consumo di acqua personale giornaliero

Sviluppare un atteggiamento corretto nei confronti dell'ambiente.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo corretto della rete

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



La nascita della Costituzione Italiana storia della bandiera e dell'inno nazionale

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Redazione del Regolamento di classe e del Diario delle regole (attività prevista nel Protocollo di accoglienza)



Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione italiana: riflessioni sugli articoli: 1, 3 e 34. Il diritto di uguaglianza.

Right to education: education in Britain



Apprendre différemment/ Apprende diferente

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Insieme per crescere: collaborazione e relazioni positive (attività prevista nel Protocollo di accoglienza)

Insieme è meglio: impariamo a cooperare (attività prevista nel Protocollo di accoglienza)



Importanza dell'Avis e dell'Aido

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione italiana, lettura e riflessioni di articoli per essere cittadini consapevoli.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La sovranità e il senso di appartenenza: Lo stato Italiano

La Repubblica italiana (il parlamento, il governo e la magistratura)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La nascita della Costituzione Italiana storia della bandiera e dell'inno nazionale

L'inno europeo

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").



Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le forme governative europee e l'Unione Europea: diritti e doveri in Europa. Le Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi



correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Regolamento di Istituto



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regolamento di Istituto; Educazione stradale, il rispetto delle regole nello sport ed i fenomeni ad essi collegati; Fair play.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Gli effetti nocivi legati alle dipendenze (tabacco, alcool, doping, social network)

Le dipendenze alcool, tabacco e droghe

Ludopatia e giochi online

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cosa significa sostenibilità e gli obiettivi comuni per la sostenibilità (Agenda 2030). Il riciclaggio dei materiali studiati con relativo compito di realtà

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici

L'agricoltura biologica e l'educazione alimentare

Traguardo 2



Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

I cambiamenti climatici: cause e conseguenze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale locale e nazionale

Conoscere ed apprezzare le bellezze culturali ed artistiche (del proprio paese/città)

Saper riconoscere "la Bellezza" della musica nelle sue varie forme

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere i concetti base di spesa e risparmio

Pianificare semplici budget

Simulazione dell'organizzazione del viaggio di istruzione, pianificazione dei costi e delle spese.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riflettere sulle scelte di consumo;

Riconoscere le conseguenze delle scelte economiche;

Consumo responsabile;

Simulazione compravendita



Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I diritti e i doveri dei cittadini. La legalità e l'illegalità.

La nascita e lo sviluppo della mafia.

Ecomafia

Bullismo ecologico



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo sicuro e consapevole della rete

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1



Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Scegliere immagini e musiche contrassegnate per essere riutilizzate (diritto d'autore e copyright)

Accesso a Twinspace dei progetti eTwinning (tratto dal curriculum per le competenze digitali di Istituto)

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Procedure di login e logout (tratto dal Curricolo digitale di Istituto)

Gestire il proprio profilo (tratto dal Curricolo digitale di Istituto)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di conoscenza, informazione, formazione, sensibilizzazione sulle tematiche

Incontri con esperti

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli gesti per un mondo migliore

Il progetto intende condurre il bambino a prendere coscienza della propria unicità che diventa arricchimento nel rispetto dell'unicità altrui. A Sensibilizzarlo verso la cura di sé, nell'attenzione e nel rispetto dell'altro. A Prendersi cura dell'ambiente che lo circonda sia come spazio che come cura e attenzione della natura.



Gli obiettivi educativi sono:

- Rendere consapevole il bambino di essere portatore di diritti inalienabili ,che vanno rispettati e condivisi, soprattutto in un momento storico difficile per l'infanzia in molti paesi;
- Garantire eguaglianza e inclusione;
- Promuovere atteggiamenti di pace e relazionalità positiva tra di loro e con gli adulti;
- Rispettare la natura in tutto le sue forme;
- Attivare atteggiamenti positivi verso tutto ciò che lo circonda.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale rappresenta un percorso formativo con dei traguardi da raggiungere, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, *«individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più*



efficaci, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree».

Il nostro curricolo verticale si articola attraverso:

- I campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia;
- Le discipline nella scuola del primo ciclo e nella secondaria di primo grado;
- L'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo» e gli obiettivi di apprendimento che definiscono i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. All'interno del curricolo si tiene conto, dei processi cognitivi e della specificità delle diverse fase evolutive che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, tipico dell'infanzia, dove i bambini sperimentano le prime forme di organizzazione delle conoscenze, alle discipline, degli ordini successivi. Nella Primaria, gli alunni cominciano a usare i linguaggi disciplinari per comprendere i vari aspetti della realtà nella secondaria di primo grado, le discipline, trovano una più concreta esplicitazione.

Il curricolo d'istituto è progettato in modo unitario e coerente, ponendo al centro lo studente e i suoi bisogni formativi. Esso promuove l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, valorizzando le differenze individuali e favorendo il successo formativo di tutti gli alunni.

Il curricolo si sviluppa in continuità verticale tra i diversi ordini di scuola ed è orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alla cittadinanza attiva, alla sostenibilità e all'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Le scelte metodologiche privilegiano una didattica laboratoriale, collaborativa e per competenze, volta a favorire l'apprendimento attivo e il pensiero critico. La valutazione ha funzione formativa, trasparente e condivisa, ed è finalizzata al miglioramento continuo degli apprendimenti.



L'istituto promuove inoltre il dialogo con le famiglie e la collaborazione con il territorio, al fine di arricchire l'offerta formativa e rafforzare le alleanze educative.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella nostra scuola, particolare attenzione è destinata alle competenze trasversali, allo sviluppo di quelle caratteristiche personali dell'individuo che entrano in gioco quando egli risponde ad una richiesta dell'ambiente e che sono ritenute essenziali per trasformare una "conoscenza" in "comportamento", in stile di vita. Le competenze trasversali, oggi richieste, in un modo frenetico, dinamico, veloce, sono molteplici, come la capacità di relazione, di problem solving, di decisione, di comunicazione, di organizzazione del proprio lavoro, di gestione del tempo, di adattamento a diversi ambienti culturali, di gestione dello stress, di capacità al lavoro di gruppo... Le competenze sopraelencate, rientrano a pieno, nella MISSION O VISION del nostro istituto, la cui tematica è incentrata sul benessere nel senso più ampio del termine, ponendo attenzione alle dimensioni fisiche, psicologiche e sociali. La tematica d'istituto dal titolo: "Promuoviamo il benessere per crescere con empatia e agire con consapevolezza", vuole garantire, sia attraverso progetti educativi mirati, sia attraverso l'insegnamento quotidiano, il loro apprendimento. Tutto nell'operare e nel fare del nostro Istituto contribuisce allo sviluppo personale, sociale e culturale dello studente. Per questo anno scolastico le attività formative previste sono molteplici:

- Progetti curriculari ed extracurriculari;
- Laboratori, artistici, musicali, digitali;
- Attività sportive;
- Manifestazioni, eventi, convegni;
- Viaggi d'istruzione;
- Inclusione, come prerogativa che tutti gli alunni che hanno il diritto di "stare bene" a scuola, in questo ambito, progetti, giornate tematiche...



Tutti i progetti e le attività previste sono elencate e descritte dettagliatamente nella tabella riepilogativa nell'area approfondimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La condizione necessaria per la realizzazione presente e futura di qualunque obiettivo la scuola si ponga è lo sviluppo delle "competenze di cittadinanza":

- una coscienza civica attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e il rispetto delle differenze e della legalità;
- l'assunzione di responsabilità sociale e civile;
- la solidarietà;
- la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti primo fra tutti quello allo studio e dei doveri sono fondamento e fine ultimo dell'opera educativa.

Il curricolo di Educazione Civica è pubblicato sul sito della scuola:

<https://www.icdonboscocorigliano.edu.it/documento/curricolo-di-educazione-civica/>

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia è utilizzata per lo svolgimento di un'ora settimanale di Philosophy for Children nelle classi 4^a e 5^a della scuola primaria.

Approfondimento

L'offerta formativa dell'istituto è qualificata e arricchita da progetti, attività, concorsi, manifestazioni, giornate tematiche condivise per ordine di scuola e d'istituto che integrano il curricolo e che sono riportati, di seguito in tabella, per area tematica e per ordine di scuola. In corso d'anno l'istituto, si riserva di aderire a tutte le possibili offerte provenienti dal Ministero, da Enti e Associazioni del territorio al fine di ampliare la propria offerta formativa.

PROGETTI/ATTIVITA' D'ISTITUTO RIASSUNTI PER AREA TEMATICA



Accoglienza

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro rappresenta un momento fondamentale nel percorso di crescita degli alunni, non solo dal punto di vista didattico, ma anche emotivo, relazionale e organizzativo. Per molti studenti, questo cambiamento può generare curiosità, entusiasmo, ma anche timori legati alle novità e alle nuove responsabilità. Per favorire un inserimento positivo nel nuovo ambiente scolastico, la nostra scuola propone un Protocollo Accoglienza, pensato come un insieme di attività, strategie e momenti di condivisione volti a facilitare l'integrazione degli alunni nelle nuove classi e a costruire fin da subito un clima di fiducia e collaborazione che risponda alle necessità di ognuno. La scuola è un ambiente educativo in cui ogni studente, deve poter trovare accoglienza, ascolto e valorizzazione; rappresenta un luogo volto al BenEssere, alla crescita non solo intellettuale, ma anche emotiva, relazionale e sociale. In questo contesto, l'accoglienza assume un significato centrale, in quanto primo passo verso l'inclusione e la costruzione di un percorso scolastico sereno e significativo. Per i tre ordini di scuola sono stati redatti progetti, protocolli e UDA con titolo condiviso: "Si riparte...stare insieme è un'arte".

Continuità didattica

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita ed è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa proiettare il percorso formativo secondo fasi di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da un ordine di scuola all'altro rappresenta, per l'alunno, un momento delicato, unico e particolare, attorno al quale si sviluppano fantasie, interrogativi, ansie e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze dei legami costruiti nella vecchia scuola e affrontare nuovi mondi relazionali ed affettivi e nuove modalità operative. Creare momenti di confronto e incontro, permette agli alunni di entrare in contatto, conoscere e frequentare un ambiente scolastico fino ad allora sconosciuto. La continuità, pertanto si pone come obiettivo prioritario di aiutare il bambino ad affrontare con serenità e sicurezza i cambiamenti che lo aspettano, proiettandolo positivamente verso il futuro. La scuola primaria deve, dunque, collegarsi, sia con la scuola dell'infanzia che con la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni-ponte attraverso una condivisione di progetti, itinerari e strumenti. Le attività si snoderanno durante l'anno, primo tra le quali, il Flash Mob previsto per dicembre dal progetto SpecyalOlimpics, attività che coniuga musica e divertimento, per garantire, coinvolgimento, integrazione e benessere.



Potenziamento delle attività motorie e sportive

Lo sport rappresenta un contesto unico in cui poter sviluppare abilità, non solo legate all'ambito propriamente fisico, ma anche e soprattutto relative alla sfera dell'autonomia, dell'autostima, del benessere psicologico e alla capacità di stabilire relazioni con gli altri. Offrire, pertanto, opportunità agli alunni di vivere attività motorie e sportive, garantisce nel percorso scolastico, il piacere dell'esperienza sportiva, garantendo l'accesso allo sport a tutti, anche a coloro che potrebbero non usufruirne al di fuori della scuola. Lo sport, del resto, è anche un diritto, per ognuno, e come tale deve essere accessibile e inclusivo. L'istituto ha previsto per la scuola dell'infanzia e primaria, rispettivamente, i progetti curriculari: "Il corpo in movimento", che prevede la figura dell'esperto esterno e "Lo sport è benessere. Si aderisce, inoltre, a diversi progetti di enti ed associazioni, tra i quali: Valori in rete: GiocoCalciando – Scuola Attiva Junior - Racchette in classe – Progetto basket – Special Olympics. Il potenziamento delle attività sportive è, inoltre, da giornate tematiche.

Cittadinanza attiva

Il Percorso relativo alla cittadinanza attiva, nei tre ordini di scuola, pone al centro l'identità della persona, la sua educazione culturale, la sua azione civica e sociale. La cultura di una cittadinanza attiva, competenza chiave dell'obbligo d'istruzione, è finalizzata a sviluppare nei bambini e nei ragazzi, un senso di appartenenza e partecipazione alla vita sociale e civile. Mira a sviluppare e concretizzare un senso di responsabilità e legalità, al fine di agire in modo consapevole in base ai principi della Costituzione e del vivere civile. Per la scuola dell'infanzia è stato redatto il progetto curriculare, dal titolo "Piccoli gesti per un mondo migliore", per la scuola secondaria di primo grado, "CIAK...un processo simulato per evitare un vero processo" (il progetto intende sensibilizzare i ragazzi sul tema della legalità), Continua, inoltre, il progetto di RicicloAperto e del Consiglio Comunale dei Ragazzi sia per la primaria che per la secondaria, "l'Albero dei Giusti" per la secondaria. Sono previsti, inoltre, incontri con le forze dell'ordine: Carabinieri e Polizia di Stato e Convegni su diverse tematiche legate alla legalità. Anche quest'anno si realizzerà l'attività didattico-educativa in modalità telematica: Visita al Centro di Recupero per Tartarughe Marine, attività indirizzata a formare gli alunni sulla tutela dell'ambiente marino-costiero e la salvaguardia delle tartarughe marine.

Istruzione domiciliare

E' finalizzata a garantire il diritto allo studio agli alunni iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la normale frequenza della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni. Il progetto è attivato previa



specifica richiesta dei genitori e consta di interventi predefiniti in base ai casi specifici.

Potenziamento della lettura e della scrittura

Attraverso diverse attività, nei tre ordini di scuola, si vuole sviluppare e far crescere negli alunni, l'amore per la lettura e la scrittura. I progetti mirano a stimolare nei bambini il piacere della lettura ed il piacere di inventare e fantasticare poiché la scrittura è il veicolo per ogni persona di esprimere emozioni, sentimenti, pensieri. Il bambino che oggi legge per sapere, sognare e fantasticare sarà l'uomo di domani che leggerà per conoscere, comprendere e pensare. Stimolare, inoltre, il piacere per la lettura e la scrittura, potenziarle e promuoverle, arricchisce le competenze trasversali in tutte le discipline e migliora le performance nelle prove interne dell'istituto e in quelle nazionali. Diversi sono i progetti e le attività che si realizzeranno come: "Libriamoci", "Io leggo perché", "Opera Lab-Edu", incontri con l'autore, visite in biblioteche, giornate in librerie... Per la scuola primaria è stato, inoltre, redatto il progetto curriculare: "Leggo e volo con la fantasia". Per primaria e secondaria, il progetto di: "Prima e seconda alfabetizzazione in italiano L2". Un progetto di notevole rilevanza è rappresentato da: RECAPP-CAL, progetto relativo alle prove INVALSI. Rappresenta una sperimentazione per il recupero degli apprendimenti di base in italiano e matematica in Calabria, e si propone di sperimentare un nuovo approccio metodologico di potenziamento, innalzamento e valutazione delle competenze di base (italiano e matematica) degli studenti del primo e secondo ciclo di istruzione. Il nostro istituto risulta selezionato come Scuola Controllo. Il potenziamento della lettura e scrittura è, inoltre, garantito attraverso progetti extracurricolari finanziati con fondi europei e da giornate tematiche.

POTENZIAMENTO STEM

Il potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche del nostro Istituto, mira a rafforzare le abilità tecniche e linguistiche degli studenti. Attraverso l'utilizzo di strumenti adeguati, si prevede la creazione di percorsi didattici innovativi, per i tre ordini di scuola, al fine di potenziare e rafforzare le competenze linguistiche e sviluppare le competenze matematico scientifico - tecnologiche e digitali. La nostra scuola ha predisposto tre progetti curricolari: "Sperimentare, trovare, emozionare, manipolare"; Primaria, "Sperimentiamo siamo noi il laboratorio"; Secondaria di I Grado, "Sperimenti...Amo". La scuola, ha inoltre aderito al progetto: SuperScienceMe 2024 - 2025 ReSearchisyourElevation. L'iniziativa "Researchersat SchoolsActivities" è promossa dalla Commissione Europea e coordinata dall'Università della Calabria nell'ambito del progetto "SuperScienceMe - RESearchisyourElevation". L'adesione nasce dalla volontà dell'Istituto di potenziare l'educazione scientifica e di sviluppare competenze STEAM con un approccio critico e



creativo. Le STEM sono, inoltre, potenziate dai progetti extracurricolari finanziati con fondi europei e da giornate tematiche.

Prevenzione alla salute

L'istituto aderisce a una serie di progetti, in collaborazione con Enti o Associazioni del territorio, al fine di promuovere l'educazione alla salute e la prevenzione dei comportamenti a rischio in età evolutiva, considerato che la salute è un valore da cui non si può prescindere. Una visione di salute, non più vista come assistenza della malattia ma attività di formazione e informazione al fine di promuovere il benessere personale. Una visione che ha come centro la persona, nello sviluppo di abilità individuali e sociali atte a creare condizioni e ambienti favorevoli all'adozione di comportamenti salutari. La promozione della salute nel contesto scolastico può essere definita come l'insieme delle azioni e delle attività per migliorare e proteggere la salute. L'Istituto si pone come obiettivo la promozione di una cultura dei corretti stili di vita e la responsabilizzazione dei ragazzi nell'ambito dei problemi di salute individuali e collettivi. Al fine di perseguire la finalità del benessere fisico e accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione, l'istituto promuove ed incoraggia stili di vita salutari, attraverso diversi progetti, quali: "Frutta e verdura nelle scuole", "Latte nelle scuole", "Saltinbocca", "A scuola con dolcezza", ma anche convegni, giornate tematiche, ecc. Altri progetti a cui l'istituto aderisce sono: "Un giorno in ambulatorio", lo screening uditivo e lo "Screening della visione" per gli alunni di classi campione, promosso dai Lions, il progetto, "Occhio ai Bambini", che è un'iniziativa itinerante nazionale che offre screening visivi gratuiti a bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, promossa dall' Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità (IAPB) e realizzata dalle sezioni locali dell' Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (UICI), come quella di Cosenza. L'obiettivo è la prevenzione delle patologie visive in età precoce. Di notevole pregio è il programma della Regione Calabria: "discutiamone a scuola" che persegue la finalità di promuovere il benessere psicologico all'interno del contesto scolastico. Il progetto intende fornire agli studenti gli strumenti per: affrontare le sfide legate alla crescita personale e relazionale degli studenti attraverso il sostegno psicologico; sviluppare competenze emotive, relazionali e sociali; creare un clima scolastico positivo e inclusivo, favorendo il benessere di tutti i membri della comunità scolastica. Nel contesto organizzativo il focus dell'intervento dello Psicologo è quello di potenziare le risorse e le competenze all'interno del contesto Scuola, affinché si possa creare un ambiente di apprendimento sereno, stimolante e inclusivo, in cui ogni studente possa sentirsi accolto, valorizzato e supportato nel proprio percorso di crescita, attraverso modalità e buone pratiche per la formazione.



PROGETTI CURRICOLARI SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto Cittadinanza: "Piccoli gesti per un mondo migliore": Il progetto intende rendere consapevole il bambino di essere portatore di diritti inalienabili, che vanno rispettati e condivisi, soprattutto in un momento storico difficile per l'infanzia in molti paesi. Focalizzare l'attenzione sui diritti dei bambini, garantire eguaglianza e inclusione, promuovere atteggiamenti di pace e relazionalità positiva tra di loro e con gli adulti.

Attivare atteggiamenti positivi verso tutto ciò che lo circonda e verso la natura in tutte le sue forme.

Progetto Psicomotricità: "Il corpo in movimento": Il progetto intende guidare il bambino all'acquisizione dello schema corporeo: conoscere e percepire il proprio corpo prima in maniera globale, nella sua interezza e poi nelle singole parti; Saper rispettare i tempi, gli spazi e le regole; Favorire una maggiore capacità di concentrazione in riferimento ad una consegna data. Il tutto attraverso attività psicomotorie e danza creativa. Il progetto prevede la presenza dell'esperto esterno.

Progetto Alimentazione: "Semi di benessere, frutti di felicità": Con questo progetto si intende favorire la consapevolezza e l'espressione delle emozioni, stimolare l'empatia, educare a una sana alimentazione, esplorare il legame tra alimentazione ed emozioni, sviluppare comportamenti consapevoli, sicuri e rispettosi di sé e degli altri.

Progetto di matematica: "Quando la matematica diventa creativa": Il progetto intende guidare il bambino a riconoscere e utilizzare numeri, forme e quantità in contesti significativi, stimolare la creatività nell'utilizzo di materiali e tecniche per rappresentare concetti matematici, collaborare e confrontarsi nel gioco simbolico e nei laboratori, rafforzare la coordinazione oculo-manuale e il linguaggio matematico, favorire la cooperazione e la condivisione attraverso giochi e attività di gruppo.

PROGETTI CURRICOLARI SCUOLA PRIMARIA

Progetto sport: "Lo sport è Benessere": Il progetto promuove l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, di gioco-sport, di cultura e benessere del movimento. Mira ad educare e promuovere stili di vita sani e corretti per favorire le relazioni sociali e sensibilizzare e favorire percorsi inclusivi e di integrazione.

Progetto lettura: "Leggo e volo con la fantasia": Con questo progetto si intende stimolare e far nascere l'amore per la lettura come apertura verso l'immaginario, il fantastico, il mondo delle emozioni, potenziare la padronanza della lingua italiana; formare la persona sotto l'aspetto cognitivo



e sociale in sinergia con gli attuali sistemi multimediali; fornire agli alunni gli strumenti per sviluppare il "pensiero critico" che permetta la convivenza in una società globale sempre più multietnica e multiculturale.

Progetto Alimentazione: "Mangio bene...cresco meglio": Il progetto intende promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, favorire la conoscenza degli alimenti e delle loro proprietà nutrizionali, sviluppare atteggiamenti responsabili verso il cibo e la salute, sensibilizzare al rispetto dell'ambiente attraverso scelte alimentari consapevoli, per prevenire l'obesità infantile e le cattive abitudini alimentari.

PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Progetto di musica: MusicalMentecresco : Il progetto intende avvicinare i giovani al mondo artistico/musicale attraverso lo studio di uno strumento musicale. Ciò implica sacrificio, impegno, responsabilità che nel tempo favoriranno una maggiore maturità nell'affrontare la vita. Educare all'ascolto e all'inclusione permette a ciascuno l'opportunità di esprimere e trasformare un'emozione attraverso un linguaggio non verbale ma universale, quale è la musica. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni iscritti al corso di strumento musicale della scuola secondaria di primo grado.

Progetto di prima e seconda alfabetizzazione in italiano L2 : Il progetto è stato concepito come un insieme di attività di prima alfabetizzazione e potenziamento didattico rivolta agli alunni non italofoeni inseriti nella scuola primaria e secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo "Don Bosco – V. Tieri". Il progetto mira all'acquisizione delle abilità linguistico-comunicative della lingua italiana e a potenziare le competenze linguistiche in italiano L2. Il progetto è indirizzato ad alunni NAI (neo-arrivati in Italia) privi di o con scarse competenze linguistico-comunicative in lingua italiana, da inserire in un percorso prima alfabetizzazione in italiano L2 (alunni scuola primaria – Plessi Cantinella e Fabrizio Grande) e ad alunni di madrelingua non italiana che hanno già avviato un percorso di alfabetizzazione in italiano L2, ma che necessitano di ulteriore supporto per l'acquisizione di competenze linguistico-comunicative e accademiche avanzate in lingua italiana (alunni scuola primaria e secondaria di I grado – Plesso "G. Rodari" e "V. Tieri").

Progetto: Qui si fa la musica": Un progetto di propedeutica alla musica e allo strumento. Intende avvicinare gli alunni alla pratica musicale per offrire in modo concreto la possibilità di intraprendere il percorso strumentale presente nell'offerta formativa della secondaria del nostro istituto comprensivo. Un percorso di pratica musicale e di illustrazione della pratica strumentale per



sviluppare una sensibilità musicale ed integrare ed implementare le competenze musicali.

Progetto: Il magico mondo del sapone: scienza, creatività e benessere per l'ambiente. Il progetto mira a trasformare un'azione quotidiana, come lavarsi le mani, in un laboratorio di apprendimento multidisciplinare che connette scienza, sostenibilità, storia e sviluppo personale. Le finalità sono diverse: Promozione della cittadinanza attiva e sostenibile: educare gli studenti a un modello di consumo responsabile, trasformando il rifiuto (oli esausti) in risorsa (sapone), e radicando i principi di economia circolare e rispetto ambientale nella vita quotidiana; Contrasto alla dispersione scolastica e inclusione: offrire un contesto d'apprendimento pratico e significativo (learning by doing) che stimoli la curiosità, l'autostima e la partecipazione attiva, specialmente per gli studenti meno attratti dalla didattica tradizionale, fornendo un successo tangibile e riconosciuto; Sviluppo delle competenze chiave: costruire un ponte tra discipline diverse (scienze, arte, matematica, storia, educazione civica) per formare individui capaci di analizzare criticamente la realtà, risolvere problemi complessi e cooperare efficacemente in un gruppo. Diviso in cinque fasi si articolerà in 6 ore curriculari e 40 extracurriculari.

ADESIONI A PROGETTI, PROGRAMMI, INIZIATIVE, ATTIVITA' DI ENTI E ASSOCIAZIONI

SCUOLA PRIMARIA

Libriamoci : L'iniziativa promossa dal Ministero della cultura è rivolto a tutte le classi delle scuole primarie dell'Istituto, ha lo scopo di avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale, stimolando l'interesse verso la lettura, che costituirà la condivisione di un'esperienza; in tal modo, l'atto di leggere diverrà un fattore di socializzazione. Attraverso queste attività si intende proseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere del leggere e il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita.

Valorinrete: Giococalciando con esperto FIGC: Il progetto promosso da Valorinrete e dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC promuove la partecipazione di tutti gli alunni delle classi prime e seconde di tutte le scuole primarie dell'Istituto. E' finalizzato a: divulgare comportamenti responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie; promuovere la partecipazione attiva di tutti; educare al rispetto di se stessi, al rispetto per gli altri, al rispetto per le regole, imparando le regole del calcio ed i suoi gesti tecnici; educare all'uso delle nuove tecnologie e a forme di



insegnamento innovativo; avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale.

Progetto: A scuola di dolcezza: il progetto realizzato con il contributo di Eridania, icona della dolcificazione in Italia, e organizzata da Neways, società di comunicazione costituisce un utile supporto soprattutto nell'ambito di scienza dell'alimentazione, coinvolgendo anche l'aspetto artistico e costituisce uno strumento multidisciplinare utile per approfondire diverse tematiche e argomenti: I principi nutritivi degli alimenti e come inserirli in un'alimentazione equilibrata, i diversi tipi di zucchero, la storia dello zucchero (aneddotti e curiosità), ma soprattutto come essere dolci con il pianeta: consigli per contrastare lo spreco alimentare.

Progetto Nazionale "Scuola Attiva Kids": Un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione. Il progetto mira a creare sinergie didattiche, formative ed organizzative con la nuova figura dell'insegnante di educazione motoria della scuola primaria. Il progetto coinvolgerà le classi prime e seconde a tempo pieno dell'istituto.

Progetto Basket: Il progetto rivolto alle classi quinte dell'istituto. Il basket è la proposta di gioco educativo nel quale il bambino viene posto al centro di ogni proposta, azione, riferimento e riflessione. Ecco quindi che il basket vuole essere innanzitutto una proposta educativa convincente, in cui ad ogni bambino viene data l'occasione di imparare a giocare a questo sport.

Programma frutta e verdura nelle scuole : Frutta e verdura nelle scuole è un programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del merito, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. L'obiettivo del programma è quello di: divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Programma latte nelle scuole : Il Programma Latte nelle scuole è una campagna di educazione



alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnare loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Progetto Ed. Civica: "CIAK... un processo simulato per evitare un vero processo", il progetto ideato e organizzato dal Tribunale dei Minorenni di Catanzaro e promosso dal Centro Calabrese di Solidarietà, con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale, in sinergia con Enti e Associazioni, propone un'azione sinergica tra scuola e giustizia al fine di esercitare una prevenzione del disagio giovanile e dello sviluppo e dell'affermazione della cultura della legalità. L'azione del progetto è indirizzata a mettere in atto strumenti e metodologie attive volti a rivedere e delimitare modelli educativi e relazioni inter-generazionali nei confronti di adolescenti che, spesso, si trovano a vivere dimensioni esperienziali dove il confine tra legalità e illegalità, giusto e ingiusto, reale e virtuale, appare sempre più confuso e labile. Fase centrale del progetto sarà la simulazione di un processo penale minorile in una vera aula di giustizia in cui i ragazzi partecipano in veste di attori (di giudici dibattimentali, pubblici ministeri, imputati, persone offese e testimoni).

Progetto SuperScienceMe 2024 - 2025 ReSearchisyourElevation: l'iniziativa "Researchersat SchoolsActivities" promossa dalla Commissione Europea e coordinata dall'Università della Calabria nell'ambito del progetto "SuperScienceMe - RESearchisyourElevation". L'adesione nasce dalla volontà dell'Istituto di potenziare l'educazione scientifica e di promuovere la collaborazione tra scuola e mondo della ricerca. Il progetto prevede attività di co-progettazione tra ricercatori, docenti e studenti. Gli alunni parteciperanno a laboratori e incontri nell'ambito del programma "ResearchersatSchools", sviluppando competenze STEAM e un approccio critico e creativo alla conoscenza scientifica. Attraverso gruppi interdisciplinari S-TEAM, l'Istituto favorirà il lavoro cooperativo e l'apprendimento esperienziale. Il percorso culminerà nella Pitch Competition di marzo 2026, durante la quale gli studenti presenteranno i risultati delle attività realizzate. Questa partecipazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi formativi del PTOF, promuovendo l'innovazione didattica, l'inclusione e l'apertura al territorio.

Progetto: L'albero dei Giusti: L'albero dei Giusti è dedicato alle donne e agli uomini che nel mondo hanno cercato di impedire genocidi e hanno difeso i diritti dell'uomo. Il progetto, che coinvolge tutti



gli alunni della Scuola Secondaria Di Primo Grado, è volto alla promozione della crescita culturale e civile dei ragazzi attraverso la scoperta collettiva delle storie dei Giusti.

Progetto sport: Campionati studenteschi, L'attività motoria e sportiva è elemento strutturale per la crescita armonica dell'individuo e, come tale, deve essere contemplata, nelle forme organizzative opportune, all'interno dei Piani triennali dell'Offerta formativa delle Istituzioni scolastiche. I Campionati Studenteschi promuovono le attività sportive individuali e a squadre, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Scuola attiva Junior: Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2024/2025 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica delle discipline gli sport.

PROGETTI, INIZIATIVE, PROGRAMMI CONDIVISI DAGLI ORDINI DI SCUOLA

Progetto ed. Civica: Consiglio Comunale dei Ragazzi: Il Consiglio comunale dei Ragazzi (C.C.R.) è rivolto alla scuola Primaria e Secondaria di I Grado, ed è un organo molto simile a quello degli adulti e dà voce ai bambini e ragazzi della comunità locale, della propria città e diviene un luogo di incontro per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole. La finalità del progetto è far vivere ai ragazzi delle esperienze dirette e significative di partecipazione attiva alla vita del loro territorio, riconoscendoli così come "soggetti attivi", portatori di diritti, di punti di vista originali, cittadini capaci di interagire con gli adulti per modificare la realtà sociale (urbana e scolastica) in cui vivono. Il consiglio comunale dei ragazzi è composto da ragazzi che vengono nominati in ogni scuola, partecipante al progetto, per diventare i rappresentanti dei propri compagni di classe. Possono essere eletti nel consiglio comunale dei ragazzi gli studenti delle scuole medie e quelli degli ultimi due anni della scuola primaria. Ogni quarta e quinta elementare, infatti, può eleggere un consigliere. I tre anni delle medie, invece, eleggono per ogni classe due consiglieri. Il consiglio comunale dei Ragazzi può proporre delle iniziative e dare dei giudizi sui problemi che riguardano la gestione del proprio Comune, soprattutto per quanto riguarda il mondo della scuola, ma anche dello sport e degli spettacoli culturali.

Progetto Philosophy for Children: Filosofiamo una vita ecosostenibile: "Promuoviamo il benESSERE": Il progetto intende, attraverso conversazioni filosofiche legate alla pratica della



Philosophy For Children, vera innovazione didattica dell'Istituto, cercare di far crescere negli alunni il pensiero critico, la capacità di esprimersi, di ascolto e il rispetto dell'altro. In relazione alle nuove indicazioni ministeriali per la scuola 2025/2026 e della Commissione Europea, che pongono una forte enfasi sul benessere psico-emotivo degli studenti, promuovendone un clima scolastico positivo e inclusivo e un approccio alla formazione integrale dello studente che valorizza le dimensioni relazionali ed emotive, con l'introduzione di un nuovo umanesimo educativo, la metodologia della Philosophy for Children rappresenta una strada maestra. Durante l'anno scolastico si focalizzerà l'attenzione sul benessere come stato in cui le persone sono consapevoli delle proprie potenzialità, sono in grado di coltivare capacità innate, di rafforzare le proprie abilità e di far fronte alle difficoltà quotidiane della vita. Tutte le letture e i testi-pretesto che si utilizzeranno avranno come finalità il raggiungimento del "Benessere" a scuola e nella vita.

Progetto etwinning: rivolto a tutti gli ordini di scuola. Etwinning è la più grande community europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra scuole e rappresenta il tramite per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale. Il progetto eTwinning è parte integrante del PTOF dell'istituto, contribuendo ad evidenziare la partecipazione alle politiche europee di cooperazione. Le finalità previste per la scuola primaria riguardano l'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione, per creare e fortificare un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni e diffondere le possibilità offerte dalle nuove TIC.

Progetto Ricicloaperto, il progetto è rivolto alla scuola primaria e secondaria di I grado, ed è diretto alla comunicazione sui temi ambientali e sulla raccolta differenziata, sul riciclo della carta e del cartone. Il progetto organizzato, evento principale del Paper Week, organizzato da Comieco in collaborazione con Federazione Carta e Grafica e Unirima, intende far scoprire il valore industriale del riciclo, le professionalità coinvolte e le tecnologie.

Progetto Special Olympics : il progetto è esteso a tutti e tre gli ordini di scuola e promuove l'inclusione sociale e il rispetto attraverso lo sport, concentrandosi sulle persone con disabilità intellettive. Utilizza lo "sport unificato" per far competere insieme atleti con e senza disabilità e incoraggia la partecipazione di scuole e comunità per creare un ambiente più inclusivo. I benefici includono il miglioramento delle autonomie personali, del benessere e delle relazioni sociali.

Il progetto SALTainBOCCA, invece, è un progetto didattico che si rivolge all'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e a tutte le classi delle Scuole Primarie. Il progetto formativo si conferma un utile supporto nel percorso didattico soprattutto nell'ambito dell'Educazione Alimentare, coinvolgendo anche l'aspetto ambientale ed artistico. La recente legge 92/2019 ha introdotto l'insegnamento



trasversale dell' Educazione Civica , che comprende anche i temi della sostenibilità ambientale (Obiettivo 12 dell'Agenda 2030 , lotta allo spreco alimentare, consumo e produzione responsabili), del diritto alla salute e al benessere della persona (Obiettivo 3 dell'Agenda 2030), che vengono affrontati nel progetto. L'educazione alimentare, in età scolare, contribuisce al mantenimento di un ottimale stato di salute e offre anche molti spunti di crescita personale e culturale.

Progetto: Opera LAB EDU: Questo progetto rivolto alla scuola primaria e secondaria di I grado, intende perseguire l'apprendimento dell'Opera Lirica, quale Patrimonio Immateriale dell'Umanità e si distingue per il suo approccio interdisciplinare e la sua capacità di adattarsi alle diverse esigenze degli studenti e degli insegnanti. Il principale obiettivo di OPERA LAB EDU è quello di promuovere un apprendimento attivo e coinvolgente dell'Opera attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative. Il progetto si suddivide in diversi momenti di apprendimento per offrire ad alunni e docenti un'esperienza coinvolgente e completa nell'esplorazione dell'opera lirica. Gli studenti, avranno incontri con gli esperti, per poi partecipare attivamente alla rappresentazione teatrale, divenendo protagonisti dell'Opera in scena presso il Teatro rendano di Cosenza.

EVENTI, MANIFESTAZIONI, CONVEGNI

La scuola può non essere solo un luogo di istruzione tradizionale, ma anche un luogo che contribuisce allo sviluppo di nuovi ambienti creativi e di apprendimento, che svolge un servizio per il territorio e la comunità, ecco perché, nel nostro istituto vengono periodicamente organizzati, in occasione di ricorrenze e per sensibilizzare su specifiche tematiche, eventi, manifestazioni e convegni che rendono partecipi alunni e genitori. Il nostro Istituto intrattiene rapporti con diversi enti territoriali ed istituzionali, sia appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione che al circuito culturale, associativo e sportivo e questi rapporti confluiscono spesso, in collaborazioni per la realizzazione, appunto, di eventi, manifestazioni e convegni di vario interesse. La loro realizzazione durante l'anno scolastico favorisce lo sviluppo di conoscenza, collaborazione, integrazione e consente di trasformare gli studenti in attori protagonisti del fare, una partecipazione civica per un obiettivo comune. Le manifestazioni nello specifico, sono distribuite su tutto l'arco dell'anno scolastico, si prevedono manifestazioni natalizie, in occasione di giornate tematiche condivise, di fine anno e fine ciclo. I convegni, organizzati dall'istituto si legano alle giornate condivise e a tematica di interesse sociale e rappresentano, nella loro specificità, momenti per discutere, confrontarsi, scambiare conoscenze ed idee e/o approfondire un argomento.

Manifestazioni:



- Manifestazione Natalizia;
- Manifestazione di fine anno scolastico;
- Manifestazione fine ciclo scolastico.

Convegni:

Legalità

Bullismo e Cyberbullismo

CONCORSI ARTISTICI-LETTERARI-MUSICALI-COMPETIZIONI SPORTIVE-SAGGI DI STRUMENTO MUSICALE

I concorsi scolastici sono un'opportunità per i docenti di scoprire talenti nascosti e valorizzare le eccellenze, per gli studenti di accrescere le proprie competenze personali in ogni ambito e disciplina e garantire a tutti le stesse pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità. La materia della valorizzazione delle eccellenze, inoltre, è disciplinata dal decreto legislativo 262 del 29 dicembre 2007, a tal fine, il nostro Istituto, aderisce e partecipa, durante l'anno scolastico, a diversi concorsi proposti da parte di soggetti interni ed esterni all'Amministrazione scolastica.

I concorsi:

- Premio V. Valente
- Parmalat: Un mondo di colazioni. La multiculturalità delle classi tra latte e abitudini
- Fila: Spengo e creo
- Il Biciclettarario: parole in bicicletta
- FAI: Decoro urbano, diamo tutti una mano
- Concorso Giustizia e Umanità di scegliere
- Giochi matematici Gioia Mathesis



- Giochi Sportivi Studenteschi
- Ragazzi in Aula
- Packaging che fantastica avventura
- Cibo e Clima – Siamo i registi del nostro futuro

GIORNATE TEMATICHE

L'istituto prevede giornate condivise per ordine di scuola e la "Giornata d'Istituto".

La giornata d'istituto, rappresenta una novità e una sperimentazione, una giornata speciale, pensata e voluta, proprio per favorire quel "Benessere" che è il filo conduttore del percorso didattico di quest'anno. Un momento di condivisione e amicizia per sviluppare il senso di appartenenza e per consolidare i rapporti interpersonali tra pari e con i docenti. Una giornata, che sarà occasione di svago, entusiasmo, festa.

Le giornate tematiche condivise, invece, sono fondamentali per sensibilizzare ed educare gli alunni su diversi temi che riguardano molteplici ambiti: ambiente, diritti, salute, benessere... Offrono, inoltre, la possibilità di sviluppare e incoraggiare atteggiamenti positivi e propositivi all'interno della società civile e sono occasioni per fare educazione civica in classe e da lì partire per affrontare molteplici argomenti che non solo coinvolgono diverse discipline, ma che interessano direttamente i nostri alunni.

Il calendario del nostro istituto è vario e ricco:

Giornate dell'Infanzia : Festa dei nonni, Giornata della Filosofia, Giornata dei calzini spaiati.

Giornate della Primaria : Festa dei nonni, Giornata della Filosofia, Settimana Nazionale STEM, Giornata Internazionale dello sport.

Giornate della Secondaria : Giornata dell'alimentazione, Giornata contro la violenza sulle donne, Giornata della memoria, Giornata contro il bullismo e cyberbullismo, Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia, Giornata della matematica, Giornata della Filosofia, Giornata della musica.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC CORIGLIANO D. BOSCO-V. TIERI
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ETWINNING

L'I.C. intende avviare progetti in grado di formare studenti e personale della scuola come cittadini europei consapevoli - allineare l'Istituto agli obiettivi di EUROPA 2030 e realizzare un modello di scuola più aderente alla realtà, che miri a sviluppare competenze attraverso una didattica attiva atta a favorire l'apprendimento anche negli individui meno dotati per lo studio teorico e l'inclusione dei soggetti svantaggiati, in particolar modo gli studenti figli di e migranti; limitare la dispersione scolastica e l'insuccesso scolastico; promuovere il benessere a scuola contrastando fenomeni come il bullismo e il cyberbullismo.

Obiettivi:

promuovere una cittadinanza europea attiva aperta e rispettosa delle diversità culturali e basata sui valori comuni europei per la rimozione degli ostacoli che limitano la piena attuazione dei principi di uguaglianza e di libertà e per attivare azioni di solidarietà nei confronti dei ceti deboli ed emarginati;

promuovere lo sviluppo di nuove competenze metodologico - didattiche e uso delle nuove tecnologie da utilizzare in classe, attraverso la partecipazione ad azioni di formazione in un istituto partner europeo, partecipando attivamente alla community e-Twinning;



creare reti di scuole con altri paesi e attivando partenariati strategici per favorire il confronto con realtà europee;

adottare prospettive interculturali nei saperi e nelle competenze per una convivenza plurale e prevedendo specifici progetti di integrazione per i figli degli e migrati;

tessere relazioni con docenti e studenti di altre istituzioni scolastiche locali ed europee per uno scambio di buone pratiche attraverso le piattaforme europee online.

Tali azioni si concretizzeranno attraverso:

l'utilizzo della piattaforma eTwinning per la creazione di progetti collaborativi che coinvolgono scuole europee;

l'uso delle TIC: Strumenti digitali per la comunicazione tra scuole partner e per la realizzazione di attività collaborative online;

la collaborazione con scuole partner europee, attraverso lo sviluppo di reti di scambio con scuole europee per condividere pratiche di insegnamento innovativo e migliorare le competenze linguistiche.

Risultati attesi

aumento delle competenze linguistiche sia per i docenti che per gli studenti grazie all'integrazione delle lingue straniere;

innovazione nella didattica: con l'introduzione di pratiche didattiche innovative e l'utilizzo di progetti collaborativi su piattaforme digitali.

Monitoraggio e valutazione

diffusione delle pratiche didattiche innovative per mezzo di presentazione dei risultati dei progetti durante eventi scolastici e tramite la condivisione dei materiali didattici prodotti nelle reti scolastiche regionali e nazionali;

valutazione delle competenze degli studenti attraverso la misurazione dei progressi degli studenti nelle lingue straniere attraverso prove formative e progetti collaborativi eTwinning.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- "Diamoci un'opportunità..."
- STEM: MISSION POSSIBLE

Approfondimento:



Il Piano per l'Internazionalizzazione rappresenta l'insieme delle scelte strategiche di cui la scuola si deve dotare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea rivolte a tutta la popolazione scolastica. Il processo di internazionalizzazione nell'Istituto è caratterizzato da un costante incremento di progetti, gemellaggi virtuali. L'obiettivo prefissato è di offrire agli studenti un percorso di apprendimento che li prepari a diventare cittadini globali capaci di affrontare le sfide dell'internazionalizzazione e di una società in continuo movimento, contribuendo così alla crescita della comunità locale di appartenenza.

il Piano di Sviluppo Europeo del nostro Istituto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere sia la cittadinanza attiva e democratica con particolare attenzione alla tutela della salute e dell'ambiente, sia una cittadinanza europea attiva attraverso l'educazione interculturale e l'internazionalizzazione al fine di costruire una società inclusiva e dinamica;
- garantire un'educazione inclusiva, nell'ottica della condivisione di valori culturali, al fine di migliorare le scelte organizzative, metodologiche, didattiche e logistiche e facilitare il successo formativo di tutti gli studenti;
- progettare percorsi finalizzati all'inclusione e al successo formativo di studenti stranieri;
- incrementare l'innovazione della didattica;
- favorire l'apprendimento delle lingue straniere per studenti;
- potenziare le competenze linguistiche e metodologiche del personale docente attraverso la formazione;
- incentivare la transizione da una scuola non digitale a digitale;
- incoraggiare l'uso di metodologie innovative attraverso la piattaforma eTwinning, la community per i gemellaggi elettronici fra scuole che consente lo scambio di progetti e materiali fra docenti e scuole estere.



○ Attività n° 2: FORMAZIONE MULTILINGUISTICA DEI DOCENTI

Il Piano di sviluppo europeo nella nostra Istituzione scolastica persegue l'intento attraverso l'elaborazione di curricoli e progetti l'intento di formare docenti e studenti pronti ad affrontare la società globalizzata e favorire così nei discenti la consapevolezza dell'importanza del dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

Esso mirerà alla formazione dei docenti su metodologie multilinguistiche e STEM, promuovendo un'istruzione più integrata e internazionale, grazie alla combinazione di CLIL e progetti collaborativi eTwinning. Di fondamentale importanza, dunque, preparare docenti e studenti alle sfide globali, attraverso il miglioramento delle competenze linguistiche, digitali e STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), nonché l'adozione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) da parte dei docenti.

Da tali premesse, nel nostro Istituto, da tempo si sono avviati e strutturati percorsi di formazione linguistica, metodologica indirizzati a innalzare i livelli di competenza dei docenti e la promozione di metodologie innovative.

Obiettivi:

promuovere l'apprendimento delle lingue straniere e delle tecnologie digitali sia per studenti che per docenti, integrando queste competenze in ambiti disciplinari specifici come STEM;

favorire l'introduzione di metodologie innovative come l'approccio CLIL, dove le materie STEM possono essere insegnate in lingua straniera, offrendo un contesto autentico per fornire ai docenti opportunità di formazione mirata per migliorare le competenze in lingua straniera, tecnologie didattiche e insegnamento in contesti multilinguistici.

È, dunque, evidente che l'Istituto Comprensivo Don Bosco-V. Tieri ha un bisogno primario di potenziare lo sviluppo professionale del proprio corpo docente, condizione affinché la scuola sia in grado di non attestarsi nella conservazione di prassi obsolete e di rifuggire eventuali tentazioni localistiche che rischiano di comprometterne l'internazionalizzazione.

Pertanto, tale azione si concretizzerà attraverso:



corsi di aggiornamento per il CLIL;

formazione specifica per i docenti delle materie STEM, finalizzata a implementare il metodo CLIL nelle lezioni, integrando contenuti disciplinari e linguistici;

formazione su piattaforme digitali e tecnologie educative;

preparazione dei docenti all'uso di strumenti digitali e piattaforme per l'insegnamento online e la collaborazione internazionale, con particolare attenzione all'integrazione delle STEM.

Risultati attesi

aumento delle competenze linguistiche sia per i docenti che per gli studenti grazie all'integrazione delle lingue straniere nell'insegnamento delle materie STEM e miglioramento delle competenze scientifiche e tecnologiche attraverso la collaborazione con scuole europee;

docenti più preparati a insegnare contenuti disciplinari in lingua straniera attraverso il CLIL, sviluppando materiali didattici innovativi;

innovazione nella didattica: Introduzione di pratiche didattiche innovative, con il rafforzamento del CLIL e l'utilizzo di progetti collaborativi STEM su piattaforme digitali.

Monitoraggio e valutazione

diffusione delle pratiche didattiche innovative: Presentazione dei risultati dei progetti STEM-CLIL durante eventi scolastici e tramite la condivisione dei materiali didattici prodotti nelle reti scolastiche regionali e nazionali;

Monitoraggio della formazione docenti:

verifica della partecipazione e dei progressi dei docenti nei percorsi formativi dedicati a CLIL e STEM, con analisi delle competenze acquisite attraverso test e osservazioni in classe.

valutazione delle competenze degli studenti:

misurazione dei progressi degli studenti sia nelle discipline STEM che nelle lingue straniere attraverso prove formative e progetti collaborativi eTwinning;

integrazione continua del CLIL:



sostenere l'inserimento del CLIL nelle materie STEM attraverso un programma di formazione continua per i docenti e il coinvolgimento di nuove classi ogni anno.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curriculum interculturale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- "Diamoci un'opportunità..."
- STEM: MISSION POSSIBLE



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC CORIGLIANO D. BOSCO-V. TIERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM: sperimentare, trovare, emozionare, manipolare.**

La promozione delle discipline scientifiche nella scuola dell'Infanzia dà un input pedagogico in più nelle attività didattiche poiché il bambino, attraverso il fare e l'agire, può essere costruttore delle proprie esperienze. Già in tenera età è importante capire come e perché le cose funzionano e ogni conquista o abilità raggiunta è una fonte preziosa per l'autostima del bambino. Attraverso la forma didattica del laboratorio è possibile stimolare i bambini alla comprensione delle discipline STEM, ossia: scienze, tecnologia, informatica e matematica. Attraverso la manipolazione di materiali e la risoluzione di piccoli problemi, il bambino potrà sviluppare delle abilità che gli permetteranno di acquisire competenze per comprendere eventi e trovare soluzioni a dei problemi. Mediante l'attività della categorizzazione è possibile lavorare sull'area logico-matematica, suddividendo gli elementi per forme e caratteristiche, oppure è utile disegnare tante immagini quanto è il numero preso ad esame, quindi lavorando per associazione tra numero arabo e quantità. Questi laboratori permettono al bambino di sviluppare le capacità del problem solving, di maturare un pensiero creativo, critico e scientifico che porta indubbiamente a un confronto con l'altro, stimolando dunque la collaborazione e l'empatia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi

- Alimentare la curiosità dei bambini
- Potenziare la collaborazione tra pari
- Sperimentare e scoprire attraverso il gioco
- Agevolare la motricità e il pensiero critico
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni
- Sviluppare la capacità di attenzione
- Vivere l'errore come momento di crescita
- Sviluppare il pensiero creativo



-Sperimentare la relatività delle percezioni

○ **Azione n° 2: Sperimentiamo... siamo noi il laboratorio!**

Dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math, STEM è un acronimo che fa riferimento alle discipline della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. In realtà tale acronimo non fa riferimento, in modo specifico, alle quattro discipline a sé stanti, ma piuttosto alle discipline integrate in una nuova modalità educativa basata su applicazioni reali ed autentiche in un contesto laboratoriale. L'insegnamento delle STEM ha pertanto carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze affini collegate alla realtà e alla vita. Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia, dunque, lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli alunni come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM così intese consentono, inoltre, di proporre agli alunni un approccio al pensiero computazionale in un'ottica di problem solving. Tale competenza, si realizza attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Buona parte delle attività STEM sono basate sull'approccio del PBL (Problem Based Learning) che vede la manipolazione di oggetti e su metodologie didattiche innovative come il tinkering, la stampa 3D, il coding. La metodologia che si intende applicare, che è elemento unificante di tutte le attività, è pertanto la didattica laboratoriale, intesa come fare materiale e fare mentale. A partire dal problema/sfida presentato ogni attività, si chiederà agli alunni di operare ipotesi, idee tentativi che saranno messi alla prova, fino a trovare la soluzione più efficace ed efficiente. Il ruolo del docente sarà quello di mettere a disposizione i materiali, accompagnare gli alunni nella ricerca sperimentale, nel provare, incoraggiando lo spirito di



iniziativa da parte di tutti, aiutare nella sintesi delle idee e fornire spiegazioni alle curiosità e alle domande dei protagonisti. Tale metodologia starà alla base delle attività che saranno proposte spesso sotto forma di azioni ludiche e creative tipiche della didattica informale, motivanti perché non espresse con linguaggi e organizzazione curricolare, sebbene aventi contenuti legati agli ambiti di studio. Il laboratorio, nell'ottica delle STEM, va inteso non solo come spazio fisico, o solamente come utilizzo di apparecchiature o strumenti ma piuttosto come *modus operandi*, una forma *mentis*, di docenti e alunni, una pratica del fare che valorizza la centralità dell'allievo. In esso non si insegna e/o si impara, ma "si fa", insieme. Del resto, nell'aula 3.0 gli ambienti sono sempre più flessibili e il motto: "non più la classe in laboratorio, ma il laboratorio in classe" promosso dal Piano Nazionale Scuola Digitale, intende, proprio, introdurre un approccio più dinamico e interattivo negli istituti scolastici. Il laboratorio, in quest'ottica, diviene uno spazio di comunicazione, per dare cittadinanza ai linguaggi verbali e non verbali, uno spazio di personalizzazione, per sviluppare autosufficienza, autostima, autonomia culturale e emotiva, partecipazione, uno spazio di esplorazione e di creatività e uno spazio di socializzazione e cooperazione attraverso, l'impegno, la solidarietà tra generi, età, etnie diversi. L'idea alla base del progetto per lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un inizio comunque significativo a un cambio di metodologia per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare, secondo gli approcci le strategie prima descritte, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali per gli alunni sono :

- Favorire la centralità degli alunni e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari;
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Promuovere "il fare" come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

○ Azione n° 3: "Sperimenti.....amo"

Come è noto, l'acronimo STEM inglese è riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche. Le esperienze settoriali e di valutazione post-covid, non tutte positive, hanno indotto ad una rivalutazione ed un complessivo ripensamento dell'insegnamento delle discipline in questione. È di tutta evidenza come, nel mondo



moderno, lo studio e la conoscenza delle materie tecnico-scientifiche abbia assunto un ruolo di importanza fondamentale ed è parimenti chiaro che un approccio "tradizionale" rischia di non essere più utile a questi fini. Il D.M. 184 del 15/10/2023 e le relative linee guida, dunque, segnano un punto di svolta e forniscono l'input per l'effettivo rilancio di nuovi metodi e strumenti per l'apprendimento delle discipline STEM e cioè di quelle discipline ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche richieste, oggi, in modo prevalente, dal mondo economico e lavorativo. Ciò, come ovvio, senza sacrificare il lato umanistico della scuola e, al contrario, favorendo un approccio inter e multi disciplinare, adottando una didattica attiva che ponga gli alunni in situazioni reali, che meglio consentono di apprendere. L'attività, dunque, dovrà consistere nel potenziare le competenze: critical thinking, collaboration e creativity attraverso attività laboratoriali e metodologie diverse: learning by doing e problem solving. Le attività pratiche laboratoriali che si intendono attuare consentiranno agli studenti di risolvere i problemi concreti attraverso un approccio collaborativo e inclusivo, motivandoli a riflettere sul proprio processo di apprendimento. Attraverso il problem solving si mirerà ad attivare e attuare attività che permettano agli studenti di risolvere problemi reali attraverso soluzioni innovative. Attraverso quindi le metodologie di cui sopra, gli alunni utilizzeranno come strumenti le nuove tecnologie informatiche, ossia programmi di progettazione grafica, programmi di calcolo, programmi con stanze virtuali dove condividere i propri progetti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM DA PARTE DELL'ALUNNO AL TERMINE DELLA CLASSE III SECONDARIA DI I GRADO:

- utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà;
- utilizzare il pensiero logico - scientifico per affrontare situazioni problematiche sulla base di dati ricavati in modo sperimentale o presi da testi in letteratura scientifica;
- sviluppare competenze digitali sperimentando nuove tecniche e codici, con particolare riferimento alla lettura e interpretazione critica e attiva dei diversi linguaggi multimediali;
- acquisisce capacità di progettazione e pianificazione del lavoro, attraverso modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo;
- interagire positivamente con i pari, argomentando e discutendo in modo critico, per trovare soluzioni condivise;
- utilizzare le conoscenze scientifico tecnologiche per comprendere la realtà in cui viviamo, affrontare scelte consapevoli e assumersi responsabilità.



Moduli di orientamento formativo

IC CORIGLIANO D. BOSCO-V. TIERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il progetto del nostro Istituto nasce come risposta alle nuove linee procedurali sull'orientamento del PNRR (decreto ministeriale n 328 del 22 dicembre 2022). La nuova concezione di Orientamento, non più con valenza esclusivamente informativa e diagnostica ma come attività formativa, trasversale alle discipline/ campi d'esperienza e intrinseca a tutto l'insegnamento, ci porta a considerare l'orientamento come procedura che concorre a formare individui in grado di elaborare un proprio progetto di vita, di saper scegliere responsabilmente e razionalmente, sulla base di una matura consapevolezza delle proprie propensioni e possibilità, di fare valutazioni serie e razionali delle situazioni. L'obiettivo è creare competenze che aiutino i discenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della propria esperienza scolastica-formativa con la finalità di costruire il proprio progetto di vita culturale e professionale, progetto che è sempre in itinere ed in evoluzione. Per raggiungere l'obiettivo di cui sopra, bisogna iniziare dalla conoscenza di ogni singolo discente. E' necessario osservare e monitorare il comportamento degli alunni in modo da capire chi sono, quali sono i tratti salienti delle loro personalità in formazione e quali dinamiche stiano alla base del loro processo di crescita.

Per le classi prime sono previsti due moduli, uno indirizzato specificatamente alla classe destinataria (22 ore), uno trasversale con seconda e terza (8 ore)

Principali attività previste per il modulo 1:



- Condividere attività esperienziali miranti alla descrizione della percezione di sé e degli altri (italiano, IRC, musica);
- Organizzare la scelta delle fonti informatiche su cui lavorare e del materiale da sintetizzare in modo consapevole (tecnologia);
- Descrivere nelle lingue straniere da parte degli alunni se stessi e le proprie famiglie (inglese, francese/spagnolo);
- Apprendere le aree dello sviluppo sostenibile (scienze, geografia);
- Realizzare un albero con radici che rappresenti ogni alunno e le proprie origini (storia, arte e immagine).

Principali attività previste per il modulo 2:

- Incontrare imprenditori e loro collaboratori, esperti di formazione e orientamento scolastico per svolgere attività volte a sviluppare la consapevolezza del sé e gli stili di apprendimento ponendo attenzione alle intelligenze multiple e indagando su risorse, competenze e abilità.
- Creare, sviluppare e rielaborare contenuti digitali utilizzandoli in modo creativo;
- Comunicazione e collaborazione (interagire con gli altri e condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali);
- Alfabetizzazione su informazioni e dati (valutare e gestire dati, informazioni e contenuti).

Allegato:

Orientamento_classi_prime_.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Per le classi seconde sono previsti due moduli, uno indirizzato specificatamente alla classe destinataria (22 ore), uno trasversale con prima e terza (8 ore).

Attività previste modulo 1:

- Condividere attività esperienziali miranti alla descrizione della percezione di sé e degli altri (italiano, IRC, musica);
- Organizzare la scelta delle fonti su cui lavorare e del materiale da sintetizzare in modo consapevole (tecnologia, scienze, geografia);
- Descrivere nelle lingue straniere da parte degli alunni se stessi e le proprie famiglie (inglese, francese/spagnolo);
- Realizzare un albero con radici che rappresenti ogni alunno e le proprie origini (storia, arte e immagine).

Attività previste modulo 2:

- Incontrare imprenditori e loro collaboratori, esperti di formazione e orientamento scolastico per svolgere attività volte a sviluppare la consapevolezza del sé e gli stili di apprendimento ponendo attenzione alle intelligenze multiple e indagando su risorse, competenze e abilità.
- Creare, sviluppare e rielaborare contenuti digitali utilizzandoli in modo creativo;



- Comunicazione e collaborazione (interagire con gli altri e condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali);
- Alfabetizzazione su informazioni e dati (valutare e gestire dati, informazioni e contenuti);

Allegato:

Orientamento_classi_seconde.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Per le classi terze sono previsti due moduli, uno indirizzato specificatamente alla classe



destinataria (22 ore), uno trasversale con prima e seconda(8 ore).

Attività previste modulo 1:

- Attività esperienziali miranti alla descrizione della percezione di sé e degli altri (italiano, IRC, musica);
- Organizzare una ricerca, individuando le fonti sulle quali lavorare sintetizzando le informazioni e compiendo una scelta consapevole (scienze, geografia);
- Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali, collaborare e gestire l'identità digitale (inglese, francese/spagnolo);
- Porre attenzione alla sicurezza proteggendo i dati personali e la privacy (tecnologia, storia, arte e immagine) .

Attività previste modulo 2:

- Incontrare imprenditori e loro collaboratori, esperti di formazione e orientamento scolastico per svolgere attività volte a sviluppare la consapevolezza del sé e gli stili di apprendimento ponendo attenzione alle intelligenze multiple e indagando su risorse, competenze e abilità;
- Creare, sviluppare e rielaborare contenuti digitali utilizzandoli in modo creativo;
- Comunicazione e collaborazione (interagire con gli altri e condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali);
- Alfabetizzazione su informazioni e dati (valutare e gestire dati, informazioni e contenuti).

Allegato:

Orientamento_classi_terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Philosophy for Children

Il progetto intende, attraverso conversazioni filosofiche legate alla pratica della Philosophy For Children, vera innovazione didattica dell'Istituto, cercare di far crescere negli alunni il pensiero critico, la capacità di esprimersi, di ascolto e il rispetto dell'altro. In relazione alle nuove indicazioni ministeriali per la scuola 2025/2026 e della Commissione Europea, che pongono una forte enfasi sul benessere psico-emotivo degli studenti, promuovendone un clima scolastico positivo e inclusivo e un approccio alla formazione integrale dello studente che valorizza le dimensioni relazionali ed emotive, con l'introduzione di un nuovo umanesimo educativo, la metodologia della Philosophy for Children rappresenta una strada maestra. Durante l'anno scolastico si focalizzerà l'attenzione sul benessere come stato in cui le persone sono consapevoli delle proprie potenzialità, sono in grado di coltivare capacità innate, di rafforzare le proprie abilità e di far fronte alle difficoltà quotidiane della vita. Tutte le letture e i testi-pretesto che si utilizzeranno avranno come finalità il raggiungimento del "Benessere" a scuola e nella vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare e consolidare il raggiungimento dei Traguardi di Sviluppo delle Competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione all'autonomia, alle abilità comunicativo-linguistiche e alle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Entro il termine del triennio, aumentare la percentuale di bambini in uscita che dimostra padronanza del linguaggio verbale e che possiede un livello di competenza elevato nei concetti logico-matematici in linea con le Indicazioni Nazionali, , basi



necessarie per la continuità del percorso educativo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) in italiano, matematica e inglese con particolare attenzione alla riduzione del divario tra i risultati della scuola e la media nazionale.

Traguardo

Ridurre il numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate di almeno un punto percentuale per ciascuna delle discipline (italiano, matematica e inglese), avvicinando i risultati della scuola alla media nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire il raggiungimento delle competenze chiave europee e di cittadinanza, promuovendo la trasversalità e la verticalità delle discipline attraverso attività e progetti che includano uno stile di vita ecosostenibile, in linea con i principi costituzionali e che tengano presente la dimensione emotiva fine di favorire il benessere degli alunni

Traguardo

Aumentare il numero complessivo di studenti che raggiungono i livelli intermedio e avanzato nella Certificazione delle competenze sociali e civiche, attraverso percorsi didattici interdisciplinari e progetti di cittadinanza attiva orientati alla sostenibilità e al benessere scolastico.



Risultati attesi

Cittadini consapevoli: capaci di orientarsi nel mondo delle conoscenze in un sistema di potenziamento delle competenze attraverso le materie trasversali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aula tematica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aule
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

L'istituto a partire dall'anno scolastico 2022-2023, ha avviato un percorso di innovazione didattica, attraverso il programma educativo Philosophy for children, ideato dal filosofo americano Matthew Lipman e dai suoi collaboratori, in primo luogo Ann M. Sharp, che propone la pratica filosofica come ricerca intorno ai campi dell'esperienza umana, nelle sue dimensioni estetiche, etiche e logiche, a partire dalla sezione dei cinque anni fino alla classe seconda della scuola secondaria di primo grado. Alla base della P4C vi è la comunità di ricerca che costruisce percorsi di indagine mediante il confronto con gli altri, il dialogo argomentativo-critico, con la presenza di docenti formati, a seguito di una formazione specifica che rispetti i criteri individuati dalla comunità internazionale di settore, con specifiche conoscenze e competenze pedagogiche



e didattiche, che svolgono la funzione di facilitatori. Pertanto, formati sono i docenti perseguiti tale pratica nel nostro istituto, aventi il compito di sollecitare, stimolare la discussione all'interno della classe/ sezione, orientando la comunità in modo non direttivo, ma favorendo il dialogo, il lavoro di gruppo con attività di lettura di testi-pretesto del curriculum Lipman, di storie ed immagini, di giochi di vario genere. Da un punto di vista organizzativo, su delibera del Collegio dei docenti, alla P4C vengono destinate parte delle ore di approfondimento nella scuola secondaria di I grado. Mentre per le classi 4 e 5 scuola primaria viene utilizzata l'ora che prima dell'introduzione del docente specializzato di educazione motoria era destinata all'educazione fisica.

● MusicalMente...Cresco

Il progetto intende avvicinare i giovani al mondo artistico/musicale attraverso lo studio di uno strumento musicale. Ciò implica sacrificio, impegno, responsabilità che nel tempo favoriranno una maggiore maturità nell'affrontare la vita. Educare all'ascolto e all'inclusione permette a ciascuno l'opportunità di esprimere e trasformare un'emozione attraverso un linguaggio non verbale ma universale quale è la musica. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni iscritti al corso di strumento musicale della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) in italiano, matematica e inglese con particolare attenzione alla riduzione del divario tra i risultati della scuola e la media nazionale.

Traguardo

Ridurre il numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate di almeno un punto percentuale per ciascuna delle discipline (italiano, matematica e inglese), avvicinando i risultati della scuola alla media nazionale.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire il raggiungimento delle competenze chiave europee e di cittadinanza, promuovendo la trasversalità e la verticalità delle discipline attraverso attività e progetti che includano uno stile di vita ecosostenibile, in linea con i principi costituzionali e che tengano presente la dimensione emotiva fine di favorire il benessere degli alunni

Traguardo

Aumentare il numero complessivo di studenti che raggiungono i livelli intermedio e avanzato nella Certificazione delle competenze sociali e civiche, attraverso percorsi didattici interdisciplinari e progetti di cittadinanza attiva orientati alla sostenibilità e al benessere scolastico.



Risultati attesi

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M.n.254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. Risultati attesi per il nostro istituto sono: la creazione di uno o più corsi ad indirizzo musicale e ampliamento dell'offerta formativa con contestuale ricaduta in termini di numero di iscritti. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Nel percorso a indirizzo musicale attivato nella nostra scuola secondaria di primo grado si



promuove la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa. Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi. La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica. Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e, al pari delle Indicazioni nazionali per il curricolo adottate con decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, rappresentano un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano. La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.



Il curriculum di strumento musicale è pubblicato sul sito della scuola:

https://www.icdonboscocorigliano.edu.it/wp-content/uploads/2025/08/CURRICOLO_STRUMENTO-MUSICALE_2024-2025.pdf

● "Il magico mondo del sapone: scienza, creatività e benessere per l'ambiente"

Il progetto mira a trasformare un'azione quotidiana, come lavarsi le mani, in un laboratorio di apprendimento multidisciplinare che connette scienza, sostenibilità, storia e sviluppo personale. Le finalità sono diverse: Promozione della cittadinanza attiva e sostenibile: educare gli studenti a un modello di consumo responsabile, trasformando il rifiuto (oli esausti) in risorsa (sapone), e radicando i principi di economia circolare e rispetto ambientale nella vita quotidiana; Contrasto alla dispersione scolastica e inclusione: offrire un contesto d'apprendimento pratico e significativo (learning by doing) che stimoli la curiosità, l'autostima e la partecipazione attiva, specialmente per gli studenti meno attratti dalla didattica tradizionale, fornendo un successo tangibile e riconosciuto; Sviluppo delle competenze chiave: costruire un ponte tra discipline diverse (scienze, arte, matematica, storia, educazione civica) per formare individui capaci di analizzare criticamente la realtà, risolvere problemi complessi e cooperare efficacemente in un gruppo. Diviso in cinque fasi si articolerà in 6 ore curricolari e 40 extracurricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) in italiano, matematica e inglese con particolare attenzione alla riduzione del divario tra i risultati della scuola e la media nazionale.

Traguardo



Ridurre il numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate di almeno un punto percentuale per ciascuna delle discipline (italiano, matematica e inglese), avvicinando i risultati della scuola alla media nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire il raggiungimento delle competenze chiave europee e di cittadinanza, promuovendo la trasversalità e la verticalità delle discipline attraverso attività e progetti che includano uno stile di vita ecosostenibile, in linea con i principi costituzionali e che tengano presente la dimensione emotiva fine di favorire il benessere degli alunni

Traguardo

Aumentare il numero complessivo di studenti che raggiungono i livelli intermedio e avanzato nella Certificazione delle competenze sociali e civiche, attraverso percorsi didattici interdisciplinari e progetti di cittadinanza attiva orientati alla sostenibilità e al benessere scolastico.

Risultati attesi

Comprensione della Saponificazione: Dimostrare come grassi/oli reagiscono con una base (soda caustica) per formare sapone. Dimostrazione della Tensione Superficiale: Vedere come il sapone "rompe" l'acqua, permettendo a sporco e grasso di essere "catturati" e lavati via. Proprietà Tensioattive: Osservare la formazione di schiuma e l'azione emulsionante del sapone. Valutazione Prodotto: Analizzare la qualità del sapone prodotto (durezza, schiuma, profumo). Packaging e Marketing: Creare un'etichetta, un packaging accattivante e una storia per il prodotto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il progetto mira a trasformare un'azione quotidiana, come lavarsi le mani, in un laboratorio di apprendimento multidisciplinare che connette scienza, sostenibilità, storia e sviluppo personale.

- Promozione della cittadinanza attiva e sostenibile: educare gli studenti a un modello di consumo responsabile, trasformando il rifiuto (oliesauti) in risorsa (sapone), e radicando i principi di economia circolare e rispetto ambientale nella vita quotidiana.
- Contrasto alla dispersione scolastica e inclusione: offrire un contesto di apprendimento pratico e significativo (learning by doing) che stimoli la curiosità, l'autostima e la partecipazione attiva, specialmente per gli studenti meno attratti dalla didattica tradizionale, fornendo un successo tangibile e riconosciuto.
- Sviluppo delle competenze chiave: costruire un ponte tra discipline diverse (scienze, arte, matematica, storia, educazione civica) per formare individui capaci di analizzare criticamente la realtà, risolvere problemi complessi e cooperare efficacemente in un gruppo.
- Sviluppo delle competenze matematico-logiche-scientifiche-digitali.

Gli obiettivi del progetto possono essere così descritti:

Obiettivi scientifici e tecnici



- Comprensione chimica: far comprendere la reazione di saponificazione come idrolisi alcalina, distinguendo i reagenti (oli/grassi e soda caustica) dai prodotti (sapone e glicerina).
- Applicazione della sostenibilità: riciclare una quantità predefinita di oli esaustiper la produzione di sapone, dimostrando la fattibilità del recupero e la riduzione dell'impatto ambientale.
- Metodo scientifico: sviluppare la capacità di osservare, registrare dati (temperatura, tempi di reazione, pH) e di utilizzare il metodo scientifico per il problem-solving durante la produzione.

Obiettivi matematico-logici e digitali

- Accuratezza quantitativa : applicare concetti di rapporto e proporzione per misurare con precisione gli ingredienti e prevenire errori nella formulazione.
- Competenza digitale: utilizzare strumenti digitali (es. fogli di calcolo) per elaborare le ricette, tracciare le misurazioni e creare contenuti multimediali (video) per la presentazione finale.
- Ragionamento logico: sviluppare il pensiero critico necessario per interpretare i risultati dei test (pH del sapone finito) e prendere decisioni correttive (es. aggiustare il processo di stagionatura).

Obiettivi di competenze trasversali e sociali

- Promuovere il lavoro di squadra e la leadership:
 - Incoraggiare la cooperazione e la suddivisione equa dei compiti (dal reperimento materiali alla produzione, fino al problem-solving durante il processo).
 - Gestire il ruolo individuale all'interno del gruppo, sviluppando la responsabilità e la capacità di iniziativa, anche assumendo ruoli di mini-leadership (es. "Responsabile Sicurezza", "Misuratore Capo").
- Potenziare la motivazione e la partecipazione attiva:
 - Aumentare la motivazione all'apprendimento legando i concetti astratti (chimica, matematica) a un prodotto tangibile e utile.
 - Stimolare il rispetto dei tempi, delle regole di sicurezza in laboratorio e delle opinioni altrui, favorendo una comunicazione costruttiva.
- Valore della tradizione e intergenerazionalità: riscoprire il valore storico e culturale del "saper fare" artigianale (es. saponificazione casalinga), creando un ponte tra le conoscenze moderne e le antiche tradizioni.



Contrasto alla dispersione scolastica e inclusione

- Contrasto alla dispersione scolastica:
 - Rendere l'apprendimento significativo e coinvolgente: utilizzare la metodologia del "learning by doing" per stimolare l'interesse e la frequenza, specialmente per gli studenti meno attratti dalla didattica frontale.
 - Potenziare l'autoefficacia: offrire opportunità di successo pratico e riconosciuto, aumentando l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità, cruciali per il successo formativo.
- Inclusione e valorizzazione delle diversità:
 - Offrire un contesto di apprendimento multisensoriale e pratico che si adatti a diversi stili cognitivi, favorendo l'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali o difficoltà linguistiche.
 - Valorizzare le competenze come manualità, organizzazione, creatività per dare a ogni studente l'opportunità di eccellere e contribuire al gruppo.
- Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva: trasformare gli studenti in promotori di igiene, salute e sostenibilità all'interno della loro comunità scolastica, rafforzando il senso civico e di responsabilità.

● Il Consiglio Comunale dei Ragazzi

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (C.C.R.) è un organo molto simile a quello degli adulti e dà voce ai bambini e ragazzi della comunità locale, della propria città e diviene un luogo di incontro per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole. La finalità del progetto è far vivere ai ragazzi delle esperienze dirette e significative di partecipazione attiva alla vita del loro territorio, riconoscendoli così come "soggetti attivi", portatori di diritti, di punti di vista originali, cittadini capaci di interagire con gli adulti per modificare la realtà sociale (urbana e scolastica) in cui vivono. Il consiglio comunale dei ragazzi è composto da ragazzi che vengono nominati in ogni scuola, partecipante al progetto, per diventare i rappresentanti dei propri compagni di classe. Possono essere eletti nel consiglio comunale dei ragazzi gli studenti delle scuole medie e quelli degli ultimi due anni della scuola primaria. Ogni quarta e quinta elementare, infatti, può eleggere un consigliere. I tre anni delle medie, invece, eleggono per ogni classe due consiglieri. Il consiglio Comunale dei Ragazzi può proporre delle iniziative e dare dei giudizi sui problemi che riguardano la gestione del proprio Comune, soprattutto per quanto riguarda il mondo della scuola, ma anche dello sport e degli spettacoli culturali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) in italiano, matematica e inglese con particolare attenzione alla riduzione del divario tra i risultati della scuola e la media nazionale.

Traguardo

Ridurre il numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate di almeno un punto percentuale per ciascuna delle discipline (italiano, matematica e inglese), avvicinando i risultati della scuola alla media nazionale.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire il raggiungimento delle competenze chiave europee e di cittadinanza, promuovendo la trasversalità e la verticalità delle discipline attraverso attività e progetti che includano uno stile di vita ecosostenibile, in linea con i principi costituzionali e che tengano presente la dimensione emotiva fine di favorire il benessere degli alunni

Traguardo

Aumentare il numero complessivo di studenti che raggiungono i livelli intermedio e avanzato nella Certificazione delle competenze sociali e civiche, attraverso percorsi didattici interdisciplinari e progetti di cittadinanza attiva orientati alla sostenibilità e al benessere scolastico.



Risultati attesi

Cittadini attivi in Europa e nel mondo: capaci di rispettare le regole, gestire positivamente i conflitti, vivere diverse esperienze in un clima di gruppo positivo.

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Approfondimento

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) è anche un progetto di educazione alla cittadinanza per le scuole primarie (classi 4^e e 5^a) e per la scuola secondaria di primo grado (tutte le classi) con la finalità di offrire ai giovani cittadini opportunità per esprimere opinioni, avanzare proposte, porre domande e partecipare attivamente alla vita della comunità.

● Progetto scacchi

Il progetto pomeridiano di scacchi, finanziato nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei – PON, è volto al potenziamento delle competenze chiave degli studenti, in particolare quelle logico-matematiche, cognitive e sociali. Attraverso metodologie laboratoriali e cooperative, il gioco degli scacchi promuove il pensiero strategico, la capacità di problem solving, l'autocontrollo e il rispetto delle regole, favorendo l'inclusione, la partecipazione attiva e il successo formativo, in coerenza con gli obiettivi del Programma Operativo Nazionale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) in italiano, matematica e inglese con particolare attenzione alla riduzione del divario tra i risultati della scuola e la media nazionale.

Traguardo

Ridurre il numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate di almeno un punto percentuale per ciascuna delle discipline (italiano, matematica e inglese), avvicinando i risultati della scuola alla media nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire il raggiungimento delle competenze chiave europee e di cittadinanza, promuovendo la trasversalità e la verticalità delle discipline attraverso attività e



progetti che includano uno stile di vita ecosostenibile, in linea con i principi costituzionali e che tengano presente la dimensione emotiva fine di favorire il benessere degli alunni

Traguardo

Aumentare il numero complessivo di studenti che raggiungono i livelli intermedio e avanzato nella Certificazione delle competenze sociali e civiche, attraverso percorsi didattici interdisciplinari e progetti di cittadinanza attiva orientati alla sostenibilità e al benessere scolastico.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze logico-matematiche e del pensiero strategico. Miglioramento delle capacità di concentrazione, attenzione e memoria. Sviluppo delle competenze di problem solving e di pianificazione. Rafforzamento dell'autocontrollo e del rispetto delle regole. Miglioramento delle competenze sociali e relazionali, attraverso il lavoro cooperativo e il fair play. Aumento della motivazione allo studio e della partecipazione attiva alle attività scolastiche. Promozione dell'inclusione e del successo formativo, con particolare attenzione agli studenti a rischio di dispersione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna



● Sinfonia del BenESSERE: dall'ascolto di sé all'incontro con l'altro

Il progetto "Sinfonia del BenESSERE: dall'ascolto di sé all'incontro con l'altro", inserito nel Piano delle Arti e finanziato dall'USR Calabria, promuove il benessere personale, relazionale e sociale degli studenti attraverso musica, poesia e arti visive. Coinvolge alunni di tutti gli ordini di scuola in un percorso verticale, inclusivo e creativo, volto a sviluppare competenze espressive e relazionali, motivazione allo studio, orientamento consapevole e valorizzazione dei talenti. Le attività laboratoriali (coro, orchestra, scrittura e declamazione poetica, scenografia) si fondano su un apprendimento esperienziale e cooperativo, ispirato alla metodologia del service learning, che unisce formazione e cittadinanza attiva. Fondamentale la collaborazione con i Conservatori di Taranto e Nocera Terinese, che offrono supporto formativo qualificato. Gli eventi finali coinvolgono la comunità locale, favorendo dialogo intergenerazionale, inclusione e coesione territoriale, rafforzando il ruolo della scuola come presidio educativo, culturale e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire il raggiungimento delle competenze chiave europee e di cittadinanza, promuovendo la trasversalità e la verticalità delle discipline attraverso attività e progetti che includano uno stile di vita ecosostenibile, in linea con i principi costituzionali e che tengano presente la dimensione emotiva fine di favorire il benessere degli alunni

Traguardo

Aumentare il numero complessivo di studenti che raggiungono i livelli intermedio e avanzato nella Certificazione delle competenze sociali e civiche, attraverso percorsi didattici interdisciplinari e progetti di cittadinanza attiva orientati alla sostenibilità e al benessere scolastico.



Risultati attesi

1. Promuovere il benessere personale e relazionale attraverso le arti. 2. Favorire l'autoconsapevolezza e l'orientamento personale attraverso la scoperta dei propri talenti artistici. 3. Potenziare competenze espressive e comunicative nei diversi linguaggi artistici. 4. Educare alla collaborazione e alla responsabilità tramite la pratica d'insieme. 5. Promuovere inclusione e cittadinanza attiva attraverso la musica. 6. Rafforzare la continuità educativa tra ordini di scuola. 7. Accrescere autostima e motivazione allo studio attraverso esperienze musicali gratificanti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● Discutiamone a Scuola

Il progetto persegue la finalità di promuovere il benessere psicologico all'interno del contesto scolastico. Il progetto intende fornire agli studenti gli strumenti per: affrontare le sfide legate alla crescita personale e relazionale degli studenti attraverso il sostegno psicologico; sviluppare competenze emotive, relazionali e sociali; creare un clima scolastico positivo e inclusivo, favorendo il benessere di tutti i membri della comunità scolastica. Nel contesto organizzativo il focus dell'intervento dello Psicologo è quello di potenziare le risorse e le competenze all'interno del contesto Scuola, affinché si possa creare un ambiente di apprendimento sereno, stimolante e inclusivo, in cui ogni studente possa sentirsi accolto, valorizzato e supportato nel proprio percorso di crescita, attraverso modalità e buone pratiche per la formazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire il raggiungimento delle competenze chiave europee e di cittadinanza, promuovendo la trasversalità e la verticalità delle discipline attraverso attività e progetti che includano uno stile di vita ecosostenibile, in linea con i principi costituzionali e che tengano presente la dimensione emotiva fine di favorire il benessere degli alunni

Traguardo

Aumentare il numero complessivo di studenti che raggiungono i livelli intermedio e avanzato nella Certificazione delle competenze sociali e civiche, attraverso percorsi didattici interdisciplinari e progetti di cittadinanza attiva orientati alla sostenibilità e al benessere scolastico.

Risultati attesi



Riduzione dei casi di disagio legati a dipendenze e bullismo. Maggiore consapevolezza e capacità di gestione delle emozioni tra gli studenti. Creazione di un ambiente scolastico più sicuro e supportivo. Rafforzamento del legame scuola-famiglia-territorio per la promozione del benessere.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

La nostra scuola, come tutte le scuole calabresi, e in piena linea con la tematica d'istituto, è coinvolta nel progetto: "Discutiamone a Scuola", promosso dalla Regione Calabria in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e con le Aziende Sanitarie Provinciali, con l'obiettivo di promuovere il benessere psicologico e relazionale all'interno della comunità scolastica. Il progetto prevede la presenza di uno Psicologo, che attraverso sportelli di ascolto, supporto, prevenzione e integrazione, svolgerà attività di prevenzione e sostegno rivolte agli studenti, alle famiglie e al personale scolastico, in un'ottica di collaborazione e di promozione della salute.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: LINEA 1, AZIONE 1.2
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La connettività rappresenta oggi il primo grande asse per dare accesso alla rete Internet a tutte le scuole, alla massima velocità possibile grazie alla **banda ultra larga**. Il presente progetto rientra nel Piano Nazionale Banda Ultralarga del Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) e il nostro Istituto beneficiario sta completando gli interventi previsti. Il tutto nasce per dotare le singole istituzioni scolastiche e dotarle della connettività individuata nel Piano Nazionale Banda Ultra larga, l'azione 1 del Piano nazionale scuola digitale, nell'ambito di una importante intesa fra il Ministero dell'istruzione e il MISE, prevede come nuovo scenario di collegare, entro il 2023, alla velocità di 1 gigabyte al secondo tutti i plessi scolastici, che saranno raggiunti dal servizio di connettività pubblica.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: LINEA 2, AZIONE 2.4
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli spazi fisici e virtuali del nostro istituto e gli strumenti tecnologici devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita e devono farlo con tutti i nostri studenti protagonisti. Le tecnologie abilitanti e le metodologie didattiche attive e innovative sono determinanti anche per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, al superamento dei divari generati dalle differenze territoriali, di genere, sociali ed economiche. per un periodo di 5 anni. Con tale azione d'intervento si completeranno il sito del nostro IC e la dematerializzazione con una proiezione diradata nel tempo e rivolta al futuro che consenta l'intera transizione al digitale nei prossimi anni.

Come da sintesi di cui alla scheda di progetto allegata nella specifica sessione del nostro sito.

<http://www.icdonboscocorigliano.edu.it/>

Approfondimento

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei PTOF azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire diversi obiettivi quali: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la



formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, la formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione, il potenziamento delle infrastrutture di rete.

E' un'importante opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto metodologie, strategie e ambienti stessi di apprendimento. Il nostro Istituto in particolare si propone di:

potenziare le competenze digitali degli studenti e del personale scolastico;

promuovere l'uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali, incluse le applicazioni di Intelligenza Artificiale (AI);

integrare strumenti digitali nei percorsi didattici per migliorare l'apprendimento.

Attività previste:

formazione del personale docente e ATA;

aggiornamento su sicurezza informatica, privacy e utilizzo responsabile dell'AI.

Percorsi didattici digitali per gli studenti:

laboratori di coding, robotica educativa, pensiero computazionale e introduzione all'AI;

progetti interdisciplinari con strumenti digitali (es. realtà aumentata, simulazioni).

Integrazione infrastrutturale:

aggiornamento delle dotazioni tecnologiche (LIM);

connessione stabile e sicura per l'uso di strumenti online e applicazioni AI.

Attività di sensibilizzazione e cittadinanza digitale:

attività sul cyberbullismo, privacy, sicurezza in rete e uso etico dell'AI;

campagne informative su corretto uso dei social, tecnologie e strumenti AI.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CORIGLIANO D. BOSCO-V. TIERI - CSIC83100T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione avrà per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento dei bambini e delle bambine dell'Istituto; essa ha finalità formativa ed educativa e concorre alla crescita delle/gli stessi/e.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel proprio curriculum di istituto. I criteri di valutazione deliberati dal collegio già inseriti nel PTOF vengono integrati dai criteri di seguito indicati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, che viene riportato nel documento di valutazione. Per la valutazione della scuola primaria sono state predisposte, griglie di valutazione in relazione all'educazione civica, in seguito alle nuove disposizioni in materia di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria (legge 1° ottobre 2024, n. 150). E' stata, inoltre, predisposta una griglia allegata al curriculum verticale di educazione civica. Per la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali si utilizzeranno i criteri esplicitati nel Piano



Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento si farà riferimento a quanto previsto dai rispettivi Piani Didattici Personalizzati (PDP): medesimi criteri di valutazione e applicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative concordati in seno ai rispettivi Consigli di Classe e condivisi con i genitori.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è, nel nostro Istituto, volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. L'alunno, il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. A seguito dell'Ordinanza, n. 03 del 09/01/2025 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado", prevista dall'articolo 2, comma 1 del D.lgs. n. 62/2017, recentemente modificata dalla legge n. 150/2024, si definiscono le nuove modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria e del comportamento degli studenti della scuola secondaria di I grado. Nella Scuola Primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione sarà espressa attraverso giudizi sintetici in ordine decrescente: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente, accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti in ciascuna disciplina, incluso l'insegnamento dell'educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92. L'Allegato A all'Ordinanza riporta una "Descrizione dei giudizi sintetici



per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria", che fa riferimento a dimensioni quali l'autonomia nell'attività, la tipologia della situazione e le risorse utilizzate per portare a termine un compito. La valutazione del comportamento sarà espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I Grado, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione del comportamento è espressa con voti, in decimi. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del I ciclo. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni alla luce dei criteri determinati e individuati dalla FS specifica in combinato disposto con le scelte dell'Istituto. Ogni documento è inserito nella specifica sessione del sito.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il giudizio relativo al comportamento, che tiene conto delle competenze di cittadinanza, in particolare sociali e civiche, è definito sulla base dei seguenti criteri e dei relativi indicatori ovvero ai criteri e nello specifico: rispetto delle regole, responsabilità, relazionalità, collaborazione e partecipazione. Inoltre il giudizio tiene conto degli indicatori e dei descrittori approvati nel documento di valutazione. Per la scuola secondaria di I grado, inoltre, è stata predisposta una tabella valutativa in relazione a: • il Dlgs del 13 aprile 2017 n.62, "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità". a) Conoscenza e rispetto di sé, cura e sviluppo della propria identità, consapevolezza e potenziamento dei propri talenti; b) relazione con gli altri (capacità di entrare in relazione con coetanei e adulti, rapportarsi in modo proficuo e positivo, interazione nel gruppo, disponibilità al confronto, rispetto dei diritti altrui, promozione del benessere altrui); c) rispetto dell'ambiente (uso corretto di strumenti e luoghi, promozione del patrimonio naturale, artistico e culturale, comportamenti ecosostenibili); d) agire in modo autonomo e responsabile: assolvere gli obblighi scolastici-rispettare le regole. • L'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, che prevede a partire dall'anno scolastico 2024/2025, nelle scuole secondarie di primo grado la valutazione del comportamento venga espressa con voti in decimi. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati



durante l'anno scolastico. • I comportamenti degli alunni all'interno della scuola durante il normale orario delle lezioni, ma anche durante le attività scolastiche extracurricolari, durante i trasferimenti di sede, in occasione di visite guidate e viaggi di istruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015 a ciò si è aggiunta la nota n.1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II,III,IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con un giudizio inferiore alla sufficienza, in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Per il tempo scuola di 30 ore settimanali, il limite massimo delle assenze rispetto al monte ore annuo è di 248 ore. La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati (gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate, partecipazione ad attività agonistiche o sportive certificate almeno a livello provinciale, situazioni di disagio psicosociale e/o familiare note e/o accertate), fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno. Le famiglie di ogni alunno vengono periodicamente informate sul numero di ore di assenza effettuate. In sede di scrutinio finale, per gli alunni per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrino nelle deroghe ma non si abbiano



elementi necessari alla valutazione, il consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. In estrema sintesi: Per la PRIMARIA, il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: 1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica); 2. mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati; 3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata per iscritto alla famiglia. Per la SECONDARIA DI I GRADO, il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva in presenza di un quadro complessivo con carenze disciplinari riferite a più di tre insufficienze gravi, tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base. La non ammissione viene intesa: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rilevati produttivi; • come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado). In presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare: • di situazioni certificate di bisogni educativi speciali; • di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; • della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; • delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; • dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. (D. Lgs. 62/2017, art.6-7). d) di aver ottenuto l'attribuzione di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, in caso contrario determina la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo. Per l'attribuzione del voto di ammissione il Consiglio di Classe, in riferimento alla tabella seguente, valuta per ciascuno studente: • il livello degli apprendimenti raggiunti al termine della classe terza; (serve a dare un peso maggiore al lavoro del terzo anno) • il progresso degli apprendimenti, confrontando i livelli raggiunti nei tre anni; • l'impegno, il metodo di studio e di lavoro e la maturazione personale (colonne 3,4,5) attraverso il progresso degli apprendimenti come emerge dalle scelte condivise nel Consiglio di classe. Il tutto sarà comunque pubblicato del nostro sito.

Allegato:

VALUTAZIONE.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto si caratterizza per una forte eterogeneità dell'utenza e per un contesto territoriale complesso: la scuola è infatti dislocata su un territorio molto ampio e articolato, con 20 plessi di dimensioni diverse, alcuni molto numerosi e altri di piccole dimensioni, spesso situati in contesti socio-economici e culturali differenti. Questa pluralità rappresenta al tempo stesso una ricchezza e una sfida per la costruzione di percorsi realmente inclusivi e coerenti. La presenza di numerosi alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) — tra cui alunni con disabilità certificata, con disturbi specifici dell'apprendimento, con fragilità di natura socio-culturale e linguistica e alunni ad alto potenziale cognitivo (alunni plusdotati) — richiede un impegno costante da parte della comunità scolastica. Particolarmente significativa è anche la presenza di alunni stranieri, spesso di recente immigrazione, per i quali la scuola attua percorsi di alfabetizzazione e di accompagnamento all'inserimento nella vita scolastica e sociale. L'Istituto può contare su un numero consistente di docenti specializzati per il sostegno, molti dei quali con esperienza consolidata, anche se una parte significativa del personale è costituita da docenti precari, con conseguente necessità di garantire continuità educativa e didattica attraverso la condivisione di pratiche comuni. La Dirigente scolastica promuove e sostiene una visione dell'inclusione come responsabilità diffusa, investendo in maniera significativa nella formazione continua del personale docente e ATA e nella costruzione di protocolli condivisi relativi all'accoglienza, all'orientamento, alla stesura dei piani educativi individualizzati e personalizzati, nonché alla gestione delle situazioni di crisi comportamentale. Tali protocolli rappresentano strumenti fondamentali per favorire coerenza e uniformità d'azione nei diversi plessi e per garantire risposte educative efficaci e condivise.

È attivo un servizio di assistenti alla comunicazione ed educatori professionali, la cui presenza, pur preziosa, risulta non sempre adeguata rispetto alle esigenze numerose e diversificate dell'utenza. Nonostante ciò, la scuola mantiene un forte impegno nel costruire reti di collaborazione con enti locali, servizi sociali e realtà del territorio, nella convinzione che solo attraverso una sinergia stabile sia possibile promuovere una reale cultura dell'inclusione.

L'insieme di queste caratteristiche definisce un contesto scolastico complesso ma dinamico, in cui l'inclusione viene considerata un valore fondante e un processo in continuo sviluppo, orientato al benessere e alla crescita di tutti gli alunni.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le ore di potenziamento previste nel quadro orario annuale della scuola primaria sono prioritariamente dedicate a interventi di personalizzazione degli apprendimenti rivolti agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). Allo stesso tempo, l'Istituto promuove la valorizzazione delle eccellenze, favorendo la partecipazione degli studenti più meritevoli a concorsi, gare e progetti di rappresentanza esterna, nonché il loro coinvolgimento in iniziative di peer education. Attraverso progettualità finanziate con il FIS, la scuola sostiene il successo formativo degli alunni BES e sviluppa attività mirate a promuovere l'inclusione degli studenti con disabilità all'interno del gruppo dei pari. L'Istituto è inoltre aperto all'inclusione di tutti gli alunni, compresi quelli provenienti da Paesi esterni alla Comunità europea, promuovendo un ambiente accogliente e interculturale. Le famiglie degli alunni con disabilità certificata partecipano attivamente alla vita scolastica, offrendo una collaborazione costante e significativa nei processi educativi e di integrazione.

Punti di debolezza:

-Mancanza, in alcuni plessi dell'Istituto, di ambienti per l'apprendimento idonei ad accogliere gli alunni per attività di tipo pratico-manuale. -Insufficienti figure di supporto che l'ente locale dovrebbe fornire per alcune disabilità -Le famiglie degli alunni BES, individuati dai Consigli di classe, pur sottoscrivendo il PDP, non mostrano sufficiente consapevolezza circa la necessità di adeguarsi al percorso didattico educativo indicato dai docenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) rappresenta lo strumento fondamentale attraverso il quale viene progettato, documentato e monitorato il percorso formativo personalizzato dell'alunno con disabilità, in un'ottica di inclusione e di valorizzazione delle potenzialità individuali. Si tratta dunque di un documento che assume una duplice funzione: da un lato ha valore progettuale, in quanto individua obiettivi educativi, didattici, riabilitativi e relazionali, indicando strategie, tempi, risorse e modalità di valutazione; dall'altro ha una finalità inclusiva, poiché mira a favorire la partecipazione dell'alunno in tutti i contesti della vita scolastica e sociale, promuovendo l'autonomia, la comunicazione e l'apprendimento significativo. Attraverso un lavoro collegiale e documentato, l'Istituto assicura che ogni PEI sia personalizzato ma coerente con un quadro di riferimento comune, capace di garantire pari opportunità e di sostenere la crescita globale di ciascun alunno. L'istituto ha definito un processo unitario e condiviso per la stesura dei PEI, mirato ad assicurare uniformità di criteri, coerenza pedagogica e qualità del lavoro educativo nei diversi plessi dell'Istituto. A tale scopo, l'Istituto ha predisposto: linee guida interne per la compilazione del PEI, che definiscono struttura, linguaggio e modalità di compilazione, in coerenza con il modello ministeriale nazionale; griglie di osservazione condivise, utilizzate per la rilevazione dei bisogni, delle abilità e dei livelli di partecipazione, finalizzate a garantire una valutazione oggettiva e comparabile degli apprendimenti e delle competenze funzionali; L'elaborazione del PEI segue un processo ciclico che prevede momenti di osservazione, progettazione, attuazione, verifica e revisione, in stretta collaborazione con la famiglia e con i servizi territoriali coinvolti. Il PEI è redatto collegialmente dal GLO, (che per ciascun alunno con disabilità è costituito dal Dirigente scolastico o un suo delegato (che presiede il gruppo), dai docenti contitolari o del Consiglio di classe, compreso l'insegnante di sostegno; dai genitori o esercenti la responsabilità genitoriale dell'alunno; dalle figure professionali specifiche dell'unità di valutazione multidisciplinare e da eventuali altre figure coinvolte nel progetto educativo (assistenti, mediatori culturali, operatori sociali), che opera in un'ottica di corresponsabilità educativa, garantendo la partecipazione attiva di tutte le componenti e la costruzione di un percorso realmente integrato tra scuola, famiglia e servizi. Tutti gli incontri del GLO vengono verbalizzati e la documentazione conservata nel fascicolo personale dell'alunno.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Ai sensi del Decreto 66/17 e del Decreto Interministeriale M.I. 29.12.2020, n. 182, come integrato e modificato dal Decreto Interministeriale n.153 del 1 Agosto 2023, Il PEI è redatto collegialmente dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Per ciascun alunno con disabilità, il GLO è costituito dal Dirigente scolastico o un suo delegato (che presiede il gruppo), dai docenti contitolari o del Consiglio di classe, compreso l'insegnante specializzato sulle attività di sostegno; dai genitori o esercenti la responsabilità genitoriale dell'alunno; dalle figure professionali specifiche dell'unità di valutazione multidisciplinare e da eventuali altre figure coinvolte nel progetto educativo (assistenti, mediatori culturali, operatori sociali).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un interlocutore fondamentale nel processo di inclusione scolastica, in quanto portatrice di una conoscenza profonda e diretta del proprio figlio, delle sue potenzialità, dei suoi bisogni e delle sue modalità di apprendimento. Consapevole di questo valore, l'Istituto promuove una relazione educativa fondata sulla fiducia reciproca, sull'ascolto e sulla corresponsabilità, riconoscendo nella famiglia un partner attivo nel processo di crescita dell'alunno e nel perseguimento del suo benessere personale, relazionale e scolastico. La collaborazione scuola-famiglia costituisce un principio cardine dell'azione educativa dell'Istituto e trova concreta attuazione in tutte le fasi del percorso formativo, dalla presa in carico iniziale alla progettazione condivisa, fino al monitoraggio e alla verifica degli interventi. In particolare, la famiglia partecipa attivamente al Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), offrendo il proprio punto di vista, collaborando alla definizione di obiettivi realistici e coerenti con le caratteristiche dell'alunno e favorendo la continuità tra gli interventi educativi scolastici, familiari e riabilitativi. Nel GLO, i genitori contribuiscono dunque in modo significativo alla redazione, revisione e valutazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). La partecipazione della famiglia è valorizzata anche attraverso incontri periodici di dialogo e confronto con i docenti e comunicazioni costanti sulle attività, i progressi e le eventuali difficoltà riscontrate. Alcuni rappresentanti dei genitori prendono parte, inoltre, ai Gruppi di Lavoro per l'Inclusione (GLI), assicurando un punto di vista complementare e indispensabile per la lettura dei bisogni formativi, la valutazione delle pratiche inclusive e la



definizione delle priorità di intervento utili alla stesura del Piano per l'Inclusione (PI).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali rappresenta un momento fondamentale del processo educativo e formativo, finalizzato non solo a certificare i risultati raggiunti, ma soprattutto a valorizzare i progressi personali, le potenzialità espresse e il percorso di crescita individuale. La valutazione, dunque, assume un valore prevalentemente formativo, orientato a favorire l'apprendimento e la consapevolezza del proprio percorso di crescita. Per gli alunni con BES, il giudizio non si limita alla misurazione dei risultati, ma considera il punto di partenza, i progressi compiuti e il grado di autonomia e partecipazione raggiunto. L'obiettivo è quello di riconoscere e valorizzare i traguardi personali in rapporto alle capacità individuali e al contesto di apprendimento. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/1992, la valutazione è effettuata in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (PEI), che rappresenta il documento di riferimento per la definizione degli obiettivi, dei criteri e delle modalità di verifica. Le prove di valutazione vengono adattate in base agli obiettivi personalizzati, alle strategie e agli strumenti compensativi e dispensativi indicati nel PEI. Per gli alunni con DSA o altri BES non certificati, la valutazione tiene conto di quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), garantendo pari opportunità di successo formativo attraverso l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative coerenti con la normativa vigente (L. 170/2010 e Direttiva MIUR 27/12/2012). La certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo è coerente con quanto previsto Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024. Per gli alunni con disabilità, la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo fa riferimento agli obiettivi personalizzati del PEI e documenta il livello di padronanza delle competenze effettivamente raggiunte, anche se parzialmente rispetto ai traguardi ministeriali. Gli alunni con disabilità o con DSA partecipano alle prove INVALSI secondo le modalità stabilite annualmente dal Ministero e dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI). È possibile prevedere adattamenti, strumenti compensativi o tempi aggiuntivi coerenti con il PEI o il PDP; in alcuni casi, qualora la disabilità lo renda necessario, può essere prevista l'esenzione totale o parziale, sempre motivata e deliberata dal Consiglio di Classe o dal team docenti. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo, la valutazione degli alunni con BES si svolge secondo criteri di equità e coerenza con il percorso personalizzato. Per gli alunni con disabilità, le prove d'esame vengono predisposte sulla base del PEI e possono essere differenziate per contenuti, strumenti o modalità, ma con valore equipollente ai fini del conseguimento del titolo. Per gli alunni con DSA, le prove seguono i criteri e le modalità del PDP, con possibilità di utilizzo di strumenti compensativi e tempi aggiuntivi.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la continuità educativa e l'orientamento formativo rappresentano momenti fondamentali per garantire un percorso scolastico coerente, sereno e realmente inclusivo. La scuola si impegna a costruire passaggi graduali e accompagnati tra i diversi ordini di scuola, attraverso il confronto costante tra docenti, la condivisione di documentazione significativa (PEI, PDP, relazioni finali) e incontri di raccordo con le famiglie e i servizi del territorio. Durante i momenti di transizione — in particolare tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado — vengono attivati progetti ponte, attività di accoglienza e osservazione condivisa, con l'obiettivo di garantire la continuità educativa, relazionale ed emotiva. L'orientamento formativo è inteso come processo continuo di accompagnamento alla crescita personale. Per gli alunni con BES, esso si concretizza in percorsi personalizzati che valorizzano le competenze, gli interessi e le potenzialità individuali, aiutando ciascuno a costruire un'immagine positiva di sé e a compiere scelte consapevoli. Per gli alunni con disabilità, l'orientamento è parte integrante del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e si collega al Progetto di Vita, in un'ottica di accompagnamento verso la scuola superiore, la formazione professionale o, in prospettiva, il mondo del lavoro.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2



Allegato:

Protocollo Accoglienza BES.pdf

Approfondimento

Il benessere a scuola rappresenta un pilastro fondamentale della mission educativa dell'Istituto Comprensivo e costituisce la base per lo sviluppo armonico, cognitivo ed emotivo di ogni alunno. La scuola è infatti riconosciuta come luogo di apprendimento, ma anche come ambiente di vita, in cui ciascun bambino e ragazzo trascorre una parte significativa della propria giornata, costruendo relazioni, sperimentando emozioni e sviluppando il senso di sé e dell'altro. Garantire il benessere significa quindi promuovere condizioni relazionali, organizzative e didattiche che favoriscano un clima di fiducia, sicurezza e partecipazione, dove ogni alunno possa sentirsi accolto, compreso e valorizzato nella sua unicità.

L'Istituto promuove una visione della scuola come comunità educante, capace di coniugare l'apprendimento con la cura delle relazioni e della dimensione emotiva.

Il benessere non è inteso soltanto come assenza di disagio o di conflitto, ma come una condizione dinamica di equilibrio, in cui prevalgono la serenità, la motivazione, il senso di appartenenza e la percezione di essere parte attiva della vita scolastica.

Tale prospettiva implica l'adozione di strategie educative inclusive, basate sull'ascolto, sull'empatia e sul riconoscimento dei bisogni individuali e collettivi, in un'ottica di prevenzione del disagio e di promozione del benessere di tutti.

Per realizzare questi obiettivi, la scuola ha elaborato un Protocollo per la gestione delle crisi comportamentali, che rappresenta uno strumento condiviso per affrontare in modo unitario, consapevole e competente le situazioni di maggiore complessità. Il protocollo si fonda su un approccio educativo e relazionale che privilegia la comprensione del comportamento piuttosto che la mera risposta sanzionatoria, e che mira a mantenere un clima sereno e rispettoso anche nei momenti di criticità. Tale strumento consente di definire modalità operative comuni, procedure di intervento, ruoli e responsabilità, in modo da favorire la gestione positiva dei conflitti e la ricomposizione costruttiva delle relazioni.

A supporto del benessere psico-fisico degli alunni, con delibera della giunta n. 335 del 10/07/24, la



Regione Calabria ha approvato il progetto "Discutiamone a scuola" che prevede l'inserimento dello psicologo scolastico nelle scuole calabresi. Il servizio, attivo anche nel nostro Istituto, prevede lo svolgimento delle attività di seguito riportate.

1) Attività nello specifico per gli studenti:

a) Promozione del benessere e prevenzione del disagio

- Sportello di ascolto psicologico
- Laboratori e attività di gruppo
- Interventi sull'affettività
- Interventi di consulenza e supporto psicologico
- Interventi di mediazione e gestione dei conflitti

b) Orientamento e inclusione

- Orientamento scolastico e professionale
- Inclusione scolastica

2) Attività nello specifico per gli insegnanti:

- Sostegno psicologico mirato alla gestione delle dinamiche relazionali all'interno della classe e alla promozione di un clima scolastico positivo;
- Adeguato supporto individuando le strategie adeguate per gli alunni che presentano bisogni particolari e/o situazioni di svantaggio socio-culturale;
- Strumenti e strategie per gestire lo stress lavoro-correlato, promuovendo il loro benessere psico-fisico e prevenendo l'insorgenza del burn-out.

3) Attività nello specifico per le famiglie:

- Consulenza e supporto psicologico
- Collaborazione e coinvolgimento
- Informazione e sensibilizzazione

Sono pubblicati sul sito della scuola:



Protocollo Accoglienza alunni con Bisogni Educativi Speciali:

https://www.icdonboscocorigliano.edu.it/wp-content/uploads/2025/11/timbro_Protocollo-Accoglienza-BES.pdf

Protocollo di Orientamento alunni con Bisogni Educativi Speciali:

https://www.icdonboscocorigliano.edu.it/wp-content/uploads/2025/11/timbro_Protocollo-di-Orientamento-BES.pdf

Protocollo per la gestione delle crisi comportamentali:

https://www.icdonboscocorigliano.edu.it/wp-content/uploads/2025/11/timbro_Protocollo-per-la-gestione-delle-crisi-comportamentali.pdf

Allegato:

Protocollo per la gestione delle crisi comportamentali definitivo.pdf



Aspetti generali

Il modello organizzativo dell'Istituto, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati. Esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Le modalità organizzative adottate prevedono deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata, un utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento) a vantaggio di un rafforzamento dell'azione didattica per gli alunni in difficoltà, soprattutto linguistica, sia un dialogo aperto e costruttivo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate. L'Organigramma e il Funzioni gramma (o organigramma funzionale) consentono, dunque, di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni: "chi fa - cosa". Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, coadiutori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituzione Scolastica con i relativi incarichi. Si differenzia dall'organigramma poiché, alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora con il Dirigente nella gestione delle attività dell'Istituto, nella predisposizione degli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa, nell'analisi e nella proposta delle innovazioni, nella gestione dei rapporti con le scuole e con l'esterno e può sostituire il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza e/o impedimento esercitando tutte le attribuzioni riferibili alla funzione.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS comprende il collaboratore del DS, i coadiutori, i responsabili di plesso. Compito fondamentale è coadiuvare il Dirigente scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione scolastica, nell'ottica di una leadership diffusa e condivisa.	20
Funzione strumentale	Sono state istituite sei funzioni strumentali, le cui aree di intervento sono state così deliberate dal Collegio Docenti : Elaborazione PTOF, Valutazione, Inclusione e Benessere, Orientamento e viaggi d'istruzione, Orientamento e continuità. In alcuni casi l'incarico di FS è ripartito tra più docenti. Contribuiscono a realizzare le finalità della	9



scuola. I docenti assegnatari di tali incarichi saranno tenuti a presentare al DS il piano delle attività legate al loro incarico e a relazionare nell'ultimo collegio dell'anno scolastico sul lavoro svolto, su eventuali criticità riscontrate e formulare proposte per il futuro anno scolastico.

Capodipartimento

Coordinamento dipartimenti disciplinari

4

Responsabile di plesso

Compiti dei Responsabili di plesso sono: mantenere i rapporti con il Dirigente scolastico in ordine agli adempimenti organizzativi e formali di plesso; curare le relazioni con la Segreteria e il personale ATA; partecipare agli incontri del gruppo di direzione e verbalizzarli a turno con gli altri componenti; accogliere nuovi docenti e/o supplenti temporanei; rapportarsi con i genitori del plesso e segnalare le problematiche al Dirigente; mantenere i contatti tra sede e direzione per un'organica vita di relazione; coordinare le attività didattiche del plesso; vigilare sul rispetto dell'orario da parte del personale docente ed ATA; gestire il piano delle sostituzioni dei docenti assenti, dei permessi brevi e dei cambi orari dei docenti del plesso, con relativa comunicazione al Dirigente. Altra funzione importantissima assegnata ai responsabili di plesso è l'azione di sorveglianza del rispetto di obblighi di lavoro, previsti dalle funzioni/mansioni del personale docente e regolato da circolari interne, con dovere di segnalazione in presenza del ripetersi di azioni. La gestione del procedimento per l'accoglimento delle istanze relative ai permessi brevi (orari) del personale docente e verifica del recupero dei permessi brevi.

20



Responsabile di laboratorio	Gestione utilizzo e organizzazione laboratorio	5
-----------------------------	--	---

Animatore digitale	Figura prevista dal Piano Nazionale Scuola Digitale esperta nel settore informatico. Ha il compito di gestire attività di formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e trovare soluzioni innovative per la didattica. L'animatore digitale favorisce, dunque, la diffusione della cultura digitale tra i docenti della scuola, coordina alcune delle attività didattiche che prevedono l'utilizzo degli strumenti e delle risorse digitali, promuove momenti di formazione per docenti e personale ATA. Inoltre, coadiuva gli uffici amministrativi nella gestione del registro elettronico.	1
--------------------	--	---

Team digitale	Supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione e di diffondere le politiche legate all'innovazione, in particolare sostenendo il processo di innovazione organizzativa e didattica con l'impiego di strumenti digitali e I.A.	2
---------------	---	---

Coordinatore dell'educazione civica	• coordinare la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curriculum di istituto dell'Educazione civica; • operare azioni di tutoraggio, di consulenza e di accompagnamento delle attività programmate e realizzate; • partecipare a percorsi formativi/ eventi/ incontri sulla tematica; • rapportarsi con la funzione strumentale PTOF, in modo da far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'Educazione civica.	1
-------------------------------------	--	---



Coadiutore	Nel numero di due unità hanno i compiti della gestione e responsabilità delle azioni relative ad ambiti concordati; gestione e responsabilità delle relazioni con interlocutori esterni relative ad ambiti concordati; del coordinamento organizzativo delle attività curricolari ed extracurricolari dell'Istituto.	2
Docente specialista di educazione motoria	Il docente specialista in educazione motoria è assegnato alle classi della scuola primaria.	1
Referenti di Istituto (per aree di intervento)	Si tratta di figure che coordinano aree di intervento in verticale, che interessano quindi tutto l'Istituto Comprensivo, e che sono ritenuti particolarmente significativi per l'identità della scuola. Queste le aree di intervento: Sito web, Comunicazione, Formazione Docenti, Indirizzo musicale, monitoraggio registro elettronico.	5
Nucleo Interno di valutazione	Il Nucleo compila e rivede periodicamente il RAV e il successivo Piano di Miglioramento. E' composto da sei docenti, oltre al Dirigente scolastico.	6
Gruppo per l'innovazione e il miglioramento (INVALSI)	Promuovere, sostenere e monitorare i processi di innovazione didattica e organizzativa; supportare i docenti nell'implementazione di metodologie didattiche innovative; promuovere azioni e strategie per il miglioramento degli esiti INVALSI.	3
Referente Legalità, Bullismo e Cyberbullismo	• Coordinamento iniziative ed attività per alunni; • Supporto ai colleghi nella gestione di situazioni specifiche; • Partecipazione ai Team/gruppi di lavoro di Istituto, iniziative promosse dal MI/USR/UST ecc.	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Per quanto riguarda l'articolazione del part time della Scuola dell'Infanzia, al fine di garantire l'unicità dell'insegnamento e salvaguardare le esigenze pedagogico-didattiche dei bambini il part time verticale sarà articolato prevalentemente su base settimanale. Tuttavia, quale espressione dell'autonomia dell'istituto e della flessibilità didattica, è garantita la possibilità di articolazione mensile del part time, previa valutazione dei docenti interessati e autorizzazione del Dirigente Scolastico, laddove le attività programmate lo richiedano al fine di salvaguardare la su menzionata unicità dell'insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Al fine di valorizzare le competenze professionali di tutti i docenti è favorita la creazione di cattedre miste, comprendenti ore di insegnamento curricolare e ore di potenziamento. Vengono realizzate attività didattiche volte alla personalizzazione degli apprendimenti e al superamento del gruppo	4



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

classe come unico gruppo di insegnamento -
apprendimento della scuola. Le ore di
potenziamento saranno utilizzate per: •
sostituzione colleghi assenti (fino a 10 gg) •
supporto agli alunni in difficoltà • Attuazione di
sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo -
didattiche • Sperimentazioni di flessibilità
organizzativa e didattica
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Attuazione di sperimentazioni e/o
innovazioni organizzativo-didattiche.
Sperimentazioni di flessibilità organizzativa
e didattica

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A023 - LINGUA ITALIANA
PER DISCENTI DI LINGUA
STRANIERA (ALLOGLOTTI)

Il docente realizza interventi di alfabetizzazione e
potenziamento dell'italiano L2, in forma
individuale o a piccoli gruppi, e collabora con i
docenti curricolari nella progettazione di
percorsi didattici inclusivi e nella semplificazione
dei materiali. Le attività sono finalizzate allo
sviluppo delle competenze linguistiche
necessarie alla partecipazione attiva alla vita
scolastica e al raggiungimento degli obiettivi di
apprendimento.
Impiegato in attività di:

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Potenziamento

AL56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (TROMBA)

Potenziamento strumento musicale, musica d'insieme, orchestra. Progetto "Qui Si Fa La musica" nella scuola primaria.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Al fine di valorizzare le competenze professionali di tutti i docenti è favorita la creazione di cattedre miste, comprendenti ore di insegnamento curricolare e ore di potenziamento. Vengono realizzate attività didattiche volte alla personalizzazione degli apprendimenti e al superamento del gruppo classe come unico gruppo di insegnamento - apprendimento della scuola. Le risorse sono impegnate anche per la copertura delle assenze dei docenti e per lo svolgimento di compiti organizzativi. Le ore di potenziamento saranno utilizzate per: sostituzione colleghi assenti (fino a 10 gg) supporto agli alunni in difficoltà attuazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo - didattiche sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)		
---	--	--

Al fine di valorizzare le competenze professionali di tutti i docenti è favorita la creazione di cattedre miste, comprendenti ore di insegnamento curricolare e ore di potenziamento. Vengono realizzate attività didattiche volte alla personalizzazione degli apprendimenti e al superamento del gruppo classe come unico gruppo di insegnamento - apprendimento della scuola. Le risorse sono impegnate anche per la copertura delle assenze dei docenti e per lo svolgimento di compiti organizzativi. Le ore di potenziamento saranno utilizzate per: sostituzione colleghi assenti (fino a 10 gg) supporto agli alunni in difficoltà attuazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo - didattiche sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica Impiegato in attività di:	1
--	---

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di importante complessità e avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del Personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.

Ufficio protocollo

La funzione del protocollo in entrata è assegnata ad un unico assistente amministrativo, mentre il protocollo in uscita è gestito singolarmente al fine di rendere più agevoli le procedure.

Ufficio acquisti

Gestisce gli acquisti per la scuola, predisponendo le ricerche di mercato, la raccolta dei preventivi e l'invio degli ordini.

Ufficio per la didattica

Gestisce tutte le attività relative agli alunni, compresi i diversi monitoraggi previsti dal MIM.

Ufficio per il personale A.T.D.

E' costituito da tre unità e si occupa della gestione di tutto il personale dell'Istituto, docente e ATA.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icdonboscocorigliano.edu.it/tipologia-documento/modulistica/>

Segreteria digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di scuole “Sinfonia del BenESSERE”

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo di rete è finalizzato alla realizzazione del progetto “Sinfonia del BenESSERE: dall’ascolto di sé all’incontro con l’altro” rientrane nel Piano delle Arti e finanziato con DECRETO-PIANO-DELLE-ARTI-USR-CALABRIA-25-26.

Il progetto intende promuovere il benessere personale, relazionale e sociale degli studenti attraverso i linguaggi della musica, della poesia e delle arti visive. Coinvolge alunni di tutti gli ordini di scuola, dall’infanzia alla secondaria di secondo grado, in un percorso verticale e inclusivo fondato sulla creatività e sulla collaborazione.

Obiettivi principali sono:

- favorire l’orientamento consapevole,



- sviluppare competenze espressive e relazionali,
- potenziare la motivazione allo studio e valorizzare i talenti individuali.

Le attività laboratoriali (coro, orchestra territoriale, scrittura creativa, declamazione poetica e scenografia) promuovono un apprendimento esperienziale e cooperativo.

Il progetto si ispira alla metodologia del service learning, che unisce apprendimento e impegno sociale, trasformando l'arte in strumento di cittadinanza attiva.

Significativa la collaborazione con il Conservatorio Statale di Musica Giovanni Paisiello di Taranto e il Conservatorio Statale Di Musica "P.I. Tchaikovsky" Di Nocera Terinese (CZ) che offriranno supporto formativo e professionale.

Gli eventi artistici conclusivi coinvolgeranno la comunità locale, favorendo il dialogo intergenerazionale e la coesione territoriale.

Particolare attenzione è riservata all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e alla personalizzazione dei percorsi.

Il progetto consolida la rete tra scuola, territorio e istituzioni culturali, rafforzando il ruolo della scuola come presidio educativo e sociale.

Attraverso la bellezza, l'ascolto e la creatività condivisa, la scuola educa al benessere, all'empatia e alla responsabilità.

Denominazione della rete: Rete EduNet - Lingue, teatro e innovazione in Rete.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'IIS L. Palma ITI ITG Green Falcone Borsellino è la scuola capofila di un Accordo di Rete con gli Istituti Comprensivi volto a promuovere progetti didattici condivisi nei settori del programma europeo eTwinning e del teatro scolastico per la promozione dell'internazionalizzazione, delle competenze linguistiche e trasversali, delle arti performative e dell'innovazione didattica.

La rete si propone di:

Favorire la cooperazione didattica e metodologica tra le istituzioni scolastiche del territorio attraverso la condivisione di progetti eTwinning e attività teatrali;

Progettare e attuare percorsi integrati di continuità educativa e orientativa tra la scuola secondaria di primo e di secondo grado;

Potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e delle life skills attraverso le arti performative e iniziative di formazione in ambito nazionale ed europeo;

Promuovere e valorizzare le competenze multilinguistiche, digitali, artistiche, comunicative e relazionali degli studenti, anche in chiave inclusiva;

Sostenere l'educazione alla cittadinanza attiva, alla cooperazione e all'identità europea;

Promuovere lo scambio di buone pratiche tra docenti e scuole in una dimensione progressivamente sempre più internazionale anche attraverso il coinvolgimento, per singoli progetti o eventi a carattere internazionale, scuole partner estere.



Attività previste:

Organizzazione di eventi teatrali congiunti: progettazione e realizzazione di laboratori, spettacoli e performance, anche in lingua straniera, che coinvolgano studenti e docenti degli Istituti della rete;
Partecipazione a percorsi tematici comuni nell'ambito del programma eTwinning e finalizzati a favorire lo sviluppo di competenze digitali e multilinguistiche e di competenze trasversali;
Condivisione e valorizzazione di buone pratiche: raccolta, documentazione e diffusione di esperienze didattiche significative e materiali prodotti, al fine di promuovere la crescita professionale dei docenti e l'innovazione metodologica;

Attività di monitoraggio e valutazione: definizione di strumenti comuni per la verifica dell'efficacia delle azioni realizzate e la misurazione dell'impatto formativo sugli studenti. Le attività sono progettate con cadenza annuale dalle istituzioni scolastiche aderenti.

Denominazione della rete: Rete medico competente

Azioni realizzate/da realizzare	• • Promozione sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
---------------------------------	--

Risorse condivise	• Risorse professionali
-------------------	-------------------------

Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
--------------------	------------------

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Denominazione della rete: Rete Formazione Docenti Ambito 5 Calabria



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete CSS

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE INCLUSIONE CTS



Azioni realizzate/da realizzare

- PROMUOVERE E SOSTENERE LA DIDATTICA INCLUSIVA

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE GESTIONE ASSISTENTE TECNICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'IC Don Bosco - V. Tieri è stato individuato dall'USR Calabria, giusto Decreto Prot. 16209 del



02/07/2024, quale scuola polo per la gestione dell'assistente tecnico. L'Istituto si occupa della gestione giuridica della figura professionale e svolge compiti di consulenza e supporto tecnico a tutte le istituzioni scolastiche del primo ciclo incluse nella rete di riferimento. La rete in oggetto è formata da n. 6 istituzioni scolastiche ubicate nel Comune di Corigliano Rossano.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA CON CONSERVATORI STATALI DI MUSICA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner protocollo d'intesa

Approfondimento:

L'Istituto ha stipulato n. 2 Protocolli d'intesa, rispettivamente con il Conservatorio Statale di Musica "Giovanni Paisiello" di Taranto e il Conservatorio Statale Di Musica "P.I. Tchaikovsky" Di Nocera Terinese (CZ) finalizzati allo svolgimento delle attività previste nel progetto "Sinfonia del BenESSERE: dall'ascolto di sé all'incontro con l'altro"



Denominazione della rete: **CONVENZIONE PER SVOLGIMENTO TIROCINIO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Approfondimento:

La scuola stipula convenzioni con le università per lo svolgimento di tirocini curriculari, offrendo agli studenti universitari un contesto formativo qualificato per l'osservazione e la sperimentazione delle pratiche educative e didattiche. Le attività di tirocinio si svolgono sotto la supervisione di tutor scolastici, in collaborazione con i tutor universitari, nel rispetto della normativa vigente e degli obiettivi formativi previsti dai corsi di studio.

Denominazione della rete: **Convenzione con ODV Insieme**

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

La scuola aderisce alla convenzione con l'ODV Insieme per la partecipazione degli alunni al Consiglio Comunale dei Ragazzi. Nell'ambito della collaborazione, la scuola mette a disposizione i propri locali per le riunioni e le attività del progetto, favorendo la formazione civica, la partecipazione attiva e lo sviluppo di competenze relazionali e organizzative.

Denominazione della rete: CONVENZIONE PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Soggetto ospitante

Approfondimento:

La convenzione PCTO, con la scuola in qualità di soggetto ospitante, consente l'accoglienza di studenti di altri istituti per lo svolgimento di attività formative finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali e all'orientamento, nel rispetto della normativa vigente e in collaborazione con la scuola di provenienza.

Denominazione della rete: RETE SCUOLE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola aderisce alla Rete Scuole Green, promuovendo la sostenibilità ambientale e l'educazione



ecologica attraverso progetti, attività didattiche e iniziative di sensibilizzazione. L'adesione favorisce la condivisione di buone pratiche con altre istituzioni scolastiche, l'acquisizione di competenze ecologiche e la responsabilità verso l'ambiente.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE UTILIZZO SPAZI PER ORTI SOCIALI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Concessione in uso spazi scolastici

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Approfondimento:

La presente convenzione ha per oggetto la concessione in uso di spazi esterni di pertinenza dell'Istituto scolastico all'Associazione Auser Corigliano, al fine della realizzazione e gestione di orti sociali autorizzati dall'Amministrazione Comunale.

La scuola interviene esclusivamente in qualità di soggetto concedente gli spazi e non partecipa alla progettazione, all'organizzazione né allo svolgimento delle attività operative connesse alla gestione degli orti.

Non è previsto il coinvolgimento diretto degli studenti né del personale scolastico nelle attività di



coltivazione. L'Associazione utilizza gli spazi concessi sotto la propria esclusiva responsabilità, nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, tutela ambientale e conservazione dei beni.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Attività di formazione metodologica per promuovere un apprendimento maggiormente attivo e motivante, anche con l'uso delle tecnologie (coding, robotica, conoscere e saper utilizzare le competenze chiave europee...)

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Docente Inclusivo-Competenze essenziali

La formazione mira a potenziare le competenze professionali dei docenti per promuovere un ambiente di apprendimento realmente inclusivo. Verranno approfondite strategie didattiche,



strumenti operativi, modalità di osservazione e intervento, con attenzione ai bisogni educativi degli studenti e alla costruzione di pratiche collaborative efficaci

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sviluppo delle competenze linguistiche

È il programma di formazione mirato a far crescere la cultura scientifica e le prospettive internazionali del personale scolastico, come previsto dalla linea di investimento del PNRR su Nuove competenze e nuovi linguaggi. L'obiettivo è rafforzare l'azione delle scuole per garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, con focus specifico sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze linguistiche



Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione e miglioramento

Sviluppare capacità di gestione e monitoraggio dei processi di autovalutazione finalizzati al miglioramento del servizio offerto dalla scuola. Analizzare e monitorare il livello di inclusività della scuola. Saper documentare e rendicontare i processi attivati; Scrivere documenti accessibili e pubblicare online, anche sul sito scolastico. Acquisire consapevolezza e migliorare gli stili relazionali in classe e a scuola

Tematica dell'attività di formazione

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze



- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Counselor e risoluzione dei conflitti tra insegnanti e all'interno della scuola

In una prospettiva di sostegno al processo di "learning", orientato a valorizzare le modalità di lettura e di interpretazione (per esempio, da parte dei genitori) della loro realtà e a orientare una presa di decisione nei riguardi delle loro tipiche funzioni educative spesso caratterizzate da incertezze e disorientamenti. Questa seconda estensione del concetto di "counseling educativo" potrebbe quindi configurarsi come vero e proprio counseling formativo degli educatori. Si tratta di uno spazio, di una nicchia di intervento rivolto alla persona adulta che, attraverso la relazione di aiuto, si propone di attivare un processo di guida verso una maggior consapevolezza di sé, del contesto "problematico" e di adeguate strategie di soluzione. Docenti di ogni ordine e grado, Personale ATA, Figure di sistema

Modalità di lavoro: Attività in presenza/ Formazione on line Formazione di scuola/rete

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche



- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: STEM e Robotica educativa

Attività di formazione al fine di promuovere un'introduzione generale, metodologica e teorica, utile a capire cosa sono le STEM e qual è l'approccio metodologico che le caratterizza. Formazione che si attuerà con pratica d'aula attraverso esempi di progettazione, prove sul campo e idee di attività che porteranno gradualmente i partecipanti a sperimentare e ad acquisire competenze per poter portare a scuola quanto imparato.

Tematica dell'attività di formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE



INTEGRATA

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale mira a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. In dettaglio si prevedono lo sviluppo di un'educazione digitale attraverso la formazione di docenti e personale scolastico, attraverso la piattaforma "Scuola Futura" sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative a uso di docenti, studenti e famiglie; la realizzazione di "Patti per l'educazione digitale e le competenze per il futuro" inclusivi e sostenibili.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Pensare insieme: formazione docenti sulla Philosophy for children

Attività di formazione intensiva per il personale docente incaricato al fine di formare "Teacher in Philosophy for Children" secondo gli standard internazionali, fornire conoscenze sul curriculum Philosophy for Children, produrre competenze per la costruzione di "comunità di ricerca" attraverso la pratica del filosofare, supportare l'appropriazione di atteggiamenti, metodologie, tecniche, stili comunicativi e relazionali volti all'interazione socio-cognitiva e alla relazione interpersonale, per divenire "facilitatori" con attenzione al ben-essere, ben-diventare e qualità della vita, sostenere lo sviluppo del pensiero critico, creativo, affettivo-valoriale attraverso il dialogo filosofico, il



potenziamento delle abilità argomentative, la capacità di ascolto, l'immaginazione. Promuovere l'adozione, in contesti scolastici ed educativi della P4C, come opportunità e metodologia accreditata per la democrazia del pensiero. Negli anni successivi si programma sin da ora l'avvio del medesimo percorso per i docenti di ogni ordine e grado.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione del disagio e inclusione interculturale: percorsi psico-relazionali per docenti

Il percorso formativo è rivolto ai docenti e mira a sviluppare competenze relative alla gestione delle relazioni in classe, al riconoscimento e alla prevenzione di situazioni di disagio emotivo o sociale tra gli studenti, e alla promozione di pratiche inclusive in contesti culturali diversificati. L'obiettivo è supportare gli insegnanti nel creare un ambiente scolastico positivo, accogliente e inclusivo, migliorando la comunicazione, la comprensione delle differenze e la capacità di intervento precoce in caso di difficoltà.



Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Inclusione sociale e dinamiche Interculturali

Il percorso formativo è rivolto ai docenti e mira a sviluppare competenze relative allo sviluppo di pari opportunità e accesso ai servizi essenziali; favorire il processo di interazione, scambio e dialogo tra persone di diverse culture

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Strategie educative per la



prevenzione della dispersione scolastica

L'attività formativa è finalizzata a fornire ai docenti strumenti teorici e pratici per individuare precocemente segnali di rischio di abbandono scolastico e per attivare interventi di supporto mirati. Attraverso l'analisi di casi, metodologie inclusive e tecniche di monitoraggio della partecipazione e del rendimento degli studenti, i partecipanti acquisiranno competenze per favorire il successo formativo di tutti gli alunni e ridurre la dispersione scolastica. Il percorso include momenti di confronto, formazione laboratoriale e progettazione di strategie concrete da applicare nel contesto educativo

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Outdoor education

Metodologie e pratiche per la didattica all'aperto

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
--------------------------------------	-----------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Intelligenza Artificiale nella Didattica: Innovazione e Buone Pratiche

L'attività è pensata per offrire ai docenti conoscenze e strumenti pratici per integrare l'intelligenza artificiale nel processo educativo, valorizzando le potenzialità tecnologiche a supporto dell'apprendimento. Verranno esplorati strumenti digitali basati su IA, strategie per personalizzare l'insegnamento e metodologie innovative per stimolare la partecipazione e la creatività degli studenti. Il percorso prevede laboratori pratici, analisi di casi e momenti di progettazione didattica, con l'obiettivo di promuovere un uso consapevole, etico ed efficace dell'IA nella scuola.

Tematica dell'attività di formazione

Discipline scientifiche

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione sul primo soccorso e aggiornamento sicurezza



Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
--------------------------------------	-------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Approfondimento

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede: all'art. 1, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria."; all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti"; all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione". all'art. 1, commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; all'art. 1, commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo.



VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione".

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale.

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007, recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti, che contemplano la formazione in servizio del personale e la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente docenti e al personale ATA.

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi.

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003).

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero.

ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico precedente e le conseguenti aree di interesse.

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR Lazio, da altri Enti territoriali ed Istituti Scolastici, anche in rete.

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola.



Il nostro Istituto, pertanto, attraverso il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente mira all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende programmare rispecchiano le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV e i relativi Obiettivi di processo e infine il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi, approvati dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato e di incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, corrette da docenti diversi da quelli della classe. L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Il MIUR, in applicazione della legge 107/2015, con la nota 2915 del 15/09/16 e il successivo Piano di Formazione dei Docenti 2016-19, in base al quale le singole scuole sono chiamate a emanare il proprio Piano di Istituto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali; f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità



docente.

L'obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, ecc. elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

I principi che devono guidare la progettazione del Piano di Istituto sono:

- ° coerenza con quanto deliberato e presentato nel PTOF;
- ° richiamo a con e quanto emerge nel RAV; coerenza con le azioni individuali dei piani di miglioramento; coerenza con le priorità dei piani nazionali

Le attività del piano di formazione devono essere finalizzate ai seguenti soggetti:

- Insegnanti impegnati in innovazione
- Gruppi di miglioramento (PdM)
- Docenti impegnati nel PNSD
- Neoassunti
- Consigli di classe per inclusione
- Personale ATA

La partecipazione ad attività formative all'interno della scuola o nelle reti di scuole sarà adeguatamente riconosciuta con attestato di frequenza relativamente alle ore frequentate. Pertanto, tenendo conto delle priorità della formazione docente definite a livello nazionale, degli obiettivi del PTOF, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), dalle azioni previste nel Piano di Miglioramento, del confronto in seno agli organi collegiali, il nostro Istituto ha redatto il Piano Formativo con la finalità di offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.



Le finalità della formazione mirano a:

garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;

sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattica- metodologica;

sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattica- metodologica;

migliorare la qualità dell'insegnamento;

favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;

attuare iniziative di formazione e aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

La formazione è un aspetto essenziale per il personale docente in servizio. L'aggiornamento professionale è un importante elemento di qualità del servizio scolastico ed è finalizzato a fornire strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica, a rafforzare le competenze possedute dal docente e a insegnarne di nuove. L'IC "Don Bosco-V- Tieri" ha nel presente anno scolastico attivato una serie di azioni di monitoraggio sul punto incentrando la propria azione sulla ricerca dei fabbisogni reali del nostro personale docente.

Fin dall'inizio anno, è stata somministrata attraverso la rilevazione mediante l'utilizzo di un modulo Google sui seguenti punti focali dal quale sono emerse le seguenti considerazioni:

i modi dell'insegnare sono in costante evoluzione e richiedono un aggiornamento continuo, poiché :

a) gli alunni cambiano e mutano di continuo le loro esigenze, diventa quindi necessario affinare gli strumenti per osservarli, conoscerli, capirli per partire dai loro "stili di apprendimento" e dalle loro motivazioni al fine di consentire un apprendimento significativo e efficace;

b) le tecniche di comunicazione e di mediazione didattica. Occorre superare un sistema fatto di spiegazioni frontali e di interrogazioni; occorre attivare funzioni di sostegno, di didattica personalizzata, di orientamento, tutte essenziali per permettere agli allievi di raggiungere obiettivi soddisfacenti nel proprio percorso educativo e di apprendimento;

c) diventa necessario riconoscere le difficoltà e i disturbi che i bambini e i ragazzi possono manifestare (come, per esempio, nel caso di studenti con DSA o con BES), capire come identificarli



precocemente e attivare i percorsi necessari per intervenire in modo adeguato.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

I corsi di formazione organizzati da MIM e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

I corsi proposti dal MIM, anche attraverso la piattaforma SOFIA e la piattaforma SCUOLA FUTURA, Ufficio Scolastico Regionale, Ambito 28 ed Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

Gli interventi formativi, sia in auto aggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

La formazione dei docenti dell'Istituto Comprensivo "Don Bosco / Tieri" si muove lungo una duplice direzione:

1. Insegnare ad Apprendere: Focalizzazione sull'alunno:

- ° Intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento;
- ° Favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline.

2. Imparare ad Insegnare: Focalizzazione sul docente:

- ° Aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti approdi della didattica, soprattutto assistiti dalle conoscenze recenti in campo neurologico e psicologico (attenzione ai deficit riguardanti l'apprendimento: dislessia, disgrafia e discalculia, deficit dell'attenzione e della concentrazione, ecc.);
- ° Consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali;



- ° Intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi;
- ° Attuare pratiche e attività per la transizione ecologica e culturale;
- ° Sviluppare e consolidare innovative metodologie didattiche anche in merito all'insegnamento delle discipline STEM.

Inoltre, sulla base

Pertanto, alla luce delle analisi del questionario di gradimento sottoposto ai docenti l'istituto si propone di seguire le seguenti aree formative nel triennio 2025/2028:

Area psico-relazionale – prevenzione disagio- intercultura:

1. l'educazione al rispetto dell'altro;
2. il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; lotta alle discriminazioni;
3. potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative;
4. progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola;
5. metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo;

dipendenze patologiche nei giovani;

6. bullismo e cyberbullismo;
7. gestione dei conflitti;
8. insegnamento, interculturalità e cittadinanza globale;

Area metodologico-didattica

1. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



2. valutazione e miglioramento (metodologie e strumenti del processo valutativo-pianificazione e attuazione di interventi- monitoraggio e valutazione)
3. continuità fra ordini di scuola
4. inclusione (percorsi didattici e metodologici inerenti alunni in difficoltà o diversamente abili)
5. contrasto alla dispersione scolastica

Area inclusione e disabilità:

1. disturbi dell'apprendimento;
2. didattica e metodologie didattiche per alunni con disagio comportamentale;
3. conoscere e applicare la normativa vigente in materia di inclusione scolastica;
4. sviluppare competenze nella lettura e nell'interpretazione della documentazione diagnostica;
5. comprendere e utilizzare la classificazione ICF per l'osservazione e l'intervento;
6. elaborare progetti educativi e didattici inclusivi e adattati ai bisogni specifici;
7. acquisire strumenti per la verifica del processo di inclusione.

Area formazione sulla Transizione digitale:

1. intelligenza artificiale nella didattica;
2. STEM e Robotica educativa;
3. app per la didattica;
4. makeApp;
5. python nella didattica;
6. coding;
7. digital storytelling;
8. realtà aumentata per la didattica a scuola;



9. uso della digital board;
10. creazione di contenuti didattici multimediali innovativi;
11. creazione di contenuti didattici per la grafica digitale.
12. percorsi di formazione nell'ambito delle azioni del pnrr relativi a: stem e multilinguismo

È il programma di formazione mirato a far crescere la cultura scientifica e le prospettive internazionali del personale scolastico, come previsto dalla linea di investimento del PNRR su Nuove competenze e nuovi linguaggi. L'obiettivo è rafforzare l'azione delle scuole per garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, con focus specifico sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

13. didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico per promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. In dettaglio si prevedono lo sviluppo di un'educazione digitale attraverso la formazione di docenti e personale scolastico, attraverso la piattaforma "Scuola Futura" sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative a uso di docenti, studenti e famiglie; la realizzazione di "Patti per l'educazione digitale e le competenze per il futuro" inclusivi e sostenibili.

Area outdoor education

1. Metodologie e pratiche per la didattica all'aperto;
2. Outdoor learning: strumenti operativi per la scuola;
3. Educare all'aperto: laboratorio per docenti

Formazione "Teacher in Philosophy for Children"



1. Sviluppare il pensiero complesso: stimolare il pensiero critico, creativo e affettivo (caring);
2. promuovere il dialogo e l'ascolto: favorire un clima di confronto collaborativo e democratico;
3. allenare l'argomentazione: insegnare a giustificare le proprie posizioni e a ragionare in modo logico;
4. favorire la crescita personale: sostenere la maturazione della sfera affettivo-emotiva e socio-relazionale, sviluppando l'autostima e la consapevolezza di sé;
5. educare alla cittadinanza democratica: creare comunità di ricerca che riflettono sulla propria vita e sulla società in cui vivono

Area inclusione sociale e dinamiche interculturali

1. Favorire che tutti gli individui si sentano parte della società avente pari opportunità e accesso ai servizi essenziali;
2. sviluppare il processo di interazione scambio e dialogo tra persone di diverse culture

Area sicurezza

Queste aree saranno sviluppate con specifici corsi di aggiornamento nel nostro Istituto o nelle scuole afferenti alle reti di scuole alle quali il nostro istituto appartiene. I nostri insegnanti saranno impegnati in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, che li veda soggetti attivi dei processi. Di rilevante importanza sarà anche la documentazione pubblica degli esiti della formazione, con la costruzione di un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte e di sistemazione degli esiti verificati in un portfolio personale del docente, che si arricchisce progressivamente nel corso del triennio del piano formativo di Istituto e di quello nazionale.

Accanto alle azioni qui indicate, occorre fare riferimento anche alla formazione prevista nell'ambito delle attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD), alla sicurezza e all'adeguamento alle novità normative.

Si prevede una partecipazione ai corsi per almeno 20 ore all'anno, che ogni docente dovrà certificare al termine dell'anno scolastico. Sarà possibile una compensazione delle ore nell'arco del triennio, con un monte ore complessivo di 60 ore tra il 2022-2025.



La formazione del personale è da ritenere la leva per perseguire con successo le strategie di miglioramento e di sviluppo della scuola.

Per la predisposizione del piano di formazione del personale dell'istituto, si è tenuto conto dell'esperienza maturata in questi anni, importante base di partenza sulla quale è possibile costruire la crescita professionale.

Di anno in anno le proposte di formazione saranno arricchite dalle proposte formative di ambito, dalla formazione gestita dal team digitale secondo il Piano nazionale scuole digitale, da ulteriori esperienze di formazione deliberate dal collegio e dai percorsi di formazione e personale.

I corsi sottoposti ai docenti dovranno essere impostati in modo che siano distribuiti per la maggior parte del tempo online, ma avere anche degli sbocchi teorico-pratico (almeno la metà delle ore dedicate a lavori di gruppo, simulazioni, confronti...) e pratico-applicativa (una minima parte per attività teoriche, il resto attività di gruppo, simulazioni e verifica di tecniche)

I periodi dell'anno in cui i corsi dovranno essere svolti saranno tra dicembre e maggio.

La durata delle singole lezioni deve essere prevista tra le 2 e le 3 ore massime.

Valutazione dell'efficacia della Formazione e della ricaduta nell'attività curricolare

Per ciascuna attività formativa:

E' previsto un sistema di raccolta documentale dell'esperienza di formazione/aggiornamento al fine di capitalizzare buone pratiche nella comunità scolastica;

I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto sono chiamati a riferire in merito all'esperienza vissuta ed a mettere a disposizione dei colleghi eventuale materiale prodotto o distribuito durante il corso;

L'efficacia delle esperienze di formazione/aggiornamento viene verificata mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione/test (per alcune iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo).



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Bilancio e contabilità

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione della carriera del personale

Tematica dell'attività di formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione pratiche pensionistiche e applicativi connessi

Tematica dell'attività di formazione Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Intelligenza artificiale nella gestione amministrativa della Segreteria scolastica

Tematica dell'attività di formazione Gestione documentale

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola